



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e S.U.A.P.

COMUNE DI CARRARA

13 SET. 2009

Prot. n° 414/09

Cat. ...
VI
159

Spazio riservato al protocollo generale

Spazio riservato al protocollo del Settore

prot. 1796/09

del

11.11.09

ASSEGNATA AL RESPONSABILE

Sig. Penice

IL DIRIGENTE

LI

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

☒ Edilizia Privata

☐ Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)

☒ Permesso di Costruire n°

34/09

rilasciato il

08/05/09

ritirato il

29/07/09

☐ Denuncia di inizio attività n°

protocollo gen.

del

☒ Autorizzazione unica n°

rilasciata il

ritirata il

Responsabile del procedimento istruttorio è il Geom./Arch./Ing.

RODOLFO PEZZICA

Al Dirigente del Settore Urbanistica e S.U.A.P. del Comune di Carrara

Il/La sottoscritto/a

ELENA

nome

GASPARI

cognome

nato/a a

CARRARA

Provincia

MS

il

29/04/1950

residente / con sede a

CARRARA

Provincia

MS

in via/piazza

6 A Settembre

n. 127/30

C.A.P.

54033

telefono

fax

e-mail

Codice Fiscale

GDPLE50D69B832 Q

in qualità di :

Amministratore

specificare: proprietario - legale rappresentante - etc. (avente titolo)

Azienda :

IMMOBILIARE & INVESTIMENTI

specificare: ragione sociale per le persone giuridiche

con sede a

AVENZA

Provincia

(MS)

in via/piazza

6 A. Zaccaria

n. 18/F

C.A.P.

54033

telefono

0585/645653

fax

e-mail

C.F.

P. IVA

01079620454

in riferimento alle opere di cui al titolo abilitativo in epigrafe, sull'immobile sito in Via/Piazza MARINA..... 54033 Carrara (MS), consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa regionale (L.R. 1/2005, art. 131) sulla responsabilità relativa alla conformità delle opere alla normativa urbanistica e alle previsioni di piano;
- che i lavori inizieranno a decorrere dalla seguente data:

--	--	--

 -

--	--	--

 -

--	--	--	--	--	--
- che in relazione alla esecuzione delle opere il/la sottoscritto/a: (*barrare la casella che interessa*)
 - ☐ eseguirà i lavori in proprio in economia e non utilizzerà, nemmeno per l'esecuzione di singole lavorazioni, alcun lavoratore autonomo;
 - ☐ eseguirà i lavori in proprio in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni ai lavoratori autonomi di seguito elencati e pertanto allega la documentazione di cui al combinato disposto risultante dagli articoli 90 comma 9 lettere a) e b) del D. L.vo n.81/08 e 82, commi 8,9,10,11, della L.R. n.1/05:

<i>nominativo</i>	<i>indirizzo</i>	<i>città</i>	<i>P.I. / C.F.</i>

- ☒ affiderà l'esecuzione dei lavori all'impresa di seguito elencata e pertanto allega la documentazione di cui al combinato disposto risultante dagli articoli 90 comma 9 lettere a) e b) del D. L.vo n.81/08 e 82, commi 8,9,10,11, della L.R. n.1/05:

EDIL <u>ESSA</u>	Via <u>Ospedaleto n° 17</u>	54100 <u>MASSA (MS)</u>	
EDIL <u>ROREO</u>	Via <u>PANDOLFINO n° 203</u>	54100 <u>città MASSA (MS)</u>	
codici di iscrizione identificativi			
<u>4603088229</u>	<u>4687231</u>	<u>6255</u>	<u>01138200451</u>
INPS	INAIL	CASSA EDILE	P.I. / C.F.

4. che la **Direzione dei Lavori** è affidata a:

<u>MARCO</u>	<u>ANDREONI</u>
nome	cognome
nato/a a <u>CARRARA</u>	Provincia <u>MS</u> il <u>24</u> - <u>04</u> - <u>1972</u>
residente in <u>AVENZA</u>	Provincia <u>MS</u> in via/piazza <u>S.G. BOSCO</u>
n. <u>24</u> C.A.P. <u>54033</u> telefono <u> </u>	fax <u> </u>
iscritto all'Albo/Collegio Professionale degli <u>Architetti</u> della provincia di <u>MS</u> al n° <u>387</u>	
con studio professionale in <u>CARRARA</u> Provincia <u>MS</u> in via/piazza <u>C.so Rosselli</u>	
n. <u>9</u> C.A.P. <u>54033</u> telefono <u>0585/040404</u> fax <u>0585/040404</u>	
e-mail <u>studioarchitetto@lido.it</u> Codice Fiscale <u>NDRMPC72D2AB8320</u>	

5. che l'intervento: (*barrare la casella che interessa*)

☐ non e' soggetto all'ambito di applicazione del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni ed integrazioni;

☒ e' soggetto all'ambito di applicazione del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e s. m. i. e pertanto, ai fini degli adempimenti di cui agli artt. 90 - 93 - 99 -101 del medesimo decreto, comunica che in data 03/08/09 è stata presentata, agli organi competenti, la prescritta notifica preliminare;

ALLEGA

☐ la documentazione di cui all'art. 90 comma 9 lettere a) e b) del D. L.vo 81/08 D. L.vo 81/08 relativa all'impresa esecutrice o ai lavoratori autonomi:

☒ certificato di iscrizione alla CCIAA;

☐ autocertificazione dell'impresa esecutrice in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del D.Lvo n.81/08;

☐ autocertificazione del contratto collettivo applicato;

☒ documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) di cui all'art. 86 comma 10, del D.lgs 10 settembre 2003 n. 276, ai sensi dell'art. 82 comma 9 della L.R. 1/05;

☒ copia dell'attestato di deposito del relativo progetto all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara (L. 1086/71, L. 64/74), ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/01 e dell'art.105 L.R. n. 1/05 (Zone Sismiche);

☐ deposito ai sensi della L. 9.1.1991 n° 10 e del D.P.R. 26.8.1993 n° 412 e/o del D. Lgs. 192/2005;

☐ deposito, ai sensi dell'art.125 del T.U.E. D.P.R. 380/01, del progetto degli impianti tecnologici di cui al D.M. 22 gennaio 2008 n.37;

☐ (altro)

La dichiarazione ai punti 3 e 4 non necessita di essere compilata nel caso che i predetti dati siano già stati comunicati al momento della presentazione dell'istanza.

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare qualunque modifica alla presente prima dell'inizio dei lavori e, qualora successivamente all'inizio lavori, si verifichi il subentro di altra Impresa, a comunicare al Comune di Carrara i relativi dati prima dell'inizio dei lavori di quest'ultima.

ESSENDO A CONOSCENZA

Che la mancata presentazione del D.U.R.C., oltre a costituire causa ostativa all'inizio dei lavori e alla certificazione di abitabilità e agibilità di cui all'art. 86 L.R. 1/2005, sospende l'efficacia del Permesso di Costruire e della D.I.A. fino alla sua acquisizione (combinato disposto dell'art. 90 comma 9 lett. c) D.Lvo 81/08 ed art. 82 comma 12 L.R. 1/2005 e s.m.i.).

Si dichiara che il modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

CARRARA, li 03 - 08 - 2009

Il proprietario
committente/avente titolo

IMMOBILIARE & INVESTIMENTI
(Firma per esteso e leggibile)

L'impresa/lavoratore autonomo
(per accettazione incarico)

EDIL ESSA di Torretta Leoluca

Sede: Via Ospedaletto, 17 - MASSA (MS)

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Part. IVA 01198530451

C.F. TBRALG 710031070A

CCIAA MS REA MS 421154

Il Direttore dei Lavori
(per accettazione incarico)

Architetto
ANDREONE
Sezione
A/a
(Timbro e Firma per esteso e leggibile)
Marco

EDIL ROMEO di Romeo Leonardo

Sede: Via Pandolfino, 203 - MASSA (MS)

Part. IVA 01198290451

C.F. RMO LRD 60P04 E878Z

CCIAA MS REA 121153



REGIONE TOSCANA
GIUNTAREGIONALE

All'Ufficio Tecnico del GENIO CIVILE di
MASSA - CARRARA

PRAVVISIO SCRITTO E
DEPOSITO progetto ai sensi:

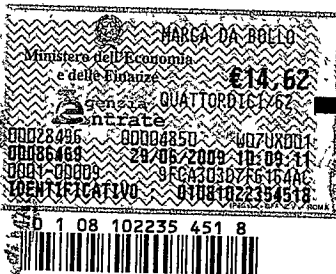
- ☐ D.P.R. 380/01 artt. 93 e 94*, L.R. 1/05 art. 105 ter
☒ D.P.R. 380/01 artt. 65, 93 e 94**, L.R. 1/05 art. 105 ter
* ex artt. 17 e 18 Legge 64/74
** ex art. 4 Legge 108/71 e artt. 17 e 18 Legge 64/74

Nel rispetto di:

- ☐ D.M. 14/01/2008
☐ D.M. 14/09/2005*
☒ D.M. 16/01/1996*

* così come disposto dal
D.L. 284/07 art. 20,
convertito con L. 31/08

Zona di classificazione sismica
3s



Protocollo generale

13 SET. 2009

Descrizione dell'intervento: Progetto di COSTRUZIONE FABBRICATO AD USO CIVILE ABITAZIONE

Comune	CARRARA	Estremi catastali	Fg. 90 Rapp. 170-171
Loc.	AUENZA	Estremi Prat./Conc. Comunale	
Via	PARINA	Estremi Denuncia Inizio Attività	

Committente	BONATTINI ZENO	Ditta Costruttrice	COSTRUZIONI S.R.L.
sede legale*: Comune		sede legale*: Comune	CARRARA
Via		Via	PROVINCIALE 164
legale rappresentante*		legale rappresentante*	
nato a	CARRARA	ii	08-05-1953
domiciliato in		CAP	
Via			
Tel.		Fax	
e-mail			
Codice Fiscale	BNM 2NE 53E08 B332 W	Codice Fiscale	P.I 01139380453
* indicare in caso di società o enti		* indicare in caso di società o enti	

Il committente per il progetto è domiciliato presso (facoltativo) _____

Progettista Strutturale	GOZZANI SILVANO	Direttore dei Lavori Strutturale	GOZZANI SILVANO
nato a	MASSA	ii	29-07-1956
iscritto all'Albo	INGEGNERI	iscritto all'Albo	INGEGNERI
prov. di	MASSA	n.	381
domiciliato in	MASSA	CAP.	51100
Viale	ROMANA 166	Viale	ROMANA 166
Tel.	0585-791091	Fax	0585-253086
e-mail	SILVANO GOZZANI @UBERO.IT	e-mail	SILVANO GOZZANI @UBERO.IT
Codice Fiscale	GRG GSN 56129 F023 J	Codice Fiscale	GZZ SVN 56129 F023 J

Ufficio Tecnico del Genio Civile di MASSA - CARRARA

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

(timbro)

Depositato presso questo Ufficio ai sensi della
Legge Regionale 3.01.2005 n. 1 e DPR 6.06.2001 n. 580
Pratica n. 553
Data. 11.06.2009
Dott. Ing. Alessandro Bernacca
Dott. Ing. Alessandro Bernacca

29 GIU. 2009

Controllo obbligatorio
☐ SI
☐ NO

Copia



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica e S.U.A.P.

RACCOMANDATA

Prot.n.34809/2964
Cambio intestazione al
Permesso di costruire
n°34/09 del 06/05/2009.

A IMMOBILIARE & INVESTIMENTI S.R.L.
VIALE ZACCAGNA, 18 F
CARRARA

e p.c. AL SETTORE RAGIONERIA
SEDE

OGGETTO: Ritiro *cambio intestazione* di permesso di costruire. Comunicazione.

Con riferimento alla domanda presentata in data 05/06/2009 prot.n. 26905/1796 con la quale si richiedeva il cambio intestazione del permesso di costruire n°34/09 del 06/05/2009, per lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE siti in VIA MARINA si comunica che la medesima è stata accolta.

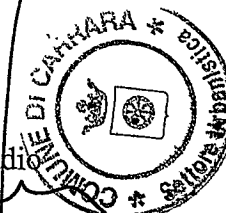
L'atto di cambio dell'intestazione potrà essere ritirato dopo che la S.V. abbia assolto i seguenti adempimenti:

- Eventuale delega per il ritiro atti;
- Ricevuta comprovante il pagamento dei diritti di segreteria di €. 25,00;
- Marche da bollo per €.29,24;

Gli atti necessari per il ritiro del permesso di costruire richiesto, devono essere completati entro sei mesi.

Carrara 22/07/2009

Il Dirigente
Bacicalupi Claudio

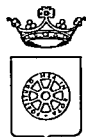


Si fa presente che la pratica in oggetto è presso la Segreteria del Settore Urbanistica che è aperto al pubblico esclusivamente nei giorni di **MARTEDÌ - GIOVEDÌ** dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Prot.n. 34809/2964 Cambio d'intestazione del Permesso di costruire n.34/09 del 06/05/2009.
Tecnico PEZZICA
Amministrativo SOGGIA

Modello 30/94.
Istruttoria 82/08

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O Servizi Amministrativi
Telefono 0585.641237 – Fax 0585.641296 – e-mail a.soggia@comune.carrara.ms.it



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica e S.U.A.P.

CAMBIO INTESTAZIONE DI PERMESSO DI COSTRUIRE GIA' RILASCIATO.

Prot.n. 34809/2964
Cambio intestazione al
permesso di costruire
n°34/09 del 06/05/2009.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 05/06/2009 presentata da IMMOBILIARE & INVESTIMENTI S.R.L. con sede in CARRARA VIALE ZACCAGNA,18 F C.F. P.I.01079620454, registrata il 08/06/2009 al Prot. Gen. n.26905 corrispondente al n.1796 del Settore Urbanistica con la quale viene richiesto il **CAMBIO D'INTESTAZIONE del PERMESSO DI COSTRUIRE n° 34/09 del 06/05/2009**, per l'esecuzione dei lavori di **COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE** sull'area, distinto al catasto al foglio 90 mappale 170-171 e siti in VIA MARINA.

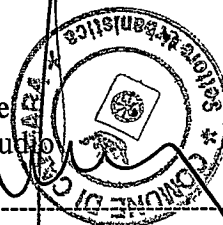
Visto l'atto Notaio DR.CAROZZI ANNA MARIA registrato in CARRARA rep. 40933 del 12/05/2009.

DISPONE

il cambio di intestazione del permesso di costruire n°34/09 del 06/05/2009 intestato **BONAMINI ZENO BNMZNE53E08B832W** a **IMMOBILIARE & INVESTIMENTI S.R.L. P.I.01079620454** con sede in CARRARA VIALE ZACCAGNA,18 F
fermo restando le prescrizioni e/o condizioni del Permesso di costruire originario.

Carrara, lì 22/07/2009

Il Dirigente
Bacicalupi Claudio



Prot.n. 34809/2964 Cambio d'intestazione del Permesso di costruire n.34/09 del 06/05/2009
Tecnico: PEZZICA
Amministrativo: SOGGIA

Modello 31/94.
Istruttoria: 82/08

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O Servizi Amministrativi
Telefono 0585.641237 – Fax 0585.641296 – e-mail a.soggia@comune.carrara.ms.it

INAIL**INPS****C.E.R.T.**
Cassa Edile
Regionale
Toscana**DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA

13 SET. 2009

Raccomandata AR

Spett.le

ROMEO LEONARDO

VIA PANDOLFINO 203

54100 Massa (MS)

Protocollo documento n.	7016534	del	08/07/2009
Codice identificativo pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)		20090623756590	
Denominazione/ragione sociale		ROMEO LEONARDO	
Sede legale	VIA PANDOLFINO 203 54100 Massa (MS)		
Sede operativa	VIA C/O CANTIERI CLIENTI COMMITTENTI SNC 54100 Massa (MS)		
Codice Fiscale	RMOLRD60P04E878Z	E-mail	
C.C.N.L. applicato	Edilizia		

Con il presente documento si dichiara che l'impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:☒ **I.N.P.S. - Sede di MASSA CARRARA**☒ E' iscritta/o all'INPS con PC/matricola n.

4603088229

Risulta regolare con il versamento dei contributi al

07/08/2009

☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo**Il responsabile del procedimento**

DEL NERO FRANCA

☒ **I.N.A.I.L. - Sede di MASSA**☒ E' assicurata/o all'INAIL con Codice Ditta n.

14687231

Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al

08/07/2009

☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo**Il responsabile del procedimento**

DEL GIUDICE MARGHERITA

☒ **C.E.R.T. MASSA - CARRARA**☒ E' iscritta/o alla Cassa Edile con C.I. n.

6255

Risulta regolare con il versamento dei contributi al

08/07/2009

In quanto:

☒ Risultata regolare con la Cassa Edile emittente☒ Risultata regolare con altre Casse Edili come da esito BNI o equivalente del 20/07/2009☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo**Il responsabile del procedimento**

LEDDA ANTONIO

Il presente certificato è rilasciato ai sensi dell'art.86 co.10 D.Lgs. n°276/2003 ed è valido 90 (novanta) giorni dalla data di rilascio.

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Originale Massa 11/07/08/2009

EDD ROMEO di Romeo Leonardo

Sede: Via Pandolfino, 203 - MASSA (MS)

C.F. RMOLRD60P04E878Z

CCIAA MS REA 121153

Per: INPS- INAIL- CASSA EDILE
Il responsabile dello Sportello Unico Previdenziale
della C.E.R.T.
ANTONIO LEDDA

ANCE

SISTEMA NAZIONALE AUTOMATICO PER LA GESTIONE DEI DATI CONTRIBUTIVI

Cambia dimensione caratteri: A A A Stampa

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MASSA CARRARA

Documento n. T 39621755 estratto dal Registro Imprese in data 14/01/2009

Visura ordinaria dell'impresa

Denominazione: ROMEO LEONARDO

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Sede legale: MASSA (MS)
VIA PANDOLFINO 203 cap 54100

Codice fiscale: RMOLRD60P04E878Z

Numero REA: MS-121153



Indice del documento

Sede

Informazioni costitutive

Titolari di cariche o qualifiche

Attività, albi, ruoli e licenze

Sede

Iscrizione REA Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 121153

Sede legale MASSA (MS)
VIA PANDOLFINO 203 cap 54100

Partita IVA 01198200451

[torna all'indice](#)

Informazioni costitutive » Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero di annotazione: RMOLRD60P04E878Z
del registro delle imprese di MASSA CARRARA
Data di annotazione: 18/12/2008

ioni Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 18/12/2008
A seguito di domanda di iscrizione all'albo imprese artigiane in attesa di decisione

[torna all'indice](#)

Titolari di cariche o qualifiche

TITOLARE ROMEO LEONARDO
IMATARIO Nato a MANDATORICCIO (CS) il 04/09/1960
Codice fiscale: RMOLRD60P04E878Z
Residenza MASSA (MS)

VIA PANDOLFINO 203 cap 54100

Cariche e poteri **TITOLARE FIRMATARIO**

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » Attività

Inizio attività
Informazione storica) Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 04/12/2008

Attività esercitata nella
sede legale EDILIZIA IN GENERE

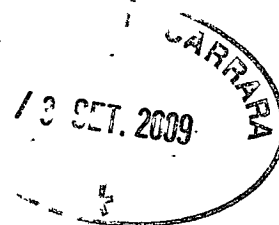
Classificazione
RI 2002
della
Descrizione
attività
Caratterizzazione di
la natura
statistica)
Codice: 45.45.01-Attività non specializzate di lavori edili
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data
inizio: 04/12/2008

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 17/12/2008

[torna all'indice](#)



Marco Andreoni Architetto

C.so Rosselli, 9
54033 Carrara (MS)
tel. 0585-040404
e-mail studioarchandreoni@libero.it



COMUNE L. RA	Cat.
/ 6 NOV. 2008	1 3
Prot. n° 52016	Clas.

Comune di Carrara
Assetto del Territorio-Urbanistica
Alla c.a. Geom. Rodolfo Pezzica

Oggetto: istr. n° 82/08 prot. n° 2964 del 11/08/2008

La seguente a sostituzione della documentazione precedentemente inoltrata (tav.1-2-3-4, tav. elaborato tecnico della copertura) di cui alla pratica in oggetto, si inoltrano nuove soluzioni grafiche n° 3 copie tav.1-2-3-4, tav.elaborato tecnico della copertura.

Rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Distinti saluti

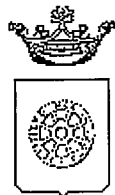
Arch. Marco Andreoni

Carrara li 04/11/08

prot. 2964/08	del 4.11.08
ASSEGNERATA AL RESPONSABILE	
SIG. Penice	
N. DIRIGENTE	LI



Architetto
ANDREONI
Marco



Comune di Carrara

SETTORE URBANISTICA
U.O. EDILIZIA PRIVATA



COMUNE DI CARRARA
(SETTORE OPERE PUBBLICHE)

Prot. 2519 Data 24 SET. 2008

Assegnato a

Il Dirigente

Prot. 34809/2964

rif. istrut. n° 82/08

alla c.a.

AL DIRETTORE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
DEL RESPONSABILE DELLA U.O.
SICUREZZA E STRADE
Ing. Nicola Festa
SEDE

e p.c.

all'Arch. Andreoni Marco
Corso Rosselli n.9
54033 Carrara

Oggetto : richiesta di parere istanza di permesso di costruire - area pericolosità idraulica elevata (PIE)
- verifica compatibilità con le norme P.I.M.E. - **Ditta : BONAMINI ZENO**

Si trasmette in allegato elaborati di progetto inerenti l'istanza di permesso di costruire relativo a lavori di costruzione fabbricato ad uso abitazione sul terreno ubicato in Avenza Marina, per il parere di V.S. competenza in ordine alla disposizione Dirigenziale di cui alla nota prot. 1919 del 30.5.2005. **Tale istanza rappresenta una nuova soluzione progettuale di quanto già autorizzato con permesso di costruire n. 37/07 per il quale è stato dato v.s. parere favorevole che si allega in copia alla presente.**

Si prega di restituire la documentazione allegata.

Carrara 23 settembre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Pezzica Rodolfo)



COPIA URB.

COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

SETTORE OPERE PUBBLICHE

U.O. Strade – Verde Pubblico – Difesa Suolo

Prot. 2519-00.pp./08

Carrara li, 15.10.2008

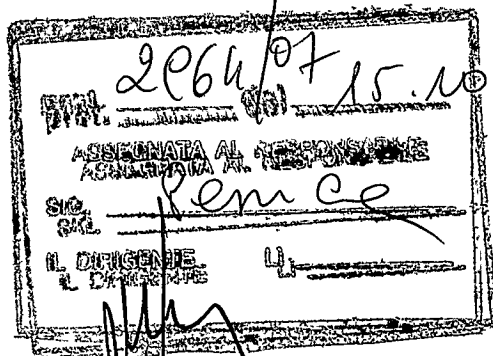
Al **Dirigente Settore Urbanistica
e Assetto del Territorio
Sportello Unico Attività Produttive
c.a. Dott. C. Bacicalupi
SEDE**

OGGETTO : Costruzione di fabbricato ad uso civile abitazione in loc. Avenza. Rif
Istr n.82/2008.
Ditta: Bonamini Zeno.

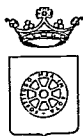
Con riferimento alla pratica indicata in oggetto trasmessa con prot. n.34809/2964
del 23/09/2008, pervenuta a questo Settore con prot. n.2519 del 24/09/2008, con la quale
si richiede parere circa il rispetto delle norme del P.A.I. (L. 183/89 e s.m.e.i.), si rilascia
parere favorevole per gli interventi proposti.

Distinti saluti.

Il Resp. Ufficio Strade e sicurezza
(Ing. Nicola Festa)



Piazza 2 Giugno 54033 Carrara (MS)
Tel. 0585 641298 – Fax 0585.777732
E-mail: nfestai@comune.carrara.it



COMUNE DI CARRARA
Settore Opere Pubbliche

Prot. 2024

Carrara lì, 23.08.2006

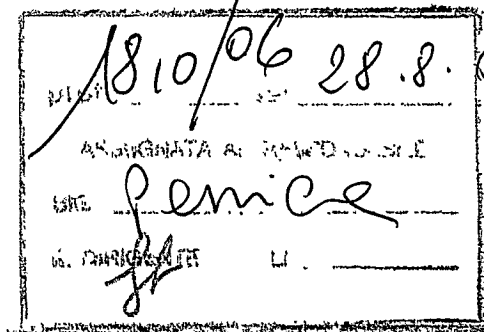
Al **Dirigente Settore Urbanistica
e Assetto del Territorio**
c.a. Dott. C. Bacicalupi
SEDE

OGGETTO : Progetto di realizzazione di fabbricato ad uso di civile abitazione
previa demolizione di fabbricati esistenti in via marina ad Avenza -
Carrara (MS)-
Ditta Bonamini Zeno - .

Con riferimento alla nota trasmessa da codesto Settore con prot. n.21386 del
21/06/2006, con la quale si trasmettono gli elaborati di progetto per verificare il rispetto
delle norme del P.A.I. (L. 183/89 e s.m.e.i.), esaminata la documentazione, si rilascia
parere favorevole.

Distinti saluti.

Il Resp. P.O. Ufficio Strade
(Ing. Nicola Festa)

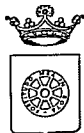


COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1

Settore Opere Pubbliche – Ufficio Strade

Telefono 0585.641247 – Fax 0585.777732 – e-mail massimodellamico@comune.carrara.ms.it

C:\FESTA\PARERI PA\PARERE Bonamini Zeno via marina ago06.doc



COMUNE DI CARRARA
Settore Assetto del Territorio e SUAP
U.O. Edilizia Privata

prot. n° 34809/2964
del 22 dicembre 2008.

RACCOMANDATA A.R.

Alla Cortese Attenzione Sig.
BONAMINI ZENO
VIA SALVETTI 3
54100 MASSA

e p. c. ANDREONI ARCH. MARCO
C.SO ROSSELLI 9
54033 CARRARA

OGGETTO : Comunicazione di interruzione termini di cui al comma 12 dell'art. 83 della L.R. 1/05.
Richiesta di permesso di costruire - Condizioni per il rilascio.

In relazione all'istanza presentata il 11/08/2008 finalizzata all'ottenimento del permesso di costruire, proprietà distinta al N.C.E.U. al foglio n° 90 e mappale/i n° 170-171, inerente a lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO USO RESIDENZIALE, siti in AVENZA VIA MARINA, in attuazione all'intervento di **integrazione urbana n° 17**, si comunica che la domanda presentata dalla S.V., essendo stata esaminata con esito favorevole dal Nucleo di Valutazione nella seduta N° 41 del 5.12.2008, al fine di concludere il procedimento con il rilascio del permesso di costruire, occorre che la S.V. produca :

- **atto di modifica della convenzione precedentemente stipulata in data 30.1.2007, Notaio A. Carozzi rep. 39.030, ai sensi dell'art. 9 lettera d) quinto comma delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico vigente.**
- **In considerazione di quanto sopra dovrà essere prodotta anche nuova polizza fidejussoria.**
- **compilazione modulistica conteggio oneri.**

Una copia dell'atto di cui sopra, registrato e trascritto, dovrà essere trasmessa entro i termini di legge, in unica soluzione al Protocollo Generale. In caso di non ottemperanza l'istanza verrà archiviata ed il riesame della stessa potrà essere attivato solo in seguito alla presentazione di una nuova istanza.

In osservanza agli articoli 5 e 7 e segg. della legge 7 agosto 1990, n° 241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica è l'U.O. "Edilizia Privata", (tel.0585/64111), che il responsabile del procedimento è il Istr.Tec.Pezzica Geom.Rodolfo e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Si invita la S.V., qualora dovesse rivolgersi presso il Settore o intraprendere corrispondenza a citare le sottoelencate diciture: Prot. n°34809/2964 del 11/08/2008 e **istuttoria 82/08.**

Carrara, li' 22 dicembre 2008

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Pezzica Rodolfo

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O. Edilizia Privata
Telefono 0585.641238– Fax 0585.641296 – e-mail rpezzica@comune.carrara.ms.it



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
SETTORE URBANISTICA-S.U.A.P.

prot. n° 34809/2964
del 27 novembre 2008

RACCOMANDATA A.R.

Alla Cortese Attenzione di
BONAMINI ZENO
VIA SALVETTI 3
54100 MASSA

e p. c. ANDREONI ARCH. MARCO
C.SO ROSSELLI 9
54033 CARRARA

OGGETTO : Comunicazione di interruzione termini di cui al comma 3 dell'art. 82 della L.R. 1/05.
Richiesta di permesso di costruzione

In relazione all'istanza presentata il 11/08/2008 finalizzata all'ottenimento del permesso di costruire, proprietà distinta al N.C.E.U. al foglio n° 90 e mappale/i n° 170-171, inerente a lavori di COSTRUZIONE ABITAZIONE, siti in AVENZA VIA MARINA si comunica che la domanda presentata dalla S.V., è stata esaminata dal Nucleo di Valutazione nella seduta n° 38 del 25.11.2008 che ha espresso il seguente parere : "**Si rinvia richiedendo una soluzione progettuale che non presenti volumi tecnici al disopra delle superfici adibite a deposito occasionale (soffitte) nel sottotetto**".

In conseguenza del parere sopracitato, al fine di poter riproporre l'istanza al parere del Nucleo di Valutazione e concludere il procedimento avviato, si richiede venga prodotta la seguente documentazione :

- nuovi elaborati grafici (3 copie) uniformati alle condizioni di cui al parere del Nucleo di Valutazione di cui sopra;

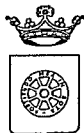
La documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa entro 90 giorni, in unica soluzione al Protocollo Generale. In caso di non ottemperanza l'istanza verrà archiviata ed il riesame della stessa potrà essere attivato solo in seguito alla presentazione di una nuova istanza.

In osservanza agli articoli 5 e 7 e segg. della legge 7 agosto 1990, n° 241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica è l'U.O. "Edilizia Privata", (tel.0585/6411), che il responsabile del procedimento è il Istr.Tec.Pezzica Geom.Rodolfo e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 .

Si invita la S.V., qualora dovesse rivolgersi presso il Settore o intraprendere corrispondenza citare le sottoelencate diciture: Prot. n°34809/2964 del 11/08/2008 e **istuttoria 82/08**.

Carrara, li' 27 novembre 2008

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Pezzica Rodolfo



COMUNE DI CARRARA
Settore Assetto del Territorio e SUAP
U.O. Edilizia Privata

prot. n° 34809/2964
del 3 marzo 2009.

RACCOMANDATA A.R.

Alla Cortese Attenzione Sig.
BONAMINI ZENO
VIA SALVETTI 3
54100 MASSA

e p. c. ANDREONI ARCH. MARCO
C.SO ROSSELLI 9
54033 CARRARA

OGGETTO : Comunicazione di interruzione termini di cui al comma 12 dell'art. 83 della L.R. 1/05.
Richiesta di permesso di costruire - Condizioni per il rilascio.
- integrazione comunicazione del 22.12.2008 -

In relazione all'istanza presentata il 11/08/2008 finalizzata all'ottenimento del permesso di costruire, proprietà distinta al N.C.E.U. al foglio n° 90 e mappale/i n° 170-171, inerente a lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO USO RESIDENZIALE, siti in AVENZA VIA MARINA, in attuazione all'intervento di **integrazione urbana n° 17**, si comunica che la domanda presentata dalla S.V., essendo stata esaminata con esito favorevole dal Nucleo di Valutazione nella seduta N° 41 del 5.12.2008, al fine di concludere il procedimento con il rilascio del permesso di costruire, occorre che la S.V. produca :

- **atto di modifica della convenzione precedentemente stipulata in data 30.1.2007, Notaio A. Carozzi rep. 39.030, ai sensi dell'art. 9 lettera d) quinto comma delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico vigente.**

In considerazione di quanto sopra dovrà essere prodotta anche nuova polizza fidejussoria dell'importo di € 71.100/00 (mq. 790 x 90 €/mq).

Si porta a conoscenza che gli importi degli oneri sono così determinati :

- urbanizzazione primaria = € 17.388/00;
- urbanizzazione secondaria = € 48.954/00;
- costo di costruzione = € 18.319/00;

Una copia dell'atto di cui sopra, registrato e trascritto, dovrà essere trasmessa entro i termini di legge, in unica soluzione al Protocollo Generale. In caso di non ottemperanza l'istanza verrà archiviata ed il riesame della stessa potrà essere attivato solo in seguito alla presentazione di una nuova istanza.

In osservanza agli articoli 5 e 7 e segg. della legge 7 agosto 1990, n° 241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica è l'U.O. "Edilizia Privata", (tel.0585/64111), che il responsabile del procedimento è il Istr.Tec.Pezzica Geom.Rodolfo e che il Settore è aperto al pubblico esclusivamente il Martedì e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Si invita la S.V., qualora dovesse rivolgersi presso il Settore o intraprendere corrispondenza a citare le sottoelencate diciture: Prot. n°34809/2964 del 11/08/2008 e **istuttoria 82/08**.

Carrara, li' 3 marzo 2009

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Pezzica Rodolfo

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O. Edilizia Privata
Telefono 0585.641238– Fax 0585.641296 – e-mail rpezzica@comune.carrara.ms.it

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 01/08/2008

Data: 01/08/2008 - Ora: 11.07.54

Visura n.: 562046 Pag: 2 Segue

2. Unità Immobiliari site nel Comune di CARRARA(Codice B832) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		90	170	1	1		A/4	4	5,5 vani		Euro 298,25	VIA MARINA n. 16 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 07/11/2002 n. 103733 .1/2002 in atti dal 07/11/2002 (protocollo n. 184858) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	
2		90	170	2	1		C/2	5	84 m²		Euro 255,96	VIA MARINA n. 16 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 07/11/2002 n. 103734 .1/2002 in atti dal 07/11/2002 (protocollo n. 184859) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	
3		90	170	3	1		A/4	4	3 vani		Euro 162,68	VIA MARINA n. 16 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 07/11/2002 n. 103735 .1/2002 in atti dal 07/11/2002 (protocollo n. 184860) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	

Totale: vani 8,5 m² 84 Rendita: Euro 716,89

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BERTOCCHI Olga;VEDOVA BONAMINI	nata a CARRARA il 25/11/1895		(8) Usufrutto per 1/3
2	BONAMINI Clio nata a CARRARA il 23/08/1919			(1) Proprieta' per 1/2
3	BONAMINI Zeno nato a CARRARA il 08/05/1953		BNMZNE53E08B832W	
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 30/06/1987		

Visura per soggetto

Visura n.: 562046 Pag: 1

Segue

Data: 01/08/2008 - Ora: 11.07.53

Situazione degli atti informatizzati al 01/08/2008

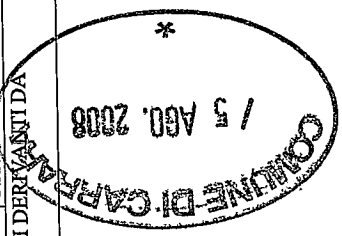
Dati della richiesta	BONAMINI ZENO
Soggetto individuato	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di MASSA BONAMINI ZENO nato a CARRARA il 08/05/1953 C.F.: BNMZNE53E08B832W

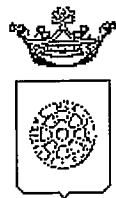
1. Immobili siti nel Comune di CARRARA(Codice B832) - Catasto dei Terreni

1. Immobili siti nel Comune di CARRARA (Codice B632) - Catasto dei Terreni										
N.		DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
						ha are ca		Dominicale		
1	90	171		-	SEMINAT IVO	2 04 00		Euro 2,58 L. 5.000	Impianto meccanografico del 02/09/1974	
								Agrario Euro 0,83 L. 1.600		

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	
1	BERTOCCHI Olga					Livellario per 1/3	
2	BONAMINI Zeno nato a CARRARA il 08/05/1953				BNMZNE53E08B832W	Livellario	
3	OSPEDALE CIVILE DI MASSA					(4) Diritto del concedente	
DATI DERIVANTI DA				ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/08/1979 Voltura n. 259279 in atti dal 06/12/1985 Repertorio n.: 132105 Rogante: LUCENTINI GUIDO Sede: CARRARA Registrazione: UR Sede: CARRARA n. 1293 del 27/08/1979			





Comune di Carrara

SETTORE URBANISTICA
U.O. EDILIZIA PRIVATA

offi

Prot. 34809/2964

rif. istrut. n° 82/08

,alla c.a.

AL DIRETTORE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
DEL RESPONSABILE DELLA U.O.
SICUREZZA E STRADE
Ing. Nicola Festa
SEDE

e p.c.

all' Arch. Andreoni Marco
Corso Rosselli n.9
54033 Carrara

Oggetto : richiesta di parere istanza di permesso di costruire - area pericolosità idraulica elevata (PIE)
- verifica compatibilità con le norme P.I.M.E. - **Ditta : BONAMINI ZENO**

Si trasmette in allegato elaborati di progetto inerenti l'istanza di permesso di costruire relativo a lavori di costruzione fabbricato ad uso abitazione sul terreno ubicato in Avenza via Marina, per il parere di V.S. competenza in ordine alla disposizione Dirigenziale di cui alla nota prot. 1919 del 30.5.2005. **Tale istanza rappresenta una nuova soluzione progettuale di quanto già autorizzato con permesso di costruire n. 37/07 per il quale è stato dato v.s. parere favorevole che si allega in copia alla presente.**

Si prega di restituire la documentazione allegata.

Carrara 23 settembre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Pezzica Rodolfo)



all

COMUNE DI CARRARA

*Settore Urbanistica
Ufficio Edilizia Privata*

Prot. 34809/2964
rif. istrut. n° 82/08

AL COMANDO VV.UU.

SEDE

e p.c.

all' Arch. Andreoni Marco
Corso Rosselli n.9
54033 Carrara

Oggetto : richiesta parere pratica edilizia -.

Si trasmette in allegato elaborati grafici inerenti l'istanza di permesso di costruire avanzata dalla ditta **BONAMINI ZENO** per lavori di nuova costruzione fabbricato uso residenziale per il quale è prevista la realizzazione di nuovo accesso carrabile in fregio alla viabilità comunale denominata via Marina in Loc. Avenza, per il parere di V.S. competenza limitatamente alla regolarità degli accessi previsti con il disposto del codice della strada.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Pezzica Rodolfo)

Cesare 23/9/08

Marco Andreoni Architetto
C.so Rosselli, 9
54033 Carrara (MS)
tel. 0585-040404
e-mail studioarchandreoni@libero.it

COMUNE DI CARRARA	
18 SET. 2008	VI 3
Prot. n° 41818	

COMUNE DI CARRARA	
17 SET. 2008	22/08/08 19/9/08
SIG. _____	RESPONSABILE
PEZZICA	
* DIRIGENTE	LI _____

[Signature]

Comune di Carrara
Assetto del Territorio-Urbanistica
Alla c.a. Geom. Rodolfo Pezzica

Oggetto: istr. n° 82/08 prot. n° 2964 del 11/08/2008

La seguente ad integrazione della documentazione precedentemente inoltrata di cui alla pratica in oggetto, si inoltrano n° 3 copie relazione idraulica, n° 3 copie tavola unica.

Rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Distinti saluti

Arch. Marco Andreoni

Carrara li 16/09/08



Architetto
ANDREONI
Marco

[Signature]

Protocollo

Pratica Edilizia istruttoria n° /



COMUNE DI CARRARA

Settore Urbanistica
Ufficio Edilizia Privata

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

L.R. 03.01.2005 n.1, art.82 c. 14 e 16- DPGR del 23.11.2005 n.62/R

RICHIEDENTE / COMMITTENTE:

ZENO

BONAMINI

nome

Cognome

Residente in via

Salveti

n° 3

Comune

Massa

Cap

54100

Prov

(MS)

Per i lavori di:

tipologia intervento

Nuova costruzione

Sull'immobile posto in via

Marina

n° s.n.c.

Comune di

Carrara, località Avenza

Cap

54033

Prov

(MS)

Destinazione dell'immobile:

☐ residenziale

☐ industriale / artigianale

☐ commerciale

☐ direzionale

☐ turistico - ricettiva

☐ commerciale all'ingrosso e depositi

☐ agricola e funzioni connesse

☐ di servizio

☐ altro

DICHIARA CHE:

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.3, c.3, c.4, C.4 bis del D.Lgs.494/94 e s.m.i.
(obbligo di nomina del coordinatore della progettazione e del coordinatore in fase di progetto).

☐ si

☐ no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

☐ Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione

☐ Progettista (in quanto l'intervento non richiede la nomina del coordinatore)

La variante all'elaborato tecnico presentato è affidata a:

☐ Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione

☐ Direttore dei lavori (in quanto l'intervento non richiede la nomina del coordinatore)

Tecnico incaricato:

MARCO

ANDREONI

nome

Cognome

Iscritto all'Ordine

degli architetti

di

Massa Carrara

n°

387

con sede in via

C.so Rosselli

n°

9

Comune

Carrara

Cap

54033

Prov

(MS)

Data 27.11.2008

II COMMITTENTE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

art. 5, comma 4/b del DPGR del 23.11.2005 n.62/R

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☐ **Totamente la copertura dell'immobile**
☐ Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- ☐ piana ☐ a volta ☐ a falda ☐ a shed ☐ _____

Calpestabilità della copertura

- ☐ **Totamente calpestabile** ☐ Parzialmente calpestabile ☐ Totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- ☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale
0% < P < 15% ☐ **Inclinata**
15% < P < 50% ☐ Fortemente inclinata
P > 50%

Struttura della copertura:

- ☐ **latero-cemento** ☐ lignea ☐ metallica ☐ _____

Presenza in copertura di:

- ☐ Linee elettriche nude in tensione D ≤ 5 m.
☐ Impianti tecnologici sulla copertura (*pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili*)
☐ Dislivelli tra falde contigue (*Evidenziare nei grafici la soluzione individuata*)
☐ Superfici sfondabili (quali finestre a tetto, lucernari e simili) da proteggere dal rischio di caduta
(*Evidenziare nei grafici la soluzione individuata*)
☐ Altro _____

Spazio libero di caduta: (indicare l'altezza minima individuata su tutti i lati) **1,58 m.**

Descrizione/note:

La copertura sarà realizzata con struttura portante in c.a. così come la gronda sagomata, il solaio sarà del tipo Bausta 20+4 con messa in opera di pannello di polistirene sinterizzato cm. 5, con funzione da isolante termico, manto impermeabilizzante realizzato con guaina ardesiata mm. 4, e posa di tegole in laterizio tipo portoghese.

Le falde avranno pendenza del 30% con soletta collaborante in cls (Rck 30) armata con rete elettrosaldata a maglia 20x20 cm. in grado di offrire adeguato supporto all'installazione dei sistemi di ancoraggio adottati.

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

☐ Interno

☐ Esterno

☐ PERCORSO PERMANENTE

☐ Scala fissa a gradini ☐ Scala retrattile ☐ Corridoi (largh. Min 60 cm)

☐ _____

☐ Scala fissa a pioli ☐ **Scala portatile** ☐ Passerelle/ Andatoie

☐ _____

Le scale utilizzate sono opportunamente vincolate alla zona di sbarco e dotate di maniglioni e/o corrimano h 1 m.

Descrizione/note:

Il percorso avrà dimensione tale da garantire il passaggio di persone, dei loro eventuali attrezzi da lavoro e di materiali in condizione di sicurezza, pertanto sarà privo di ostacoli fissi, con una larghezza minima di 0,80 m, fino al raggiungimento dell'abbaino (dim. 82 x 136 cm) di accesso alla copertura, da qui attraverso una scala portatile, si accederà all'esterno.

☐ PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente: _____

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione: _____

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte: _____

3. DESCRIZIONE DELL'ACCESSO ALLA COPERTURA

☐ **Apertura inclinata**

dimensioni m. vedi **0,82 x 1,36**

quantità n° **4**

☐ **interno**

dimensioni m. x

dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²

☐ **Apertura verticale**

dimensioni m. x

quantità n°

dimensioni m. x

larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri

☐ **esterno**

☐ Dispositivi fissi di ancoraggio UNI EN 795-UNI EN 517

☐ Parapetti

☐ Altro _____

☐ ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

L'accesso alla copertura sarà garantito da appositi abbaini aventi dimensioni 82 x 136 cm, cui si accede attraverso una normale scala portatile.

Per garantire l'accesso in sicurezza sarà disposto apposito punto fisso di ancoraggio (UNI EN 795) in prossimità degli accessi suddetti.

☐ ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente: _____

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione: _____

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☐ ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|---|--|
| ☐ Linee ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | ☐ Impalcati |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | ☐ Parapetti |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | ☐ Passerelle e andatoie |
| ☐ Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | ☐ _____ |
| ☐ Disp. di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | ☐ _____ |

☐ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

.....

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

.....

- | | |
|--|--|
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | ☐ Impalcati |
| ☐ Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | ☐ Parapetti |
| ☐ _____ | ☐ Passerelle e andatoie |

D.P.I. NECESSARI

- | | |
|---|---|
| ☐ Imbracatura (UNI EN 361) | ☐ Cordini Lmax. 2.00 m. (UNI EN 354) |
| ☐ Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | ☐ Doppio Cordino Lmax. 2.00 m. (UNI EN 354) |
| ☐ Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | ☐ Connettori (moschettoni) (UNI EN 363) |
| ☐ Disp. anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | ☐ _____ |

PROCEDURE E MODALITA' PER IL TRANSITO IN COPERTURA:

(tenendo conto, in particolare, degli spazi liberi di caduta in sicurezza derivanti dagli elementi protettivi e DPI scelti e dei rischi derivanti dall'effetto pendolo)

NOTE OPERATIVE

- Si esegua l'accesso tramite scala portatile, saldamente posizionata nel punto di accesso alla copertura prescelto; l'operatore dovrà avere cura di indossare preventivamente l'imbracatura per il corpo di cui sopra, collegata correttamente al cordino a lunghezza fissa di 2 metri.
- Si colleghi il moschettone del cordino al primo punto di ancoraggio posizionato in prossimità dell'abbaino di accesso alla copertura e contraddistinto nell'elaborato grafico dalla lettera A).
- Si proceda fino a raggiungere la linea d'ancoraggio continua posizionata in corrispondenza del colmo della copertura.
- Si colleghi il dispositivo anticaduta di tipo guidato marcato CE e conforme a **EN 353-2** alla linea d'ancoraggio continua, successivamente si scolleghi il cordino fisso e si proceda all'esecuzione delle operazioni di manutenzione sempre rimanendo assicurati al dispositivo anticaduta di tipo guidato.
- Nel caso in cui si debba operare la manutenzione nelle aree laterali alle linee orizzontali di colmo, sarà obbligatorio collegare il cordino da 2 m alle linee di trattenuta laterale senza staccarsi dal dispositivo anticaduta di tipo guidato; così facendo sarà garantita la protezione dalla caduta lungo la falda dal dispositivo anticaduta di tipo guidato e dalla caduta laterale dal cordino di trattenuta a lunghezza fissa.

Elaborati grafici ALLEGATI (in scala adeguata e quotati)

Si veda la tavola dell'elaborato planimetrico allegata

☐ planimetrie n° 2 ☐ Sezioni n° 1 ☐ Prospetti n° 4 ☐ Particolari n° 2

in cui risultano indicati:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. altezze da terra dalla copertura e tutti gli aggetti e/o ostacoli che possano influenzare gli "spazi liberi di caduta in sicurezza".

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

art.4, c.2 del DPGR del 23.11.2005 n.62/R

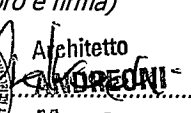
Il sottoscritto professionista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del D.P.G.R. 23.11.2005 n.62/R (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16, della L.R. 03.01.2005, n.1 – relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza).

Data 27.11.2008.

Il Professionista

- ☐ Coordinatore per la Progettazione /Progettista
☐ Coordinatore per l'esecuzione/Direttore dei lavori

(timbro e firma)

  
Architetto
Marco

Marco Andreoni architetto

Iscritto all'ordine degli

Architetti di Massa-Carrara n. 387

C.so Rosselli n. 9

54033 Carrara | MS



ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA

Delle soluzioni progettuali da adottare al fine di consentire, nella successiva fase di manutenzione delle coperture, l'accesso il transito e l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza.

Carrara, 27.11.2008

La presente per illustrare le misure preventive e protettive da realizzarsi su copertura a capanna nell'ambito della realizzazione di fabbricato sito in Avenza (MS) via Marina censito catastalmente al foglio 90 mapp. 170-171 con destinazione d'uso civile abitazione.

Le misure di cui sopra andranno a formare il sistema anti-caduta appositamente pensato per garantire, nella successiva fase di manutenzione delle coperture, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza.

Stratigrafia della copertura

Il solaio di copertura sarà in laterocemento a due falde con pendenza del 30% con soletta collaborante in cls (Rck 30) armata con rete elettrosaldata a maglia 20x20 cm. In grado di offrire adeguato supporto all'installazione dei sistemi di ancoraggio adottati mediante piastre e bullonature adeguate; gli eventuali punti fissi di ancoraggio saranno dotati di distanziatori (h=100 mm) in modo da superare lo strato in pannelli isolanti.

Percorso e accesso alla copertura

Il percorso avrà dimensione tale da garantire il passaggio di persone, dei loro eventuali attrezzi da lavoro e di materiali in condizione di sicurezza, pertanto sarà privo di ostacoli fissi, con una larghezza minima di 0,80 m, fino al raggiungimento dell'abbaino (dim. 82 x 136 cm) di accesso alla copertura, da qui, attraverso una scala portatile, si accederà all'esterno.

DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO UTILIZZATI

Gli accorgimenti adottati dovranno garantire il passaggio e la sosta in sicurezza degli eventuali operatori, a tale fine verrà predisposto una serie di dispositivi di ancoraggio:

Dispositivi di ancoraggio puntuali:

- Ancoraggio fisso a gancio (R= 1000 daN) conforme alla norma UNI EN 795 A2

Si dovrà disporre un ancoraggio di tipo fisso in corrispondenza di ciascun accesso alla copertura, tale da permettere all'operatore di superare la soglia d'accesso rimanendo saldamente ancorato, sino a quando non sarà collegato alla linea anticaduta flessibile posizionata in corrispondenza del colmo della copertura. *(vedi elaborato grafico allegato)*

Lo stesso tipo d'ancoraggio sarà utilizzato per realizzare dei punti di deviazione caduta, secondo la disposizione illustrata nell'elaborato grafico allegato, in modo da ridurre il rischio dell'effetto pendolo.

Linee d'ancoraggio flessibili:

- Ancoraggio mobile su supporto flessibile conforme ad UNI EN 795 classe C

Si è optato per n. 1 linea d'ancoraggio continua da disporre in corrispondenza del colmo della copertura, più 4 linee di trattenuta disposte lateralmente alle linee di colmo al fine di scongiurare l'effetto pendolo.

Tale sistema sarà costituito da un cavo d'acciaio (munito di assorbitore d'energia) cui collegare il D.P.I. dell'operatore.

La linea d'ancoraggio posizionata sul colmo della copertura sarà ancorata a n. 3 supporti con piastra a doppia inclinazione così posizionati:

- tre pali ϕ 114x6 h. 500 a distanza reciproca di 10,00 m.

Forze dinamiche agenti sugli ancoraggi:

Le linee anticaduta e/o i punti fissi di ancoraggio saranno installati sulla struttura portante al momento della sua costruzione dopo averne verificato la resistenza ai carichi dinamici, tramite mezzi che ne assicurino l'adeguata resistenza, quali: tasselli, bulloni e piastre.

Agli ancoraggi fissi potrà collegarsi una sola persona e la loro resistenza al carico dinamico non dovrà essere inferiore a 1000 daN.

Sulle linee orizzontali comunque realizzate si prevede un carico dinamico con vettore indirizzato nel senso della caduta pari a circa 600 daN per ogni persona collegata alla linea anti caduta.

Quando sono presenti più persone, collegate alla stessa linea orizzontale si prevede un carico dinamico di ulteriori 600 daN per la seconda persona e ulteriori 100 daN per ogni altra persona collegata, valutando come possibile la caduta contemporanea di due operatori, ed inverosimile una caduta contemporanea di tre.

Conformità degli ancoraggi:

Tutti gli elementi utilizzati per la realizzazione del sistema anticaduta, supporti, staffe, pali e quant'altro dovranno essere certificate dal produttore o calcolate da un Ingegnere abilitato.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'operatore nell'accedere alla copertura per la manutenzione, dovrà disporre dei seguenti dispositivi di protezione individuale (D.I.P.):

- Imbracatura per il corpo marcata CE per **EN 361**
- Cordino doppio con assorbitore (L= 1,5 mt.) completo di connettori e marcato CE per **EN 355**
- Fune per anticaduta della lunghezza di 10 mt. munita di dispositivo anticaduta Cobra AC 202/03 con o senza prolunga. **EN 353-2**
- Connettore AJ 501. **EN 362**

NOTE OPERATIVE DA FORNIRE ALLE PERSONE CHE DEBBANO LAVORARE SULLA COPERTURA E DEL PERCORSO DA EFFETTUARE PER GLI INTERVENTI IN QUOTA.

- Si esegua l'accesso tramite scala portatile, saldamente posizionata nel punto di accesso alla copertura prescelto; l'operatore dovrà avere cura di indossare preventivamente l'imbracatura per il corpo di cui sopra, collegata correttamente al cordino a lunghezza fissa di 2 metri.
- Si colleghi il moschettone del cordino al primo punto di ancoraggio posizionato in prossimità dell'abbaino di accesso alla copertura (contraddistinto dalla lettera **A**).
- Si proceda fino a raggiungere la linea d'ancoraggio continua posizionata in corrispondenza del colmo della copertura.
- Si colleghi il dispositivo anticaduta di tipo guidato marcato CE e conforme a **EN 353-2** alla linea d'ancoraggio continua, successivamente si scolleghi il cordino fisso e si proceda all'esecuzione delle operazioni di manutenzione sempre rimanendo assicurati al dispositivo anticaduta di tipo guidato.
- Per evitare l'effetto "pendolo" l'operatore non dovrà mai superare l'angolo di 15° in ogni direzione dalla perpendicolare al supporto a cui è direttamente ancorato pertanto, dovendo operare nelle aree ai lati delle linee orizzontali di colmo, sarà obbligatorio collegare il cordino da 2 m alle linee di trattenuta laterale senza staccarsi dal dispositivo anticaduta di tipo guidato; così facendo sarà garantita la protezione dalla caduta lungo la falda dal dispositivo anticaduta di tipo guidato e dalla caduta laterale dal cordino di trattenuta a lunghezza fissa.
- Nel caso le operazioni di manutenzione lo richiedano è obbligatorio collegare la fune per l'anticaduta agli appositi punti di deviazione caduta (contraddistinti nell'elaborato grafico da un triangolo azzurro) attraverso apposito connettore AJ 501, sempre rimanendo collegati alla linea flessibile orizzontale posta in corrispondenza del colmo di copertura.
- **ATTENZIONE:**
I punti di deviazione caduta non sono da considerarsi punti fissi d'ancoraggio, essi devono essere utilizzati restando sempre collegati alla linea flessibile principale, IN NESSUN CASO si devono intendere come sostitutivi della linea stessa.

ISTRUZIONI PER L'USO

L'utilizzo di un sistema anticaduta deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nel D.L. 475 e nel D.L. 626 riguardo la formazione ed addestramento del personale addetto, che dovrà seguire le istruzioni per l'uso ed il controllo dei sistemi anticaduta prima del loro uso.

Carrara, li 27.11.2008

Il Tecnico

Architetto
ANDREONI
Marco



Cambia dimensione caratteri: A A A Stampa

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MASSA CARRARA

Documento n. T 50120978 estratto dal Registro Imprese in data 05/08/2009

Visura ordinaria dell'impresa

Denominazione: EDIL ESSA DI TORRETTA LEOLUCA

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Sede: MASSA (MS)
VIA OSPEDALETTO 17 cap 54100

Codice fiscale: TRRLC71D03H070A

Numero REA: MS-121154



Indice del documento

[Sede](#)

[Informazioni costitutive](#)

[Informazioni patrimoniali](#)

[Titolari di cariche o qualifiche](#)

[Attività, albi, ruoli e licenze](#)

Sede

Iscrizione REA Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 121154

Sede MASSA (MS)
VIA OSPEDALETTO 17 cap 54100

Partita IVA 01198530451

[torna all'indice](#)

Informazioni costitutive » Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero di annotazione: TRRLC71D03H070A
del registro delle imprese di MASSA CARRARA
Data di annotazione: 18/12/2008

Sezioni

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 18/12/2008
con il numero albo artigiani 25364

[torna all'indice](#)

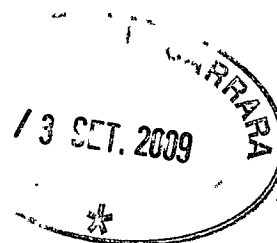
Informazioni patrimoniali

Capitale investito Ammontare del capitale investito in EURO: 10.000,00

[torna all'indice](#)

Titolari di cariche o qualifiche

TITOLARE FIRMATARIO **TORRETTA LEOLUCA**
Nato a PRIZZI (PA) il 03/04/1971
Codice fiscale: TRRLC71D03H070A
Residenza MASSA (MS)
VIA OSPEDALETTO 17 cap 54100



Cariche e poteri **TITOLARE FIRMATARIO**

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » Attività

Inizio attività
(informazione storica) **Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 16/12/2008**

Attività esercitata nella sede **EDILIZIA IN GENERE**

Classificazione ATECORI 2007 della descrizione attività
(informazione di sola natura statistica)
Codice: 43.39.01-Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 16/12/2008

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività
(informazione di sola natura statistica)
Codice: 45.45.01-Attività non specializzate di lavori edili
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 16/12/2008

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » Albi e ruoli

Albo Imprese Artigiane **Numero: 25364**
Provincia: MS
Data domanda/accertamento: 17/12/2008
Data delibera: 26/01/2009

Attività **Data inizio attività: 16/12/2008**

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 17/12/2008

[torna all'indice](#)

Marco Andreoni Architetto
C.so Rosselli, 9
54033 Carrara (MS)
tel. 0585-040404
e-mail studioarchandreoni@libero.it

COMUNE DI CARRARA	
11 DIC. 2008	Cat. VL 3
Pro. n. 56486	



Comune di Carrara
Assetto del Territorio-Urbanistica
Alla c.a. Geom. Rodolfo Pezzica

Oggetto: istr. n° 82/08 prot. n° 2964 del 11/08/2008

La seguente a sostituzione della documentazione precedentemente inoltrata (tav.1-2-3-4, tav. elaborato tecnico della copertura) di cui alla pratica in oggetto, si inoltrano nuove soluzioni grafiche n° 3 copie tav.1-2-3-4, tav.elaborato tecnico della copertura.

Rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Distinti saluti

Arch. Marco Andreoni



Architetto
ANDREONI
Marco

Carrara li 29/11/08

prot. 2964/08	del 3-12-08
ASSEGNATA AL RESPONSABILE	
SIG. P. Em. ae	
IL DIRIGENTE	LI



COMUNE DI CARRARA

Settore Assetto del
Territorio/Urbanistica

Copia

RACCOMANDATA A/R

Prot.n. 34809/2964
Permesso di costruire a titolo oneroso
n.34/09 del 06/05/2009.

A BONAMINI ZENO
VIA SALVETTI 3
54100 MASSA

OGGETTO: Ritiro permesso di costruire a *titolo oneroso*. Comunicazione.

Con riferimento alla domanda presentata in data 11/08/2008 prot.n. 34809/2964 con la quale si richiedeva il permesso di costruire previsto all'art.119 della Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n. 1, per lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE sito in AVENZA VIA MARINA, si comunica che il medesimo è stata accolto.

Il permesso di costruire potrà essere ritirato a condizione che siano stati assolti i seguenti adempimenti:

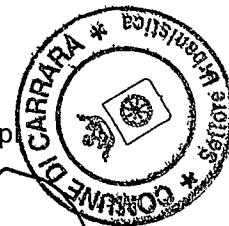
- Eventuale delega per il ritiro atti;
- Ricevuta comprovante il pagamento dei diritti per il ritiro del permesso di costruire di €.500,00;
- Marche da bollo per un totale di €. 29,24
- Compilazione Mod. I.S.T.A.T.;
- Deposito progetti ai sensi della Legge 46/90 e s.m. e/o dichiarazione sostitutiva;
- Ricevuta di avvenuto versamento del contributo relativo ai permessi di costruire (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione), di cui agli artt. 120 e 121 della Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n. 1;

Ai sensi dell'art. 126 della della Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n. 1, il contributo, commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e al costo di costruzione, è corrisposto al Comune all'atto del ritiro del permesso di costruire e può essere rateizzato in non più di sei rate semestrali, dietro prestazione di idonea garanzia fidejussoria.

Dalla data del rilascio decorre il termine di un anno previsto dall'art. 77, comma 3, della della Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n. 1 per l'inizio dei lavori; i quali dovranno essere ultimati entro tre anni dall'inizio degli stessi.

Carrara 06/05/2009

Il Dirigente
Claudio Bacicalup



Si fa presente che la pratica in oggetto si trova presso la Segreteria del Settore Assetto del Territorio/Urbanistica, che è aperta al pubblico Martedì e Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Tecnico PEZZICA
Amministrativo SOGGIA

Modello 2/94.
Istruttoria 82/08

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O Servizi Amministrativi
Telefono 0585.641237 – Fax 0585.641296 – e-mail a.soggia@comune.carrara.ms.it



COMUNE DI CARRARA

Settore Assetto del
Territorio/Urbanistica

PERMESSO DI COSTRUIRE A TITOLO ONEROSO

Prot.n. 34809/2964

permesso di costruire a titolo oneroso
n.34/09 del 06/05/2009.

A BONAMINI ZENO
VIA SALVETTI 3
54100 MASSA

e p.c. All'Ufficio di Ragioneria - SEDE

OGGETTO: Pagamento del contributo per il rilascio di permesso di costruire opere edilizie.

In conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n. 1, ed in riferimento alla domanda presentata, intesa ad ottenere il rilascio del permesso di costruire per l'esecuzione dei lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE sull'immobile sito in AVENZA VIA MARINA, si comunica che il contributo di cui agli artt.120 e 121 della Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n. 1 citata, da versarsi presso la Tesoreria Comunale, è stato così determinato:

A) per le spese di urbanizzazione primaria	€.	17.388,00
per le spese di urbanizzazione secondaria	€.	48.954,00
B) con riferimento al costo di costruzione	€.	18.319,00
TOTALE	€.	84.661,00

Tale contributo potrà essere pagato in contanti oppure rateizzato in non più di 6 rate semestrali, secondo lo schema seguente ed in conformità a quanto previsto dall'art.126 della L.R. 1/2005:

1^ rata di €.	14.110,17	al momento del ritiro;
2^ rata di €.	14.110,17	a 6 mesi dal ritiro;
3^ rata di €.	14.110,17	a 12 mesi dal ritiro;
4^ rata di €.	14.110,17	a 18 mesi dal ritiro;
5^ rata di €.	14.110,17	a 24 mesi dal ritiro;
6^ rata di €.	14.110,17	a 30 mesi dal ritiro;

C) per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione, dovrà essere presentata a favore di questo Comune reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art. 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n.827 e sue successive modificazioni, per un valore di €. 141.101,67 a garanzia dell'esecuzione di parte delle opere di urbanizzazione primaria.

D) per garantire il puntuale pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione successive al rilascio della permesso di costruire dovrà essere prestata a favore di questo Comune, nei modi previsti dal punto C), una reale e valida cauzione per un valore di €. 141.101,67, comprensivo delle eventuali sanzioni previste dall'art. 128 della Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n. 1 per ritardato pagamento. In conseguenza di quanto sopra espresso verrà, quindi, rideterminata la misura delle sei rate semestrali, nonchè dell'importo della cauzione. Tali garanzie dovranno essere presentate per ottenere nulla-osta e comunque, se prestate mediante fidejussione, dovranno avere legale validità sino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune.

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi

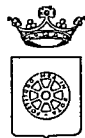


Avvertenze: - Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale del Tribunale Amministrativo Regionale. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 128 della Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n. 1 per ritardato pagamento che, unitamente ai contributi non versati, saranno riscossi coattivamente, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 13.04.99, n. 112 e s.m.

Si fa presente che la pratica in oggetto si trova presso la Segreteria del Settore Assetto del Territorio/Urbanistica, che è aperta al pubblico Martedì e Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Tecnico: PEZZICA
Amministrativo SOGGIA

Modello 3/94.
Istruttoria 82/08



COMUNE DI CARRARA

Settore Assetto del
Territorio/Urbanistica

PERMESSO DI COSTRUIRE A TITOLO ONEROSO

Prot.n. 34809/2964
permesso di costruire a titolo oneroso
n.34/09 del 06/05/2009.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata in data 11/08/2008 da BONAMINI ZENO, corrente in 54100 MASSA VIA SALVETTI 3 P.I.BNMZNE53E08B832W registrata il 11/08/2008 al Prot. Gen. n.34809 corrispondente al n.2964 del Settore Assetto del Territorio/Urbanistica, con la quale viene richiesto il permesso di costruire i lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE sull'immobile posto in AVENZA VIA MARINA , distinto al catasto al foglio 90 mappale 170-171

VISTO il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa;

VISTO il D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni, recante il Testo Unico dell'edilizia;

VISTE le norme generali per l'igiene del lavoro, di cui al D.P.R. 19 marzo 1956, n.303 e s.m.;

VISTA la Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n. 1 ;

VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

VISTA l'autocertificazione di conformità del progetto alle norme igienico sanitarie (art.6, comma 4bis, lettera a) della L.R. 52/99 e s.m.; art.47 del DPR 445/200) IN DATA 01/08/2008, a firma del progettista ANDREONI ARCH. MARCO ;

VISTO il parere favorevole a condizione del Comando Polizia Municipale prot.2823

VISTO il parere favorevole del 15/10/2008 del Settore opere pubbliche in merito alla conformità alle norme del P.A.I.;

VISTO il parere espresso del Nucleo di Valutazione istituito con determinazione dirigenziale n. 58 del 22/05/2000, nella seduta n. 41 del 15/12/2008, FAVOREVOLE ;

VISTA la convenzione stipulata con il Comune di Carrara Notaio Carozzi rep.40822 del 19/03/2009

VISTA la proposta di provvedimento da parte del Responsabile del procedimento "P.P.F.: SI PROPONE IL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE "

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario o di avere, comunque, il titolo necessario per il rilascio della permesso di costruire;

D I S P O N E

ART.1 - OGGETTO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE.

A BONAMINI ZENO corrente in 54100 MASSA VIA SALVETTI 3 è concessa, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti dei terzi, la facoltà di eseguire i lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE sull'immobile, distinto in catasto al foglio n. 90 mappale n. 170-171 posto in AVENZA VIA MARINA secondo il progetto costituito da n. 5, tavole che si allegano quale parte integrante del presente atto.

ART.2 - PERMESSO DI COSTRUIRE A TITOLO ONEROSO.

Il presente permesso di costruire è subordinato al pagamento di un contributo, commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione, nonché al costo di costruzione, determinato a norma della delibera del C.C. n° 136 del 27.11.2001 e successive modificazioni, nella misura sottoindicata:

Urbanizzazione primaria € 17.388,00;
Urbanizzazione secondaria € 48.954,00;
Costo di costruzione € 18.319,00

Il mancato versamento del contributo e il trasferimento delle aree nei termini comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 128 della Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n. 1, che, unitamente ai contributi non versati, saranno rimosse coattivamente con le modalità previste dal D.P.R. 28 Gennaio 1988, n. 43 e s.m.

ART. 3 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE.

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti comunali in vigore.

E' inoltre fatto obbligo al titolare di notificare gli estremi del permesso di costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

Qualora nell'esecuzione delle opere incorrano rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici, prima dell'inizio dei lavori devono essere posti in essere tutti gli adempimenti prescritti dal D.Lgs.15.8.1991 n° 277 e s.m.

Il permesso di costruire è, in ogni caso, concesso fatti salvi i diritti dei terzi.

ART. 4 - OPERE IN CEMENTO ARMATO.

Qualora s'intenda dare esecuzione a strutture in cemento armato indicate nell'art. 1 della Legge 5 novembre 1971, n.1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella menzionata legge ed in particolare a provvedere, prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia all'Ufficio Regionale per la tutela del territorio di Lucca e Massa Carrara (già Genio Civile) prevista dall'art. 4 della stessa legge.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio Regionale per la tutela del territorio, al fine di ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in cemento armato, deve essere presentata, unita alla domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il Direttore dei lavori o il costruttore attesti che nella esecuzione della opera a cui si riferisce il presente permesso di costruire non sono state attuate strutture in cemento armato.

ART. 5 - TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI.

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data del rilascio del presente permesso di costruire ed essere completati entro tre anni dall'inizio degli stessi (art. 77, comma 3, Legge Regionale 03 Gennaio 2005, n. 1).

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano già stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per ultimare le opere può essere prorogato eccezionalmente, con provvedimento motivato, solo per documentati fatti estranei alla volontà del titolare, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il titolare deve dotarsi di un nuovo titolo abilitativo concernente la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della permesso di costruire a mezzo di apposito modulo (tagliando A) e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte del funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne rediga apposito verbale.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data di avvenuto completamento della copertura del manufatto (tagliando B).

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data di avvenuta ultimazione dei lavori (tagliando C).

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i seguenti documenti:

- i contratti di appalto o di prestazioni di opere in economia regolarmente registrati;
- le denunce all'Ufficio Provinciale dell'I.N.A.I.L. da parte delle ditte esecutrici.

I lavori debbono essere iniziati entro un anno da 06/05/2009, data del rilascio della presente permesso di costruire ed ottenere l'abitabilità/agibilità entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

ART. 6 - PRESCRIZIONI SPECIALI.

- A norma dell'art.2 della L.R. 6.12.82, n. 88 e s.m., il titolare deve dare comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio Regionale per la tutela del territorio di Lucca e Massa Carrara almeno 10 giorni prima dell'inizio stesso.

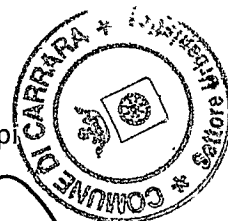
CONDIZIONI

I MATERIALI DA SCAVO EVENTUALMENTE PRODOTTI DOVRANNO ESSERE TRATTATI IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE 21/12/2001 N.443 E S.M., NEL D.LGS 03.04.2006 E NEL D.MIN.AMBIENTE 02.05.06.

CONDIZIONI POLIZIA MUNICIPALE: 1) I MEZZI IN USCITA DALL'AREA DI SOSTA POSTA AL PIANO DI CAMPAGNA DOVRANNO IMMETTERSI NELLA PUBBLICA VIA SOLO NEL SENSO DELLA NORMALE DIREZIONE DI MARCIA E NON IN RETROMARCIA, 2) PER MIGLIORARE L'ACCESSO DALLA PROPRIETA' PRIVATA ALLA VIABILITA' PUBBLICA IN CORRISPONDENZA DEL PASSO CARRABILE DOVRA' ESSERE POSIZIONATO UNO SPECCHIO PARABOLICO PER OGNI SENSO DI MARCIA. TALI SPECCHI DOVRANNO ESSERE POSIZIONATI A CURA E SPESE DELLA DITTA RICHIEDENTE, PREVIO L'OTTENIMENTO DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE CHE DOVRA' ESSERE RICHiesta A QUESTO COMANDO. 3) GLI ONERI PER LA MODIFICA DELLA SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PASSO CARRAO DI ACCESSO AL PARCHEGGIO DEVONO ESSERE POSTI A TOTALE CARICO DELLA DITTA RICHIEDENTE. 4) GLI ONERI PER LA MODIFICA DEL MARCIAPIEDE e/o DELLE OPERE STRADALI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PASSO CARRAIO IN OGGETTO DEVONO ESSERE POSTI A TOTALE CARICO DELLA DITTA RICHIEDENTE. IL TUTTO FERMO RESTANDO CHE PER LA MODIFICA DEL MARCIAPIEDE e/o DELLE OPERE STRADALI SERVE L'OTTENIMENTO DI IDONEA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL SETTORE OO.PP DI QUESTO COMUNE. 5) PER L'ACCESSO CARRABILE IN OGGETTO DOVRA' ESSERE RICHiesto (ALLEGANDO COPIA INTEGRALE DEL PRESENTE PARERE) E RITIRATO APPOSITO PASSO CARRABILE, PREVIA PRESENTAZIONE DI ISTANZA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. L'OTTENIMENTO DEL PASSO CARRABILE E' CONDIZIONE NECESSARIA PER IL RILASCIO DELL'ABITABILITA' DELL'IMMOBILE.

Carrara 06/05/2009

Il Dirigente
Claudio Bacicalup



Il sottoscritto si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella presente permesso di costruire.

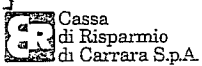
Carrara li 06/05/2009

IL TITOLARE

Prot.n. 34809/2964 permesso di costruire a titolo oneroso n.34/09 del 06/05/2009.
Tecnico PEZZICA
Amministrativo SOGGIA

Modello 4/94.
Istruttoria 82/08

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O Servizi Amministrativi
Telefono 0585.641237 – Fax 0585.641296 – e-mail a.soggia@comune.carrara.ms.it



S.p.A. - Cap. Sociale euro 31.762.290
Sede legale in Carrara, Via Roma, 2
C.F., P.I. e Iscr. Reg. Impr. Massa Carrara 00581810454
Iscritta all'Albo delle Banche, soggetta all'attività di direzione
e coordinamento della Banca CARIGE S.p.A. e appartenente
al Gruppo Banca Cange iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

*** BOLLETTA ***
DATA 23.06.2009
TESORERIA: FILIALE DI CARRARA

ENTE/ES 1010/2009
NUMERO 2413

CONTO
!

COMUNE DI CARRARA
PIAZZA II GIUGNO 2
54033 MS CARRARA

IL VERSANTE IMMOBILIARE INVESTIMENTI SRL

HA VERSATO QUANTO SEGUE : PROVV/E
2465

IMPORTO
14.110,17

CAUSALE DEL VERSAMENTO : DO.UU. PERMESSO DI COSTRUIRE A TITOLO ONEROSO
34/09 DEL 06/05/2009

RIF. 6564674 / 1 / 51 / 0

IMPORTO BOLLETTA VALUTA

BOLLI

SPESE

IMPORTO RISCOSE

14.110,17+ 23.06.2009 BB

1,81 ES

0,00

14.111,98

DICONSI EURO QUATTORDICIMILABENTOUNDICI198*****

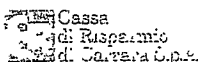
FATTI SALVI I DIRITTI DELL'ENTE

SOGGETTA A CLAUSOLE RETROSTAMPATE

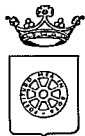
Operazione n 80059/6/0100174

51 CON CA - sep II - (00) - Ed. 01/05 - 16 x 2 (A4) NA

51 CON CA - sep II - (00) - Ed. 01/05 - 16 x 2 (A4) NA



S.p.A. - Cap. Sociale euro 31.762.290
Sede legale in Carrara, Via Roma, 2
C.F., P.I. e Iscr. Reg. Impr. Massa Carrara 00581810454
Iscritta all'Albo delle Banche, soggetta all'attività di direzione
e coordinamento della Banca CARIGE S.p.A. e appartenente
al Gruppo Banca Cange iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica- SUAP

Carrara 11 agosto 2008

prot. n° 34809/2964
del 11 agosto 2008.

A: BONAMINI ZENO
VIA SALVETTI 3
54100 MASSA

e.p. c.: A: ANDREONI ARCH. MARCO
C.SO ROSSELLI 9
54033 CARRARA

OGGETTO : Richiesta al permesso di costruire art. 83 della L.R. 3/1/2005 n. 1 -
Comunazione Responsabile del Procedimento

In relazione all'istanza recante data 11/08/2008 e ns. protocollo n° 2964 con la quale si richiede il rilascio del permesso di costruire relativo all'immobile distinto al N.C.E.U. al foglio n° 90 e mappale/i n° 170-171, sito in AVENZA VIA MARINA , inerente a lavori di COSTRUZIONE ABITAZIONE, si comunica, ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 1/2005, che il Responsabile del Procedimento è Istr.Tec.Pezzica Geom.Rodolfo, Settore Urbanistica, Unità Operativa Edilizia Privata - tel. 0585/6411.

Nel caso la S.V. avesse necessità di inviare ulteriori comunicazioni relative all'oggetto della richiesta è pregato di citare il numero di Prot. 2964 e la data 11/08/2008 - istr. 82/08.

Il Dirigente
(Claudio Bacicalupi)

Amm.vo: Ferrari

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O. Edilizia Privata
Telefono 0585.6411 – Fax 0585.641296 – e-mail rpezzica@comune.carrara.ms.it

Marco Andreoni architetto
Iscritto all'ordine degli
Architetti di Massa-Carrara n. 387
C.so Rosselli n. 9
54033 Carrara | MS

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA

Delle soluzioni progettuali da adottare al fine di consentire, nella successiva fase di manutenzione delle coperture, l'accesso il transito e l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza.

Carrara, 15.05.2008

La presente per illustrare le misure preventive e protettive da realizzarsi su copertura a capanna nell'ambito della realizzazione di fabbricato ubicato in Carrara loc. Fossone (MS), in via Fosone Basso s.n.c. e censito catastalmente al Fg. 67 mapp. 199-859.

Le misure di cui sopra andranno a formare il sistema anti-caduta appositamente pensato per garantire, nella successiva fase di manutenzione delle coperture, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza.

Stratigrafia della copertura

Il solaio di copertura sarà in laterocemento a due falde con pendenza del 30% con soletta collaborante in cls (Rck 30) armata con rete elettrosaldata a maglia 20x20 cm. In grado di offrire adeguato supporto all'installazione dei sistemi di ancoraggio adottati mediante piastre e bullonature adeguate; gli eventuali punti fissi di ancoraggio saranno dotati di distanziatori (h=100 mm) in modo da superare lo strato in pannelli isolanti.

Percorso e accesso alla copertura

Il percorso avrà dimensione tale da garantire il passaggio di persone, dei loro eventuali attrezzi da lavoro e di materiali in condizione di sicurezza, pertanto sarà privo di ostacoli fissi, con una larghezza minima di 0,80 m, fino al raggiungimento dell'abbaino (dim. 78 x 98 cm) di accesso alla copertura; si precisa che la copertura sarà accessibile da ciascuna unità abitativa in modo indipendente l'una dall'altra, attraverso il relativo abbaino d'accesso posto in corrispondenza del corridoio di distribuzione dei locali sottotetto; da qui, attraverso una scala portatile, si accederà alla copertura.

DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO UTILIZZATI

Gli accorgimenti adottati dovranno garantire il passaggio e la sosta in sicurezza degli eventuali operatori, a tale fine verrà predisposto una serie di dispositivi di ancoraggio:

Dispositivi di ancoraggio puntuali:

- Ancoraggio fisso a gancio (R= 1000 daN) conforme alla norma UNI EN 795 A2

Si dovrà disporre un ancoraggio di tipo fisso in corrispondenza di ciascun accesso alla copertura, tale da permettere all'operatore di superare la soglia d'accesso rimanendo

saldamente ancorato, sino a quando non sarà collegato alla linea anticaduta flessibile posizionata in corrispondenza del colmo della copertura. *(vedi elaborato grafico allegato)*

Lo stesso tipo d'ancoraggio sarà utilizzato per realizzare dei punti di deviazione caduta, secondo la disposizione illustrata nell'elaborato grafico allegato, in modo da ridurre il rischio dell'effetto pendolo.

Linee d'ancoraggio flessibili:

- Ancoraggio mobile su supporto flessibile conforme ad UNI EN 795 classe C

Si è optato per n. 3 linee d'ancoraggio continue da disporre in corrispondenza dei tre colmi della copertura, certificata per l'utilizzazione di n. 2 operatori contemporanei.

Tale sistema sarà costituito da un cavo d'acciaio (munito di assorbitore d'energia) cui collegare il D.P.I. dell'operatore.

La linea d'ancoraggio relativa alla copertura centrale, sarà ancorata a n. 3 supporti con piastra a doppia inclinazione così posizionati:

- due pali ϕ 114x6 h, 500 agli estremi a distanza reciproca di 16,00 m.
- un palo intermedio tipo ϕ 114x6 h, 400.

In corrispondenza delle coperture laterali si è optato per una linea flessibile ancorata a n. 2 supporti con piastra a doppia inclinazione così posizionati:

- due pali ϕ 114x6 h, 500 agli estremi a distanza reciproca di 10,50 m.

Forze dinamiche agenti sugli ancoraggi:

Le linee anticaduta e/o i punti fissi di ancoraggio saranno installati sulla struttura portante al momento della sua costruzione dopo averne verificato la resistenza ai carichi dinamici, tramite mezzi che ne assicurino l'adeguata resistenza, quali: tasselli, bulloni e piastre.

Agli ancoraggi fissi potrà collegarsi una sola persona e la loro resistenza al carico dinamico non dovrà essere inferiore a 1000 daN.

Sulle linee orizzontali comunque realizzate si prevede un carico dinamico con vettore indirizzato nel senso della caduta pari a circa 600 daN per ogni persona collegata alla linea anti caduta.

Quando sono presenti più persone, collegate alla stessa linea orizzontale si prevede un carico dinamico di ulteriori 600 daN per la seconda persona e ulteriori 100 daN per ogni altra persona collegata, valutando come possibile la caduta contemporanea di due operatori, ed inverosimile una caduta contemporanea di tre.

Conformità degli ancoraggi:

Tutti gli elementi utilizzati per la realizzazione del sistema anticaduta, supporti, staffe, pali e quant'altro dovranno essere certificate dal produttore o calcolate da un Ingegnere abilitato.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'operatore nell'accedere alla copertura per la manutenzione, dovrà disporre dei seguenti dispositivi di protezione individuale (D.I.P.):

- Imbracatura per il corpo marcata CE per EN 361
- Cordino doppio con assorbitore (L= 1,5 mt.) completo di connettori e marcato CE per EN 355
- Fune per anticaduta della lunghezza di 10 mt. munita di dispositivo anticaduta Cobra AC 202/03 con o senza prolunga. EN 353-2
- Connettore AJ 501. EN 362

NOTE OPERATIVE DA FORNIRE ALLE PERSONE CHE DEBBANO LAVORARE SULLA COPERTURA E DEL PERCORSO DA EFFETTUARE PER GLI INTERVENTI IN QUOTA.

- Si esegua l'accesso tramite scala portatile, saldamente posizionata nel punto di accesso alla copertura indicato nell'elaborato grafico allegato; l'operatore dovrà avere cura di indossare preventivamente l'imbracatura per il corpo di cui sopra, collegata correttamente al cordino doppio marcato CE per EN 355
- Si colleghi uno dei due moschettoni del cordino doppio di cui sopra al punto di ancoraggio contraddistinto nell'elaborato grafico allegato con la lettera F.
- Si proceda fino a raggiungere la linea d'ancoraggio continua posizionata in corrispondenza del colmo della copertura.
- Si colleghi l'altro moschettone del cordino doppio alla linea vita orizzontale di cui sopra.
- Prima di sganciare il cordino dal punto fisso F assicurarsi di essere saldamente ancorati alla linea d'ancoraggio continua. *(vedi elaborato grafico allegato)*
- Si colleghi la fune per anticaduta della lunghezza di 10 mt. munita di dispositivo anticaduta Cobra AC 202/03 con o senza prolunga alla linea d'ancoraggio continua corrispondente.
- Si scolleghi il cordino doppio, dopodiché si proceda all'esecuzione delle operazioni di manutenzione sempre rimanendo assicurati al dispositivo retrattile.
- **ATTENZIONE:**

Per evitare l'effetto "pendolo" l'operatore non dovrà mai superare l'angolo di 15° in ogni direzione dalla perpendicolare al supporto a cui è direttamente ancorato pertanto, dovendo operare nelle aree ai lati della linea anticaduta continua sarà necessario usare un secondo punto di ancoraggio (punto di deviazione caduta) cui agganciare una seconda fune di deviazione.
- Nel caso le operazioni di manutenzione richiedano di operare in prossimità degli angoli della copertura, è obbligatorio collegare la fune per l'anticaduta agli appositi punti di deviazione caduta (contraddistinti nell'elaborato grafico da un triangolo

azzurro) attraverso apposito connettore AJ 501, sempre rimanendo collegati alla linea flessibile orizzontale posta in corrispondenza del colmo di copertura.

- **ATTENZIONE:**

I punti di deviazione caduta non sono da considerarsi punti fissi d'ancoraggio, essi devono essere utilizzati restando sempre collegati alla linea flessibile principale, IN NESSUN CASO si devono intendere come sostitutivi della linea stessa.

ISTRUZIONI PER L'USO

L'utilizzo di un sistema anticaduta deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nel D.L. 475 e nel D.L. 626 riguardo la formazione ed addestramento del personale addetto, che dovrà seguire le istruzioni per l'uso ed il controllo dei sistemi anticaduta prima del loro uso.

Carrara, li 15.05.2008

Il Tecnico

Architetto
ANDREONI
Marco

The image shows a circular professional stamp for the Italian Order of Architects (Ordine degli Architetti). The stamp contains the text: "n. 387", "Sezione", "A/a", and "ORDINE DEGLI ARCHITETTI". A handwritten signature is written over the stamp. To the right of the stamp, the text "Architetto ANDREONI Marco" is printed.

Marco Andreoni architetto
Iscritto all'ordine degli
Architetti di Massa-Carrara n. 387
C.so Rosselli n. 9
54033 Carrara | MS

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA

Delle soluzioni progettuali da adottare al fine di consentire, nella successiva fase di manutenzione delle coperture, l'accesso il transito e l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza.

Carrara, 25.10.2008

La presente per illustrare le misure preventive e protettive da realizzarsi su copertura a capanna nell'ambito della realizzazione di fabbricato sito in Avenza (MS) via Marina censito catastalmente al foglio 90 mapp. 170-171 con destinazione d'uso civile abitazione.

Le misure di cui sopra andranno a formare il sistema anti-caduta appositamente pensato per garantire, nella successiva fase di manutenzione delle coperture, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza.

Stratigrafia della copertura

Il solaio di copertura sarà in laterocemento a due falde con pendenza del 30% con soletta collaborante in cls (Rck 30) armata con rete elettrosaldata a maglia 20x20 cm. In grado di offrire adeguato supporto all'installazione dei sistemi di ancoraggio adottati mediante piastre e bullonature adeguate; gli eventuali punti fissi di ancoraggio saranno dotati di distanziatori (h=100 mm) in modo da superare lo strato in pannelli isolanti.

Percorso e accesso alla copertura

Il percorso avrà dimensione tale da garantire il passaggio di persone, dei loro eventuali attrezzi da lavoro e di materiali in condizione di sicurezza, pertanto sarà privo di ostacoli fissi, con una larghezza minima di 0,80 m, fino al raggiungimento dell'abbaino (dim. 82 x 136 cm) di accesso alla copertura; si precisa che la copertura sarà accessibile da ciascuna unità abitativa in modo indipendente l'una dall'altra, attraverso il relativo abbaino d'accesso posto in corrispondenza del corridoio di distribuzione dei locali sottotetto; da qui, attraverso una scala portatile, si accederà alla copertura.

DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO UTILIZZATI

Gli accorgimenti adottati dovranno garantire il passaggio e la sosta in sicurezza degli eventuali operatori, a tale fine verrà predisposto una serie di dispositivi di ancoraggio:

Dispositivi di ancoraggio puntuali:

- Ancoraggio fisso a gancio (R= 1000 daN) conforme alla norma UNI EN 795 A2

Si dovrà disporre un ancoraggio di tipo fisso in corrispondenza di ciascun accesso alla copertura, tale da permettere all'operatore di superare la soglia d'accesso rimanendo

saldamente ancorato, sino a quando non sarà collegato alla linea anticaduta flessibile posizionata in corrispondenza del colmo della copertura. *(vedi elaborato grafico allegato)*

Lo stesso tipo d'ancoraggio sarà utilizzato per realizzare dei punti di deviazione caduta, secondo la disposizione illustrata nell'elaborato grafico allegato, in modo da ridurre il rischio dell'effetto pendolo.

Linee d'ancoraggio flessibili:

- Ancoraggio mobile su supporto flessibile conforme ad UNI EN 795 classe C

Si è optato per n. 2 linee d'ancoraggio continue da disporre in corrispondenza del colmo della copertura, più 4 linee di trattenuta disposte lateralmente alle linee di colmo al fine di scongiurare l'effetto pendolo.

Tale sistema sarà costituito da un cavo d'acciaio (munito di assorbitore d'energia) cui collegare il D.P.I. dell'operatore.

La linea d'ancoraggio posizionata sul colmo della copertura sarà ancorata a n. 3 supporti con piastra a doppia inclinazione così posizionati:

- tre pali ϕ 114x6 h. 500 a distanza reciproca di 10,00 m.

Forze dinamiche agenti sugli ancoraggi:

Le linee anticaduta e/o i punti fissi di ancoraggio saranno installati sulla struttura portante al momento della sua costruzione dopo averne verificato la resistenza ai carichi dinamici, tramite mezzi che ne assicurino l'adeguata resistenza, quali: tasselli, bulloni e piastre.

Agli ancoraggi fissi potrà collegarsi una sola persona e la loro resistenza al carico dinamico non dovrà essere inferiore a 1000 daN.

Sulle linee orizzontali comunque realizzate si prevede un carico dinamico con vettore indirizzato nel senso della caduta pari a circa 600 daN per ogni persona collegata alla linea anti caduta.

Quando sono presenti più persone, collegate alla stessa linea orizzontale si prevede un carico dinamico di ulteriori 600 daN per la seconda persona e ulteriori 100 daN per ogni altra persona collegata, valutando come possibile la caduta contemporanea di due operatori, ed inverosimile una caduta contemporanea di tre.

Conformità degli ancoraggi:

Tutti gli elementi utilizzati per la realizzazione del sistema anticaduta, supporti, staffe, pali e quant'altro dovranno essere certificate dal produttore o calcolate da un Ingegnere abilitato.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'operatore nell'accedere alla copertura per la manutenzione, dovrà disporre dei seguenti dispositivi di protezione individuale (D.I.P.):

- Imbracatura per il corpo marcata CE per **EN 361**
- Cordino doppio con assorbitore (L= 1,5 mt.) completo di connettori e marcato CE per **EN 355**
- Fune per anticaduta della lunghezza di 10 mt. munita di dispositivo anticaduta Cobra AC 202/03 con o senza prolunga. **EN 353-2**
- Connettore AJ 501. **EN 362**

NOTE OPERATIVE DA FORNIRE ALLE PERSONE CHE DEBBANO LAVORARE SULLA COPERTURA E DEL PERCORSO DA EFFETTUARE PER GLI INTERVENTI IN QUOTA.

- Si esegua l'accesso tramite scala portatile, saldamente posizionata nel punto di accesso alla copertura prescelto; l'operatore dovrà avere cura di indossare preventivamente l'imbracatura per il corpo di cui sopra, collegata correttamente al cordino a lunghezza fissa di 2 metri.
- Si colleghi il moschettone del cordino al primo punto di ancoraggio posizionato in prossimità dell'abbaino di accesso alla copertura (contraddistinto dalla lettera A).
- Si proceda fino a raggiungere la linea d'ancoraggio continua posizionata in corrispondenza del colmo della copertura.
- Si colleghi il dispositivo anticaduta di tipo guidato marcato CE e conforme a **EN 353-2** alla linea d'ancoraggio continua, successivamente si scolleghi il cordino fisso e si proceda all'esecuzione delle operazioni di manutenzione sempre rimanendo assicurati al dispositivo anticaduta di tipo guidato.
- Per evitare l'effetto "pendolo" l'operatore non dovrà mai superare l'angolo di 15° in ogni direzione dalla perpendicolare al supporto a cui è direttamente ancorato pertanto, dovendo operare nelle aree ai lati delle linee orizzontali di colmo, sarà obbligatorio collegare il cordino da 2 m alle linee di trattenuta laterale senza staccarsi dal dispositivo anticaduta di tipo guidato; così facendo sarà garantita la protezione dalla caduta lungo la falda dal dispositivo anticaduta di tipo guidato e dalla caduta laterale dal cordino di trattenuta a lunghezza fissa.
- Nel caso le operazioni di manutenzione lo richiedano è obbligatorio collegare la fune per l'anticaduta agli appositi punti di deviazione caduta (contraddistinti nell'elaborato grafico da un triangolo azzurro) attraverso apposito connettore AJ 501, sempre rimanendo collegati alla linea flessibile orizzontale posta in corrispondenza del colmo di copertura.
- **ATTENZIONE:**
I punti di deviazione caduta non sono da considerarsi punti fissi d'ancoraggio, essi devono essere utilizzati restando sempre collegati alla linea flessibile principale, **IN NESSUN CASO** si devono intendere come sostitutivi della linea stessa.

ISTRUZIONI PER L'USO

L'utilizzo di un sistema anticaduta deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nel D.L. 475 e nel D.L. 626 riguardo la formazione ed addestramento del personale addetto, che dovrà seguire le istruzioni per l'uso ed il controllo dei sistemi anticaduta prima del loro uso.

Carrara, li 25.10.2008

Il Tecnico

Architetto
ANDREONI
Marco

Protocollo	Pratica Edilizia istruttoria n° /
	 COMUNE DI CARRARA Settore Urbanistica Ufficio Edilizia Privata

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

L.R. 03.01.2005 n.1, art.82 c. 14 e 16- DPGR del 23.11.2005 n.62/R

RICHIEDENTE / COMMITTENTE:	<u>ZENO</u>	<u>BONAMINI</u>
	nome	Cognome
Residente in via	<u>Salveti</u>	n° <u>3</u>
Comune	<u>Massa</u>	Cap <u>54100</u> Prov <u>(MS)</u>

Per i lavori di:

tipologia intervento	<u>Nuova costruzione</u>
Sull'immobile posto in via	<u>Marina</u> n° <u>s.n.c.</u>
Comune di	<u>Carrara, località Avenza</u> Cap <u>54033</u> Prov <u>(MS)</u>

Destinazione dell'immobile:

- | | | |
|---|--|--|
| ☒ residenziale | ☐ industriale / artigianale | ☐ commerciale |
| ☐ direzionale | ☐ turistico - ricettiva | ☐ commerciale all'ingrosso e depositi |
| ☐ agricola e funzioni connesse | ☐ di servizio | ☐ altro |

DICHIARA CHE:

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.3, c.3, c.4, C.4 bis del D.Lgs.494/94 e s.m.i. ☐ sì ☐ no
 (obbligo di nomina del coordinatore della progettazione e del coordinatore in fase di progetto).

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

- ☐ Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione
☐ Progettista (in quanto l'intervento non richiede la nomina del coordinatore)

La variante all'elaborato tecnico presentato è affidata a:

- ☐ Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione
☐ Direttore dei lavori (in quanto l'intervento non richiede la nomina del coordinatore)

Tecnico incaricato:	<u>MARCO</u>	<u>ANDREONI</u>
	nome	Cognome
Iscritto all'Ordine	<u>degli architetti</u>	di <u>Massa Carrara</u> n° <u>387</u>
con sede in via	<u>C.so Rosselli</u>	n° <u>9</u>
Comune	<u>Carrara</u>	Cap <u>54033</u> Prov <u>(MS)</u>

Data 25.10.2008

Il COMMITTENTE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

art. 5, comma 4/b del DPGR del 23.11.2005 n.62/R

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☒ **Totalmente la copertura dell'immobile**
☐ Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- ☐ piana ☐ a volta ☒ a falda ☐ a shed ☐ _____

Calpestabilità della copertura

- ☒ **Totalmente calpestabile** ☐ Parzialmente calpestabile ☐ Totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- ☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale
0% < P < 15% ☒ **Inclinata**
15% < P < 50% ☐ Fortemente inclinata
P > 50%

Struttura della copertura:

- ☒ **latero-cemento** ☐ lignea ☐ metallica ☐ _____

Presenza in copertura di:

- ☐ Linee elettriche nude in tensione D ≤ 5 m.
☐ Impianti tecnologici sulla copertura (*pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili*)
☐ Dislivelli tra falde contigue (*Evidenziare nei grafici la soluzione individuata*)
☐ Superfici sfondabili (quali finestre a tetto, lucernari e simili) da proteggere dal rischio di caduta
(*Evidenziare nei grafici la soluzione individuata*)
☐ Altro _____

Spazio libero di caduta: (indicare l'altezza minima individuata su tutti i lati) **1,58 m.**

Descrizione/note:

La copertura sarà realizzata con struttura portante in c.a. così come la gronda sagomata, il solaio sarà del tipo Bausta 20+4 con messa in opera di pannello di polistirene sinterizzato cm. 5, con funzione da isolante termico, manto impermeabilizzante realizzato con guaina ardesiata mm. 4, e posa di tegole in laterizio tipo portoghese. Le falde avranno pendenza del 30% con soletta collaborante in cls (Rck 30) armata con rete elettrosaldata a maglia 20x20 cm. in grado di offrire adeguato supporto all'installazione dei sistemi di ancoraggio adottati.

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

☒ Interno

☐ Esterno

☒ PERCORSO PERMANENTE

☐ Scala fissa a gradini ☐ Scala retrattile ☐ Corridoi (largh. Min 60 cm)

☐ _____

☐ Scala fissa a pioli ☒ **Scala portatile** ☐ Passerelle/ Andatoie

☐ _____

Le scale utilizzate sono opportunamente vincolate alla zona di sbarco e dotate di maniglioni e/o corrimano h 1 m.

Descrizione/note:

Il percorso avrà dimensione tale da garantire il passaggio di persone, dei loro eventuali attrezzi da lavoro e di materiali in condizione di sicurezza, pertanto sarà privo di ostacoli fissi, con una larghezza minima di 0,80 m, fino al raggiungimento dell'abbaino (dim. 82 x 136 cm) di accesso alla copertura da qui, attraverso una scala portatile, si accederà alla copertura.

☐ PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente: _____

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione: _____

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte: _____

3. DESCRIZIONE DELL'ACCESSO ALLA COPERTURA

☒ **Apertura inclinata**

dimensioni m. vedi **0,82 x 1,36** quantità n° **4**

dimensioni m. x

dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²

☐ Apertura verticale

dimensioni m. x

quantità n°

dimensioni m. x

larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri

☐ Dispositivi fissi di ancoraggio UNI EN 795-UNI EN 517

☐ esterno

☐ Parapetti

☐ Altro _____

☒ **ACCESSO PERMANENTE**

Descrizione/note:

L'accesso alla copertura sarà garantito da apposito abbaino avente dimensioni 82 x 136 cm, cui si accede attraverso una normale scala portatile; in corrispondenza dell'abbaino, in copertura, sarà disposto apposito punto fisso di ancoraggio (UNI EN 795) in modo da consentire all'operatore di operare in sicurezza sin dal primo momento attraverso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali sottoindicati.

☐ ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente: _____

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione: _____

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒ ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|--|--|
| ☒ Linee ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | ☐ Impalcati |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | ☐ Parapetti |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | ☐ Passerelle e andatoie |
| ☐ Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | ☐ _____ |
| ☒ Disp. di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | ☐ _____ |

☐ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

.....

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

.....

- | | |
|--|--|
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | ☐ Impalcati |
| ☐ Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | ☐ Parapetti |
| ☐ _____ | ☐ Passerelle e andatoie |

D.P.I. NECESSARI

- | | |
|--|--|
| ☒ Imbracatura (UNI EN 361) | ☒ Cordini Lmax. 2.00 m. (UNI EN 354) |
| ☒ Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | ☒ Doppio Cordino Lmax. 2.00 m. (UNI EN 354) |
| ☐ Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | ☒ Connettori (moschettoni) (UNI EN 363) |
| ☒ Disp. anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | ☐ _____ |

PROCEDURE E MODALITA' PER IL TRANSITO IN COPERTURA:

(tenendo conto, in particolare, degli spazi liberi di caduta in sicurezza derivanti dagli elementi protettivi e DPI scelti e dei rischi derivanti dall'effetto pendolo)

NOTE OPERATIVE

- Si esegua l'accesso tramite scala portatile, saldamente posizionata nel punto di accesso alla copertura prescelto; l'operatore dovrà avere cura di indossare preventivamente l'imbracatura per il corpo di cui sopra, collegata correttamente al cordino a lunghezza fissa di 2 metri.
- Si colleghi il moschettone del cordino al primo punto di ancoraggio posizionato in prossimità dell'abbaino di accesso alla copertura (contraddistinto dalla lettera A).
- Si proceda fino a raggiungere la linea d'ancoraggio continua posizionata in corrispondenza del colmo della copertura.
- Si colleghi il dispositivo anticaduta di tipo guidato marcato CE e conforme a **EN 353-2** alla linea d'ancoraggio continua, successivamente si scolleghi il cordino fisso e si proceda all'esecuzione delle operazioni di manutenzione sempre rimanendo assicurati al dispositivo anticaduta di tipo guidato.
- Nel caso in cui si debba operare la manutenzione nelle aree laterali alle linee orizzontali di colmo, sarà obbligatorio collegare il cordino da 2 m alle linee di trattenuta laterale senza staccarsi dal dispositivo anticaduta di tipo guidato; così facendo sarà garantita la protezione dalla caduta lungo la falda dal dispositivo anticaduta di tipo guidato e dalla caduta laterale dal cordino di trattenuta a lunghezza fissa.

Elaborati grafici ALLEGATI (in scala adeguata e quotati)

Si veda la tavola dell'elaborato planimetrico allegata

☒ planimetrie n° 2 ☒ Sezioni n° 1 ☒ Prospetti n° 4 ☒ Particolari n° 2
in cui risultano indicati:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. altezze da terra dalla copertura e tutti gli aggetti e/o ostacoli che possano influenzare gli "spazi liberi di caduta in sicurezza".

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

art. 4, c.2 del D.P.G.R. del 23.11.2005 n.62/R

Il sottoscritto professionista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del D.P.G.R. 23.11.2005 n.62/R (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16, della L.R. 03.01.2005, n.1 – relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza).

Data 25.10.2008.

Il Professionista

- ☐ Coordinatore per la Progettazione /Progettista
☐ Coordinatore per l'esecuzione/Direttore dei lavori

(timbro e firma)


Architetto
ANDREONI
Marco

Stampa circolare dell'Ordine degli Architetti: n. 387, Sezione A/a, Padova

Carrara 08.08.08

Marco Andreoni architetto

Iscritto all'ordine degli architetti di Massa Carrara n. 387

c.f. NDRMRC72D24B832O

con studio in Carrara (MS) C.so Rosselli n°9 tel.-fax 0585/040404 e-mail:studioarchandreoni@libero.it

oggetto: *progetto realizzazione fabbricato ad uso
civile abitazione ed annesso agricolo , sito in Avenza
(MS) via Marina, proprietà sig. Bonamini Zeno*

r e l a z i o n e t e c n i c a

dati catastali	Foglio 90	Mapp. 170-171
----------------	-----------	---------------

Dati di P.R.G..

Destinazione urbanistica

Art. 9 N.T.A. – Disciplina degli immobili –
R8 -Integrazione Urbana- :
interventi ammessi nc2

Prescrizioni (art. 9 delle NTA.)

Procedure d'intervento Intervento diretto

H max 10,00 m
distacco dai fabbricati = 10,00 ml.
distacco dai confini = 5,00 ml.
distacco dalla strada = 7,0 ml.
SUL max= esistente + 0,30 mq./mq.

Ubicazione e identificativi catastali

Trattasi di appezzamento di terreno di circa 1580,00 mq. (vedi visura catastali allegate)
identificato al N.C.E.U. al foglio 90, mapp. 170-171 sito Avenza (MS) via Marina.

Inquadramento urbanistico

Tale appezzamento di terreno è stato classificato R8 "Integrazione urbana", lotto per il quale è ammessa l'edificazione previa cessione del 50% dell'area da destinarsi a standards.

Premessa

Si specifica che per tale lotto di terreno era stato richiesto Permesso di Costruire in data 15/05/2006 prot. 21386/1810 a firma del geom Giorgio Cecchinelli, e che tale richiesta aveva ottenuto parere favorevole in data 04/04/2007 con il n° 37/07, di fatto era stata

stipulata convenzione con il Comune di Carrara per la cessione dell'area destinata (50% Sf) a standards in data 30/01/2007 presso il notaio Dott. Anna Maria Carozzi.

Descrizione dell'intervento e verifiche standard

Il fabbricato che sia andrà a realizzare avrà tipologia a palazzina e sarà formato da dieci unità immobiliari distribuite su tre piani (terra, primo e secondo), con vano scale comune, oltre alla realizzazione di piano interrato adibito a garage e cantine, e piano sottotetto suddiviso in modo pertinenziale connesso funzionalmente alle unità immobiliari del piano secondo tramite scale di accesso interne. La palazzina è dotata di posti auto scoperti e coperti, calcolati in maniera tale da garantire i minimi richiesti dalle normative vigenti, in quanto nei riguardi della L. 122/89 risultando il vol. totale del fabbricato in 2518,79 mc. la dotazione di parcheggi corrisponde a 283,22 mq. > dei 251,19 richiesti (1/10 del vol. pari a 251,19 mq.), e per quanto previsto dall' art. 7 N.T.A. del P.R.G. 1997 del Comune di Carrara 1,5 posti auto/ 100,00 mq. SUL, essendo la SUL pari a 669,09 mq. sono richiesti n° 10 posti auto suddivisi in n° 2 posti auto scoperti e n° 8 posti auto coperti (vedi tav. di progetto). L'accesso carrabile al fabbricato è garantito direttamente dalla via Marina sia per i posti auto scoperti sia per l'immissione nella rampa di collegamento al piano interrato.

Il fabbricato si svilupperà su tre piani fuori terra ed un piano interrato avrà una altezza in gronda pari 10,00 ml ed avrà una SUL. Totale di 669,09 pari a 223,03 mq. per piano e una Sc. di 252,73 mq.

Per quanto riguarda l'edificazione si realizzerà uno scantinato posto a una quota di -2,35 ml. rispetto al piano di campagna, tale scantinato sarà edificato con platea e muri di contenimento in c.a. aventi caratteristiche Rck 300 e FeB 44 K., e sarà dotato di prese d'aria a livello del marciapiede posto a quota +0,30 ml. (rispetto alla sistemazione del giardino, la quota del piano di campagna è pari a 0,00 ml), tali opere saranno opportunamente isolate dal terreno ponendo in opera strato di guaina impermeabilizzante. Il piano terra sarà realizzato con struttura portante in c.a. aventi caratteristiche Rck 300 e FeB 44 K. costituita da travi e pilastri e messa in opera di solai tipo bausta dello spessore 20+4, anche il piano primo avrà la stessa struttura, ed entrambi i piani saranno tamponati con muratura in laterizio di tipo a cappotto di spessore pari a 35,0 cm. (messa in opera di blocco laterizio tipo Isolforte sp. Cm. 12, camera d'aria, pannello di poliuretano espanso cm. 5, blocco di laterizio tipo forato cm. 12), la copertura sarà realizzata con struttura portante in c.a. così come la gronda sagomata, il solaio sarà del tipo Bausta 20+4 con

messa in opera di pannello di poliuretano espanso cm. 4, con funzione da isolante termico, manto impermeabilizzante realizzato con guaina ardesiata mm.4, e posa di tegole in laterizio tipo portoghese.

Tutti i locali saranno dimensionati nel rispetto della normative igienico-sanitarie vigenti, per quanto riguarda il piano terra costituito da n° 3 appartamenti, di cui i due di testa simili così composti: Soggiorno-cottura, servizio igienico, camera singola, camera matrimoniale, oltre a giardino pertinenziale e relativi posto auto e cantina, mentre l'unità centrale così composta: Soggiorno-cottura, servizio igienico, camera singola, camera matrimoniale con servizio igienico, oltre a giardino pertinenziale e relativi posto auto e cantina.

Per quanto riguarda il piano primo costituito da n° 3 appartamenti, di cui i due di testa simili così composti: Soggiorno-cottura, servizio igienico, camera singola, camera matrimoniale, terrazzi e relativi posto auto e cantina, mentre l'unità centrale così composta: Soggiorno-cottura, servizio igienico, camera singola, camera matrimoniale con servizio igienico, terrazzi e relativo posto auto e cantina.

Per quanto riguarda il piano secondo costituito da n° 4 appartamenti, di cui i due di testa simili così composti: Soggiorno-cottura, servizio igienico, camera matrimoniale, terrazzi oltre a sottotetti pertinenziali e relativi posto auto e cantina, mentre le unità centrali così composte: Monolocali con servizio igienico, terrazzi oltre a sottotetti pertinenziali e relativi posto auto e cantina.

Gli intonaci sia interni che esterni saranno di tipo tradizionale realizzati con malta bastarda e finitura ad arenino, gli intonaci interni verranno tinteggiati con idropittura a base calce, mentre gli intonaci esterni saranno tinteggiati con tinta ai silicati traspirante color giallo vaniglia.

I pavimenti saranno in pietra naturale a spacco per la parte esterna (marciapiedi, terrazzi, logge, porticati, locali accessori), marmo per le zone giorno (cucina, pranzo-soggiorno) ed i servizi igienici, parquet per le camere, inoltre i servizi igienici saranno rivestiti sino ad un'altezza di 2,0 m. in marmo fregato con sigillanti antimuffa.

Gli stipiti delle porte delle finestre saranno realizzati in marmo bianco di Carrara sp. 10 cm., gli infissi saranno realizzati in alluminio tinteggiati color avorio opaco, mentre le persiane saranno realizzate in alluminio preverniciato color grigio perla.

Il fabbricato sarà edificato rialzando la quota di campagna di circa 0,25 ml., riportando terreno nei pressi dell'edificio in modo tale da creare un leggero terrapieno che eviti possibili allagamenti.

Le cucine saranno rivestite nella zona lavabo e cottura con ceramiche in monocottura.

Lo smaltimento delle acque bianche e nere verrà effettuato mediante l'immissione degli scarichi in maniera separata nelle rispettive fognature pubbliche, con la messa in opera di valvole antiriflusso, per evitare possibili reflussi in caso di piena.

L'approvvigionamento delle acque avverrà dall'acquedotto pubblico, così come la fornitura del gas metano sarà effettuata mediante l'allaccio alla rete di distribuzione pubblica, le caldaie una per ogni unità di abitazione avranno una potenza di 25.000 Kcal. per la produzione d'acqua calda, e per il riscaldamento dell'abitazione, nonché per le utenze presenti in cucina.

Il giardino delle singole unità immobiliari sarà piantumato con essenze tipiche mediterranee tipo olivi, limoni, pini ed essenze arboree tipo rosmarino, salvia, pitosforo, mirto, rododendro il tutto secondo quanto disposto dall'art. 17 delle NTA (2 piante ogni 100 mq., 4 gruppi di arbusti ogni 100 mq.

Il percorso carrabile di ingresso alla palazzina e le relative zone di sosta delle autovetture saranno pavimentate con autobloccanti drenanti al 50% come previsto dall'art. 7 delle NTA.

I muri di recinzione saranno realizzati in muratura intonacata al civile color ocra pastello per un'altezza massima di 2,00 ml., e recinzione a maglia aperta con arrampicanti tipo edera, o vite americana per le parti a confine lato monti.

Il cancello pedonale sarà realizzato in ferro battuto con apertura automatizzata a battente singolo.

Al fine di ovviare a possibili allagamenti in relazione al vincolo idraulico P.I.E., verrà realizzata

vasca di contenimento acque al disotto della rampa di accesso al garage (vedi tav. A), tale vasca è stata dimensionata al fine di contenere una quantità d'acqua pari al volume occupato dal sedime del fabbricato e relative pertinenze fuori quota.

Il Tecnico

 **Architetto**
ANDREONI
Marco

PASSEPORT / PAS / PASPOORT / PASSAPORTE / PASSI / PASS

P<ITAANDREONI<<MARCO<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<
F926576<<OITA7204243M1609053<<<<<<<<<<<<<<04



permesso conceduto

Carrara, 28 Novembre 2006

Spett.le
Comune di Carrara
Settore Urbanistica
CARRARA (MS)

Fideiussione bancaria n° 262506/01

Premesso:

- che codesto Comune tramite il Nucleo di Valutazione nella seduta n° 41 del 2/9/2006 ha esaminato con esito favorevole l'istanza presentata il 15/05/2006, dal Signor Bonamini Zeno, nato a Carrara l'8 Maggio 1953, residente in Massa Via Salvetti 3, C.F. BNMZNE53E08B832W, finalizzata all'ottenimento del permesso di costruire un fabbricato residenziale, in Avenza Via Marina, nella proprietà distinta al n.c.e.u., al foglio n°90 e mappale/I n° 170-171 in attuazione all'intervento di integrazione urbana n.17;
- che il Signor Bonamini Zeno deve presentare al Comune una polizza fideiussoria per un importo pari ad € 71.100,00= (€ settantunomilacento/00), (€ 90 X 790 mq) per la durata massima pari alla validità del titolo abilitativo (anni quattro) ed escutibile al momento della stipula del rogito di cessione del terreno al Comune;

TUTTO CIO' PREMESSO

la sottoscritta Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., con sede in Carrara, Via Roma 2, Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese 00000581810454, si costituisce fideiussore nell'interesse del Signor Bonamini Zeno ed a favore del Comune di Carrara fino alla concorrenza massima onnicomprensiva di € 71.100,00= (€ settantunomilacento/00) a garanzia di quanto descritto in premessa.

Tale fideiussione la Cassa di Risparmio di Carrara Spa presta e costituisce con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C., esclusa l'estensione alle spese previste all'art. 1942 C.C., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il Signor Bonamini Zeno fino a quando non verrà restituito a questa Cassa l'originale della fideiussione con annotazione di svincolo o dichiarazione equipollente da parte del Comune.

Distinti saluti.

Caro Signor Zeno Bonamini
per il suo intervento -

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA SPA

[Signature]



Carrara, 28 Novembre 2006

Spett.le
Comune di Carrara
Settore Urbanistica
CARRARA (MS)

Fideiussione bancaria n° 262506/01

Premesso:

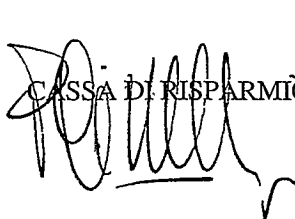
- che codesto Comune tramite il Nucleo di Valutazione nella seduta n° 41 del 2/9/2006 ha esaminato con esito favorevole l'istanza presentata il 15/05/2006, dal Signor Bonamini Zeno, nato a Carrara l'8 Maggio 1953, residente in Massa Via Salvetti 3, C.F. BNMZNE53E08B832W, finalizzata all'ottenimento del permesso di costruire un fabbricato residenziale, in Avenza Via Marina, nella proprietà distinta al n.c.e.u., al foglio n°90 e mappale/I n° 170-171 in attuazione all'intervento di integrazione urbana n.17;
- che il Signor Bonamini Zeno deve presentare al Comune una polizza fideiussoria per un importo pari ad € 71.100,00= (€ settantunomilacento/00), (€ 90 X 790 mq) per la durata massima pari alla validità del titolo abilitativo (anni quattro) ed escutibile al momento della stipula del rogito di cessione del terreno al Comune;

TUTTO CIO' PREMESSO

la sottoscritta Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., con sede in Carrara, Via Roma 2, Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese 00000581810454, si costituisce fideiussore nell'interesse del Signor Bonamini Zeno ed a favore del Comune di Carrara fino alla concorrenza massima onnicomprensiva di € 71.100,00= (€ settantunomilacento/00) a garanzia di quanto descritto in premessa.

Tale fideiussione la Cassa di Risparmio di Carrara Spa presta e costituisce con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C., esclusa l'estensione alle spese previste all'art. 1942 C.C., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il Signor Bonamini Zeno fino a quando non verrà restituito a questa Cassa l'originale della fideiussione con annotazione di svincolo o dichiarazione equipollente da parte del Comune.

Distinti saluti.


CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA SPA



COPIA
PER L'ISTAT



RILEVAZIONE STATISTICA DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA
PERMESSI DI COSTRUIRE O DENUNCE DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
(RELATIVI A NUOVI FABBRICATI O AD AMPLIAMENTI DI VOLUME DI FABBRICATI PREESISTENTI)

Al fine di semplificare la compilazione del presente modello e non incorrere in errate dichiarazioni si raccomanda vivamente l'utilizzo del foglio "GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO ISTAT/AE" seguendo le istruzioni fornite per ogni parte e per ogni quesito posto dal modello

- AVVERTENZE:**
- Per ogni notizia richiesta, salvo diversa indicazione, deve essere sempre fornita una sola risposta, barrando un solo quadratino ☒
 - La parte I "NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA" va compilata sempre
 - La parte II "NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE RESIDENZIALI" va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 1
 - La parte III "NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI" va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 2

TUTTI I DATI RICHIESTI, NELLA PARTE II O NELLA PARTE III, DEBBO NO ESSERE INDICATI CON NUMERI INTERI; NON RIPORTARE MAI DATI CON LA VIRGOLA.

CODICE ISTAT N°	03566328 52
PROVINCIA	(numero di codice ISTAT)
COMUNE	(numero di codice ISTAT)
SEZIONE DI CENSIMENTO	

RISERVATO AL COMUNE

Nel caso in cui il permesso di costruire o la DIA riguardi più opere, deve essere compilato un modello per ciascuna di esse, contrassegnando ciascun modello con un numero progressivo da riportare nel riquadro →

Permesso di costruire	1 ☐
N°	
del mese	20
anno	
DIA	2 ☐
Data del ritiro del Permesso di costruire; in caso di DIA indicare la data di inizio validità	
mese	20
anno	

Parte Prima - NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente) a cura del titolare del permesso o della DIA

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA
(al momento del ritiro del permesso di costruire o di presentazione della DIA)

Data inizio lavori	
mese	20
anno	
Durata prevista lavori	
mesi	

UBICAZIONE	
via/piazza	
numero civico	
località	

1 NATURA DELL'OPERA

- Nuovo fabbricato 1 ☐
- Ampliamento di fabbricato preesistente 2 ☐

2 DESTINAZIONE D'USO prevalente DELL'OPERA

- Residenziale 1 ☐
- Non residenziale 2 ☐

3 TITOLARE DEL PERMESSO O DELLA DIA

- Persona fisica 01 ☐
- Impresa di costruzioni 02 ☐
- Impresa (immobiliare, bancaria, assicuratrice) 03 ☐
- Altra impresa (industriale, commerciale, agricola, ecc.) 04 ☐
- Cooperativa edilizia di abitazioni 05 ☐
- Stato 06 ☐
- Regione 07 ☐
- Provincia 08 ☐
- Comune 09 ☐
- IACP (Ater e simili)(*) 10 ☐
- Altro ente pubblico 11 ☐
- Altro soggetto 12 ☐

(*) ITEA per la provincia di Trento

specificare

4 FINANZIAMENTO

Senza finanziamento di Stato, Regione, Provincia, Comune 1 ☐

A contributo parziale di:

- Stato 2 ☐
- Regione 3 ☐
- Provincia 4 ☐
- Comune 5 ☐

A totale carico di:

- Stato 6 ☐
- Regione 7 ☐
- Provincia 8 ☐
- Comune 9 ☐

5 REGIME DEI SUOLI

- Area di proprietà privata 1 ☐
- Area di proprietà pubblica 2 ☐

6 IMPIANTO TERMICO

- Natura
- Riscaldamento 1 ☐
- Condizionamento 2 ☐
- Riscaldamento e condizionamento 3 ☐
- Nessuno (*) 4 ☐

(*) Se è stata data risposta quattro a "Natura" non rispondere ai successivi: "Localizzazione", "Fonte energetica"

Localizzazione

- Centralizzato 1 ☐
- Autonomo 2 ☐

Fonte energetica (prevalente)

- Combustibili gassosi 1 ☐
- Combustibili liquidi 2 ☐
- Combustibili solidi 3 ☐
- Energia elettrica 4 ☐
- Energia solare 5 ☐
- Altra fonte 6 ☐

specificare

7 STRUTTURA PORTANTE (prevalente)

- Cemento armato in sito 1 ☐
- Pietra e mattoni 2 ☐
- Calcestruzzo prefabbricato 3 ☐
- Acciaio 4 ☐
- Cemento armato-acciaio 5 ☐
- Altro 6 ☐

specificare

8 ALTRE CARATTERISTICHE (possono essere date più risposte)

Indicare se il fabbricato dispone di:

- Ascensore 1 ☐
- Autorimesse singole e box 2 ☐
- Autorimesse collettive 3 ☐
- Aree di parcheggio scoperte 4 ☐
- Cantine e/o soffitte 5 ☐
- Alloggi di custodia 6 ☐
- Acqua calda centralizzata:
- da fonte energetica tradizionale (liquida, solida, gassosa) 7 ☐
- da energia elettrica 8 ☐
- da pannelli solari 9 ☐

SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

I dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla tutela della riservatezza dal d.lgs. n. 196/2003. Tali dati possono essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati e possono essere utilizzati solo per scopi statistici secondo quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs. n. 322/89.

La presente indagine rientra tra le rilevazioni di interesse pubblico inserite nel programma statistico nazionale (Psn), approvato con D.P.C.M. 23 aprile 2004 (Suppl. ord. n. 134 alla G.U. n. 177 del 30 luglio 2004). E' fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici, nonché ai soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie richieste dal modello di rilevazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/89 e del D.P.R. 14 luglio 2004 (G.U. n. 188 del 12 agosto 2004).

Coloro che non forniscono i dati o che li forniscono scientemente errati od incompleti sono soggetti alle sanzioni amministrative previste dall'art. 11 del d.lgs. n. 322/89.

Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto nazionale di statistica (Istat). Responsabile del trattamento, anche ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, è il Direttore della Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali sulle imprese, i servizi e l'occupazione.

Attenzione: non riprodurre il presente modello in fotocopia o altra maniera in quanto compilabile una sola volta

9 PIANI E VOLUME DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

9.1 Piani fuori terra
(compreso il seminterrato) N°

9.1.1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente
indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☐ SI
2 ☐ NO

9.2 Volume totale V/P
(compreso l'interrato) mc

10 SUPERFICIE DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

10.1 Superficie totale del fabbricato
(o dell'ampliamento) mq
(1+2+3)

10.1.1 Superficie al servizio delle abitazioni:

a) Utile abitabile (SU) mq (1)

b) Per servizi ed accessori (SNR)
(accessori esterni alle abitazioni) mq (2)

10.1.2 Superficie per altre destinazioni mq (3)
(indicare la superficie del fabbricato non destinata
alle abitazioni: per attività turistiche, commerciali e direzionali)

11 ABITAZIONI E VANI DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

11.1 Numero totale abitazioni del fabbricato
(o dell'ampliamento) N°

11.1.1 Numero di abitazioni per numero di stanze:

a) abitazioni con 1 stanza N°

b) abitazioni con 2 stanze N°

c) abitazioni con 3 stanze N°

d) abitazioni con 4 stanze N°

e) abitazioni con 5 stanze N°

f) abitazioni con 6 stanze ed oltre N°

11.1.2 Numero di abitazioni per superficie utile abitabile:

a) abitazioni fino a 45 mq N°

b) abitazioni da 46 a 75 mq N°

c) abitazioni da 76 a 95 mq N°

d) abitazioni da 96 a 110 mq N°

e) abitazioni da 111 a 130 mq N°

f) abitazioni da 131 a 160 mq N°

g) abitazioni con oltre 160 mq N°

11.2 Numero totale stanze N°

11.3 Numero totale vani accessori N°
(indicare soltanto i vani accessori interni alle abitazioni)

Parte Terza - NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI - Compilare questa parte se nella Parte Prima - Quesito 2 - la risposta è 2
TUTTI I DATI RICHIESTI DEBbono ESSERE INDICATI IN NUMERI INTERI, ARROTONDATI ALL'UNITÀ

12 DIMENSIONI E CONSISTENZA DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

12.1 Piani
(compresi gli interrati) N°

12.1.1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente
indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☐ SI
2 ☐ NO

12.2 Volume totale V/P
(compreso l'interrato) mc

12.3 Superficie coperta mq

12.4 Superficie secondo l'utilizzazione:

a) per l'esercizio dell'attività mq

b) per servizi amministrativi mq

c) per altri usi
(abitazioni, mense aziendali, ecc.) mq

Totale 12.4 (a+b+c) mq

**13 PARTE AD USO ABITATIVO DEL FABBRICATO NON RESIDENZIALE
(o dell'ampliamento)**

13.1 Numero delle abitazioni N°

13.2 Numero delle stanze N°

13.3 Numero dei vani accessori N°
(Indicare soltanto i vani accessori interni all'abitazione)

13.4 Superficie utile abitabile (SU) mq

14 DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'OPERA

- Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca 01 ☐

- Industria, artigianato 02 ☐

- Commercio, riparazione di beni di consumo 03 ☐

- Attività turistiche (Alberghi e ristoranti) 04 ☐

- Trasporti e comunicazioni 05 ☐

- Credito ed assicurazioni 06 ☐

- Spettacolo e sport 07 ☐

- Servizi sanitari 08 ☐

- Servizi di istruzione 09 ☐

- Servizi della Pubblica Amministrazione 10 ☐

- Altra attività 11 ☐
(specificare)

15 TIPOLOGIA DELL'OPERA (*)

- Fabbricato per uffici 1 ☐

- Fabbricato destinato a collettività 2 ☐
(rientrano in questa tipologia i fabbricati nei quali è prevista attività di assistenza
sociale: orfanotrofio, convitto e centro per l'infanzia, giardino d'infanzia, casa di riposo,
istituto per handicappati fisici o mentali, istituto per non vedenti, per sordi e muti,
centro di rieducazione senza trattamento medico per tossicodipendenti o alcolizzati,
centro per l'assistenza di madri nubili e dei loro figli. Sono esclusi i fabbricati per
attività sanitaria: ambulatori; ospedali; cliniche. Sono esclusi inoltre: istituti di pena;
caserme, ecc.)

- Altro tipo di fabbricato ☐
descrivere esattamente il tipo di opera prodotta

(*) (ATTENZIONE: vedere istruzioni per l'elenco delle tipologie)

16 ALTRE NOTIZIE

Nel caso di fabbricato nuovo o di ampliamento di fabbricato preesistente destinato all'industria o al commercio o alle attività turistiche,
indicare la denominazione o la ragione sociale dell'impresa che gestirà l'attività

Denominazione o ragione sociale

Via/Piazza

 N°

Comune Provincia



COPIA
PER IL COMUNE

RILEVAZIONE STATISTICA DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA
PERMESSI DI COSTRUIRE O DENUNCE DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
(RELATIVI A NUOVI FABBRICATI O AD AMPLIAMENTI DI VOLUME DI FABBRICATI PREESISTENTI)

Al fine di semplificare la compilazione del presente modello e non incorrere in errate dichiarazioni si raccomanda vivamente l'utilizzo del foglio "GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO ISTAT/AE" seguendo le istruzioni fornite per ogni parte e per ogni quesito posto dal modello

- AVVERTENZE:**
- Per ogni notizia richiesta, salvo diversa indicazione, deve essere sempre fornita una sola risposta, barrando un solo quadratino ☒
 - La parte I "NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA" va compilata sempre
 - La parte II "NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE RESIDENZIALI" va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 1
 - La parte III "NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI" va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 2

TUTTI I DATI RICHIESTI, NELLA PARTE II O NELLA PARTE III, DEBBO NO ESSERE INDICATI CON NUMERI INTERI; NON RIPO RTARE MAI DATI CON LA VIRGOLA.

CODICE ISTAT N° 03566328 52

PROVINCIA (numero di codice ISTAT)

COMUNE (numero di codice ISTAT)

SEZIONE DI CENSIMENTO

RISERVATO AL COMUNE

Nel caso in cui il permesso di costruire o la DIA riguardi più opere, deve essere compilato un modello per ciascuna di esse, contrassegnando ciascun modello con un numero progressivo da riportare nel riquadro →

Permesso di costruire 1 ☐

N° del mese anno 2 0

DIA.....2 ☐

Data del ritiro del Permesso di costruire;
in caso di DIA indicare la data di inizio validità

del mese anno 2 0

Parte Prima - NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente) a cura del titolare del permesso o della DIA

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA
(al momento del ritiro del permesso di costruire o di presentazione della DIA)

Data inizio lavori del mese anno 2 0

Durata prevista lavori mesi

UBICAZIONE via/piazza numero civico località

1 NATURA DELL'OPERA

- Nuovo fabbricato 1 ☐
- Ampliamento di fabbricato preesistente 2 ☐

2 DESTINAZIONE D'USO prevalente DELL'OPERA

- Residenziale 1 ☐
- Non residenziale 2 ☐

3 TITOLARE DEL PERMESSO O DELLA DIA

- Persona fisica 01 ☐
- Impresa di costruzioni 02 ☐
- Impresa (immobiliare, bancaria, assicuratrice) 03 ☐
- Altra impresa (industriale, commerciale, agricola, ecc.) 04 ☐
- Cooperativa edilizia di abitazioni 05 ☐
- Stato 06 ☐
- Regione 07 ☐
- Provincia 08 ☐
- Comune 09 ☐
- IACP (Ater e simili)(*) 10 ☐
- Altro ente pubblico 11 ☐
- Altro soggetto 12 ☐

(*) ITEA per la provincia di Trento

specificare

4 FINANZIAMENTO

Senza finanziamento
di Stato, Regione, Provincia, Comune 1 ☐

A contributo parziale di:

- Stato 2 ☐
- Regione 3 ☐
- Provincia 4 ☐
- Comune 5 ☐

A totale carico di:

- Stato 6 ☐
- Regione 7 ☐
- Provincia 8 ☐
- Comune 9 ☐

5 REGIME DEI SUOLI

- Area di proprietà privata 1 ☐
- Area di proprietà pubblica 2 ☐

6 IMPIANTO TERMICO

- Natura
- Riscaldamento 1 ☐
- Condizionamento 2 ☐
- Riscaldamento e condizionamento 3 ☐
- Nessuno (*) 4 ☐

(*) Se è stata data risposta quattro a "Natura" non rispondere ai successivi: "Localizzazione", "Fonte energetica"

- Localizzazione
- Centralizzato 1 ☐
- Autonomo 2 ☐

Fonte energetica (prevalente)

- Combustibili gassosi 1 ☐
- Combustibili liquidi 2 ☐
- Combustibili solidi 3 ☐
- Energia elettrica 4 ☐
- Energia solare 5 ☐
- Altra fonte 6 ☐

specificare

7 STRUTTURA PORTANTE (prevalente)

- Cemento armato in sito 1 ☐
- Pietra e mattoni 2 ☐
- Calcestruzzo prefabbricato 3 ☐
- Acciaio 4 ☐
- Cemento armato-acciaio 5 ☐
- Altro 6 ☐

specificare

8 ALTRE CARATTERISTICHE (possono essere date più risposte)

Indicare se il fabbricato dispone di:

- Ascensore 1 ☐
- Autorimesse singole e box 2 ☐
- Autorimesse collettive 3 ☐
- Aree di parcheggio scoperte 4 ☐
- Cantine e/o soffitte 5 ☐
- Alloggi di custodia 6 ☐
- Acqua calda centralizzata:
- da fonte energetica tradizionale (liquida, solida, gassosa) 7 ☐
- da energia elettrica 8 ☐
- da pannelli solari 9 ☐

SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

I dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alle regole stabilite a tutela della riservatezza dal d.lgs. n. 196/2003. Tali dati possono essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati e possono essere utilizzati solo per scopi statistici secondo quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs. n. 322/89.

La presente indagine rientra tra le rilevazioni di interesse pubblico inserite nel programma statistico nazionale (Psn), approvato con D.P.O.M. 23 aprile 2004 (Suppl. ord. n. 134 alla G.U. n. 177 del 30.luglio.2004) E' fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici, nonché ai soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie richieste dal modello di rilevazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/89 e del D.P.R. 14 luglio 2004 (G.U. n. 188 del 12.agosto.2004).

Coloro che non forniscono i dati o che li forniscono scientemente errati od incompleti sono soggetti alle sanzioni amministrative previste dall'art. 11 del d.lgs. n. 322/89.

Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto nazionale di statistica (Istat). Responsabile del trattamento, anche ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati di cui all' art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, è il Direttore della Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali sulle imprese, i servizi e l'occupazione.

Attenzione; non riprodurre il presente modello in fotocopia o altra maniera in quanto compilabile una sola volta

9 PIANI E VOLUME DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

9.1 Piani fuori terra
(compreso il seminterrato) N°

9.1.1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente
indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☐ SI
2 ☐ NO

9.2 Volume totale V/P
(compreso l'interrato) mc

10 SUPERFICIE DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

10.1 Superficie totale del fabbricato
(o dell'ampliamento) mq
(1+2+3)

10.1.1 Superficie al servizio delle abitazioni:

a) Utile abitabile (SU) mq
(1)

b) Per servizi ed accessori (SNP) mq
(accessori esterni alle abitazioni) (2)

10.1.2 Superficie per altre destinazioni mq
(indicare la superficie del fabbricato non destinata
alle abitazioni: per attività turistiche, commerciali e direzionali) (3)

11 ABITAZIONI E VANI DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

11.1 Numero totale abitazioni del fabbricato
(o dell'ampliamento) N°

11.1.1 Numero di abitazioni per numero di stanze:

a) abitazioni con 1 stanza N°

b) abitazioni con 2 stanze N°

c) abitazioni con 3 stanze N°

d) abitazioni con 4 stanze N°

e) abitazioni con 5 stanze N°

f) abitazioni con 6 stanze ed oltre N°

11.1.2 Numero di abitazioni per superficie utile abitabile:

a) abitazioni fino a 45 mq N°

b) abitazioni da 46 a 75 mq N°

c) abitazioni da 76 a 95 mq N°

d) abitazioni da 96 a 110 mq N°

e) abitazioni da 111 a 130 mq N°

f) abitazioni da 131 a 160 mq N°

g) abitazioni con oltre 160 mq N°

11.2 Numero totale stanze N°

11.3 Numero totale vani accessori N°
(indicare soltanto i vani accessori interni alle abitazioni)

Parte Terza - NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI - Compilare questa parte se nella Parte Prima - Quesito 2 - la risposta è 2

TUTTI I DATI RICHIESTI DEBONO ESSERE INDICATI IN NUMERI INTERI, ARROTONDATI ALL'UNITÀ

12 DIMENSIONI E CONSISTENZA DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

12.1 Piani
(compresi gli interrati) N°

12.1.1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente
indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☐ SI
2 ☐ NO

12.2 Volume totale V/P
(compreso l'interrato) mc

12.3 Superficie coperta mq

12.4 Superficie secondo l'utilizzazione:

a) per l'esercizio dell'attività mq

b) per servizi amministrativi mq

c) per altri usi
(abitazioni, mense aziendali, ecc.) mq

Totale 12.4 (a+b+c) mq

13 PARTE AD USO ABITATIVO DEL FABBRICATO NON RESIDENZIALE (o dell'ampliamento)

13.1 Numero delle abitazioni N°

13.2 Numero delle stanze N°

13.3 Numero dei vani accessori N°
(Indicare soltanto i vani accessori interni all'abitazione)

13.4 Superficie utile abitabile (SU) mq

14 DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'OPERA

- Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca 01 ☐

- Industria, artigianato 02 ☐

- Commercio, riparazione di beni di consumo 03 ☐

- Attività turistiche (Alberghi e ristoranti) 04 ☐

- Trasporti e comunicazioni 05 ☐

- Credito ed assicurazioni 06 ☐

- Spettacolo e sport 07 ☐

- Servizi sanitari 08 ☐

- Servizi di istruzione 09 ☐

- Servizi della Pubblica Amministrazione 10 ☐

- Altra attività 11 ☐
(specificare)

15 TIPOLOGIA DELL'OPERA (*)

- Fabbricato per uffici 1 ☐

- Fabbricato destinato a collettività 2 ☐
(rientrano in questa tipologia i fabbricati nei quali è prevista attività di assistenza sociale: orfanotrofio, convitto e centro per l'infanzia, giardino d'infanzia, casa di riposo, istituto per handicappati fisici o mentali, istituto per non vedenti, per sordi e muti, centro di rieducazione senza trattamento medico per tossicodipendenti o alcolizzati, centro per l'assistenza di madri nubi e dei loro figli. Sono esclusi i fabbricati per attività sanitaria: ambulatori, ospedali, cliniche. Sono esclusi inoltre: istituti di pena; caserme, ecc.)

- Altro tipo di fabbricato ☐
descrivere esattamente il tipo di opera prodotta

(*) (ATTENZIONE: vedere istruzioni per l'elenco delle tipologie)

16 ALTRE NOTIZIE

Nel caso di fabbricato nuovo o di ampliamento di fabbricato preesistente destinato all'industria o al commercio o alle attività turistiche, indicare la denominazione o la ragione sociale dell'impresa che gestirà l'attività

Denominazione o ragione sociale

Via/Piazza N°

Comune Provincia



**RILEVAZIONE STATISTICA DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA
PERMESSI DI COSTRUIRE O DENUNCE DI INIZIO ATTIVITÀ (DIA)
(RELATIVI A NUOVI FABBRICATI O AD AMPLIAMENTI DI VOLUME DI FABBRICATI PREESISTENTI)
GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO ISTAT/AE**

Al fine di facilitare la compilazione del modello ISTAT/AE forniamo alcune informazioni sui motivi per i quali viene condotta la rilevazione, su chi deve compilare il modello stesso e sui principali aspetti normativi connessi all'indagine sull'edilizia.

Si raccomanda l'utilizzo delle successive "Istruzioni per la compilazione del modello ISTAT/AE" in quanto permettono una più rapida e corretta compilazione.

Nel ringraziarLa dell'attenzione posta segnaliamo che eventuali ulteriori chiarimenti possono essere forniti dagli impiegati degli uffici comunali che rilasciano i modelli ISTAT/AE.

Perché l'ISTAT effettua la rilevazione mensile dell'ATTIVITÀ EDILIZIA

L'ISTAT, che è titolare della rilevazione, raccoglie mensilmente da tutti i Comuni l'insieme delle informazioni sulle principali caratteristiche dei nuovi fabbricati e degli ampliamenti di quelli preesistenti (numero di piani, volumi, superfici, ecc.) al fine di predisporre le statistiche ufficiali del Paese.

Parte di queste statistiche sono fornite all'Istituto Statistico dell'Unione Europea (EUROSTAT) secondo quanto dettato dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali valido per tutti i Paesi aderenti (CE N. 1165/98).

Una copia del modello ISTAT/AE rimane presso i Comuni per utilizzazioni di tipo statistico a livello locale, con la garanzia del rispetto delle norme che tutelano la segretezza di questo tipo di dati che possono essere diffusi solo in forma aggregata.

Chi deve compilare il modello ISTAT/AE

Il Titolare del permesso di costruire o della DIA, o la persona da Lui delegata, ha il compito di compilare il modello ISTAT/AE in duplice copia: una per l'ISTAT e una per il Comune.

Si prega di compilare la prima copia e riportare le informazioni sulla seconda.

Il modello dopo la parte "RISERVATO AL COMUNE", riporta la "Parte Prima - NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA" e, nella seconda facciata, la Parte Seconda e la Parte Terza.

La Parte Prima deve sempre essere compilata in quanto serve, tra l'altro, ad identificare se l'opera da realizzare è relativa ad un nuovo fabbricato o ad un ampliamento di fabbricato preesistente e in ogni caso se trattasi di opera residenziale (prevalentemente ad uso abitativo) o non residenziale (in tutti gli altri casi).

La Parte seconda deve essere compilata se trattasi di opera prevalentemente residenziale.

La Parte terza deve essere compilata se invece trattasi di opera prevalentemente non residenziale.

- **NON POSSONO ESSERE COMPILATE MAI CONTEMPORANEAMENTE LA PARTE SECONDA E LA PARTE TERZA.**
- **PER STABILIRE SE L'OPERA (fabbricato o ampliamento) E' PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE O NON RESIDENZIALE CONSULTARE LE ISTRUZIONI RELATIVE ALLA Parte prima - punto 2**
- **NEL CASO DI AMPLIAMENTO LA DESTINAZIONE RESIDENZIALE O NON RESIDENZIALE E' QUELLA DEL FABBRICATO PREESISTENTE.**

SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

I dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alle regole stabilite a tutela della riservatezza dal d.lgs. n. 196/2003. Tali dati possono essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati e possono essere utilizzati solo per scopi statistici secondo quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs. n. 322/89.

La presente indagine rientra tra le rilevazioni di interesse pubblico inserite nel programma statistico nazionale (Psn), approvato con D.P.C.M. 23 aprile 2004 (Supp. ord. n. 134 alla G.U. n. 177 del 30.luglio.2004)

E' fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici, nonché ai soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie richieste dal modello di rilevazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/89 e del D.P.R. 14 luglio 2004 (G.U. n. 188 del 12.agosto.2004).

Coloro che non forniscono i dati o che li forniscono scientemente errati od incompleti sono soggetti alle sanzioni amministrative previste dall'art. 11 del d.lgs. n. 322/89.

Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto nazionale di statistica (Istat). Responsabile del trattamento, anche ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati di cui all' art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, è il Direttore della Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali sulle imprese, i servizi e l'occupazione.

Istruzioni per la compilazione del modello ISTAT/AE

Parte Prima - NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

(nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente) deve essere compilato da tutti

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA. Indicare sempre mese ed anno previsti per l'inizio dei lavori e, in numero di mesi, la durata complessiva per l'ultimazione dei lavori stimabile sulla base degli elementi riportati sul progetto.

1 NATURA DELL'OPERA (fornire una sola risposta)

- Barrare 1 se trattasi di un nuovo fabbricato; rientrano in questo caso anche i fabbricati interamente ricostruiti.

Definizione: per **fabbricato** s'intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.

- Barrare 2 se trattasi di un ampliamento di fabbricato preesistente.

Definizione: per **ampliamento** s'intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, su di un fabbricato preesistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

2 DESTINAZIONE D'USO prevalente DELL'OPERA (fornire una sola risposta)

- Barrare 1 se il nuovo fabbricato è destinato totalmente o in prevalenza ad uso abitativo.
- Barrare 2 se invece è destinato totalmente o in prevalenza ad altro uso (attività economica, servizi, ecc.).

Per stabilire la prevalenza della destinazione d'uso verificare quale superficie, tra quella residenziale e quella non residenziale, supera il 50% di quella totale.

Esempio: se un fabbricato con superficie totale di 500 mq è costituito da due abitazioni la cui superficie utile più i servizi alle abitazioni è di 300 mq e da un locale destinato ad attività commerciale di 200 mq, il fabbricato è a destinazione residenziale.

Per l'ampliamento indicare la destinazione d'uso del fabbricato preesistente.

3 TITOLARE DEL PERMESSO O DELLA DIA (fornire una sola risposta)

Indicare il titolare del permesso di costruire o della DIA. Nel caso che il richiedente sia titolare d'impresa individuale che utilizzerà per la propria attività l'opera da realizzare, non deve barrare mai il quadratino 1 o 12, ma uno di quelli posti accanto alle voci "Impresa di costruzioni", "Impresa immobiliare ecc.", "Altra impresa".

4 FINANZIAMENTO (fornire una sola risposta)

- Barrare 1 se non si ha finanziamento pubblico;
- Barrare una delle risposte da 2 a 5 se il finanziamento è a titolo di contributo pubblico parziale a secondo dell'amministrazione pubblica finanziante: *va considerato finanziamento parziale anche il contributo in conto interessi, come per esempio le agevolazioni prima casa.*
- Barrare una delle risposte da 6 a 9 se il finanziamento è a totale carico pubblico a secondo dell'amministrazione pubblica finanziante.

5 REGIME DEI SUOLI (fornire una sola risposta)

- Barrare 1 se l'area su cui si costruirà il fabbricato nuovo o l'ampliamento di uno preesistente è di proprietà privata.
- Barrare 2 se l'area su cui si costruirà il fabbricato nuovo o l'ampliamento di uno preesistente è di proprietà pubblica.

6 IMPIANTO TERMICO

- **Natura** (fornire una sola risposta)
nel caso di risposta 4, "nessuno", non rispondere alle successive domande sulla "Localizzazione" e "Fonte energetica".
- **Localizzazione** (fornire una sola risposta)
nel caso di coesistenza d'impianto centralizzato ed autonomo, barrare la risposta 1 (centralizzato).
- **Fonte energetica** (fornire una sola risposta)
nel caso di più fonti energetiche indicare la prevalente.

*Sono **combustibili gassosi** (risposta 1): gas di città, gas naturale, gas di petrolio liquefatto ecc.; sono **combustibili liquidi** (risposta 2): gasolio, kerosene, olio combustibile biodiesel; sono **combustibili solidi** (risposta 3): legna e carbone di legna, coke metallurgico, antracite, ecc.*

Nel caso di ampliamento segnalare l'impianto termico dell'ampliamento stesso.

7 STRUTTURA PORTANTE (fornire una sola risposta)

Indicare la struttura portante prevalente tra quelle elencate.

Nel caso di ampliamento segnalare la struttura portante dell'ampliamento stesso.

8 ALTRE CARATTERISTICHE

Indicare una o più risposte in base a quanto previsto nel progetto.

Nel caso di ampliamento segnalare le altre caratteristiche dell'ampliamento stesso.

Nel caso di **ampliamenti privi di abitazioni**, destinati al servizio di specifici fabbricati residenziali, non deve essere fornita alcuna risposta ai punti 11.1, 11.1.1 e 11.1.2. (Esempio: la costruzione di un box per autorimessa al servizio di un fabbricato preesistente ad uso prevalentemente residenziale è un ampliamento privo di abitazioni).

9 PIANI E VOLUME DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

- 9.1 Piani fuori terra
Compreso il seminterrato e la soffitta se presenti.
Nel caso di ampliamento indicare i soli piani dovuti ad innalzamento del fabbricato preesistente.
- 9.2 Volume totale V/P (**ATTENZIONE indicare solo numeri interi**)
La misurazione del volume in metricubi deve essere effettuata dal piano di calpestio della quota più bassa del fabbricato che può coincidere col pavimento di una cantina o di un garage.
Nel caso di ampliamento segnalare solo il volume nuovo; non considerare quello preesistente.

Definizione: per volume vuoto per pieno (V/P) s'intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata dall'esterno.

10 SUPERFICIE DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

- (ATTENZIONE indicare solo numeri interi)
- 10.1 Superficie totale del fabbricato o dell'ampliamento
Indicare in metriquadri la superficie ottenuta come somma dei successivi 10.1.1a, 10.1.1b e 10.1.2.
Nel caso di ampliamento indicare la sola superficie dovuta all'ampliamento stesso e non a quella preesistente.
- 10.1.1a Superficie utile abitabile (SU) (non rispondere se trattasi di ampliamento privo di abitazioni).

Definizione: per superficie utile abitabile (SU) si intende la superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

- 10.1.1b Superficie per servizi ed accessori (SNR)
La superficie per servizi ed accessori (SNR) è costituita da: cantine, soffitte, locali motore per ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche ed altri locali a stretto servizio delle residenze, autorimesse singole o collettive, androni d'ingresso e porticati liberi (esclusi i porticati di uso pubblico), logge e balconi;
- 10.1.2 Superficie per altre destinazioni.
È quella relativa alla eventuale parte del fabbricato destinata ad attività economiche o ai servizi (per esempio negozi, uffici, ecc.).

11 ABITAZIONI E VANI DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

- 11.1 Numero totale di abitazioni del fabbricato (o dell'ampliamento) (non rispondere se trattasi di ampliamento privo di abitazioni).
Indicare il numero di abitazioni totali previste nel fabbricato.
Nel caso di ampliamento segnalare solo il numero delle nuove abitazioni se previste.

Definizione: per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su un pianerottolo, cortile, terrazzo, ecc.

- 11.1.1 Numero di abitazioni per numero di stanze (non rispondere se trattasi di ampliamento privo di abitazioni)
Indicare il numero totale di abitazioni (riportato al quesito 11.1) secondo il numero di stanze (esempio: per un fabbricato con 5 abitazioni previste, di cui 2 abitazioni con tre stanze e 3 abitazioni con 4 stanze dovrà essere indicato alla lettera c il numero 2 ed alla lettera d il numero 3).
Nel caso di ampliamento segnalare solo il numero delle nuove abitazioni se previste.
- 11.1.2 Numero di abitazioni per superficie utile abitabile (non rispondere se trattasi di ampliamento privo di abitazioni)
Indicare il numero totale di abitazioni (riportato al quesito 11.1) secondo la superficie utile abitabile (esempio: per un fabbricato con 5 abitazioni previste, di cui 2 abitazioni aventi la superficie di 100 mq e 3 abitazioni con 115 mq dovrà essere indicato alla lettera d il numero 2 ed alla lettera e il numero 3).
Nel caso di ampliamento segnalare solo il numero delle nuove abitazioni se previste.
Attenzione - controllare che la somma del numero di abitazioni indicate all'11.1.1 coincida con il totale dell'11.1;
- controllare che la somma del numero di abitazioni indicate all'11.1.2 coincida con il totale dell'11.1.
- 11.2 Numero totale di stanze
Indicare il numero totale delle stanze del fabbricato nuovo. Nel caso di ampliamento indicare il numero di stanze dovute all'ampliamento stesso.

Definizione: per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di abitabilità.

- 11.3 Numero totale vani accessori
Indicare il numero totale dei vani accessori interni alle abitazioni.
Nel caso di ampliamento segnalare solo il numero di nuovi vani.

Definizione: per vano accessorio (bagni, corridoi, ingressi, cucine quando non hanno il requisito di stanza ecc.) interno all'abitazione, si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti, anche se qualcuna non raggiunge il soffitto.

Sia le stanze che i vani accessori interni alle abitazioni, costituiscono i vani.

Definizione: per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti palesemente parte integrante dell'altro.

Parte Terza - NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI
(nuovo fabbricato o ampliamento di quello preesistente) deve essere compilata se nella parte prima al quesito 2 è stato barrato 2

12 DIMENSIONE E CONSISTENZA DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

- 12.1 Piani
Comprendere gli interrati se presenti.
Nel caso di ampliamento indicare i soli piani dovuti ad innalzamento del fabbricato preesistente.
- 12.2 Volume totale (V/P) (**ATTENZIONE indicare solo numeri interi**)
La misurazione del volume in metricubi deve essere effettuata dal piano di calpestio della quota più bassa del fabbricato che può coincidere col pavimento dell'interrato.
Nel caso di ampliamento segnalare solo il volume nuovo; non considerare quello preesistente.

Definizione: per volume vuoto per pieno (V/P) s'intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata dall'esterno.

- 12.3 Superficie coperta (**ATTENZIONE indicare solo numeri interi**)
Indicare in metriquadri l'area di base del fabbricato determinata dalla proiezione sul terreno della linea di gronda.
Nel caso di ampliamento indicare la sola parte che costituisce l'incremento dell'area di base del fabbricato preesistente: nel caso di ampliamenti che sono sopraelevazioni del fabbricato non si ha, generalmente, incremento di superficie coperta.
- 12.4 Superficie secondo l'utilizzazione (**ATTENZIONE indicare solo numeri interi**)
Indicare le superfici in metriquadri al lordo delle tramezzature interne e delle tamponature esterne secondo la distinzione:
a) per l'esercizio dell'attività;
b) per servizi amministrativi;
c) per altri usi (abitazioni, mense aziendali, ecc.).
Nel caso di ampliamento ci si deve riferire alla sola parte di superficie che costituisce l'incremento di quella preesistente.

13 PARTE AD USO ABITATIVO DEL FABBRICATO NON RESIDENZIALE (o dell'ampliamento)

- (ATTENZIONE indicare solo numeri interi)
- Rispondere solo se nel nuovo fabbricato o nell'ampliamento è prevista una parte destinata ad uso abitativo.
- 13.1 Numero delle abitazioni
vedi istruzioni per la compilazione del quesito 11.1.
- 13.2 Numero delle stanze
vedi istruzioni per la compilazione del quesito 11.2.

- 13.3 Numero dei vani accessori (interni alle abitazioni)
vedi istruzioni per la compilazione del quesito 11.3.
- 13.4 Superficie utile abitabile (SU)
vedi istruzioni per la compilazione del quesito 10.1.1a.

- 14 DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'OPERA** (Fornire una sola risposta)
Barrare il quadratino corrispondente all'attività prevalente che verrà esercitata nel nuovo fabbricato.
Nel caso di ampliamento indicare quella che verrà esercitata nell'ampliamento stesso.

- 15 TIPOLOGIA DELL'OPERA** (Fornire una sola risposta)
Barrare il quadratino corrispondente alla tipologia fisica del fabbricato nuovo; nel caso di ampliamento indicare la tipologia riferita al solo ampliamento.
Per **fabbricato destinato a collettività** si intende quello nel quale è prevista esclusivamente attività di assistenza sociale; rientrano quindi le seguenti tipologie: *orfanotrofio, convitto e centro per l'infanzia, giardino d'infanzia, casa di riposo, istituto per handicappati fisici o mentali, istituto per non vedenti, istituto per sordi e muti, centro di rieducazione senza trattamento medico per tossicodipendenti o alcolizzati, centro per l'assistenza a favore di madri nubili e dei loro figli.*
Sono esclusi i fabbricati destinati ad attività sanitaria: ambulatori; ospedali; cliniche. Sono esclusi inoltre: istituti di pena; caserme; ecc.
Qualora la tipologia del fabbricato non rientra nei casi 1 o 2 indicare sempre in "altro tipo di fabbricato" uno dei codici seguenti:

CODICE	DESCRIZIONE
3	centri commerciali, ipermercati, mercati coperti ecc.;
4	edifici aeroportuali; stazioni ferroviarie, marittime, per autotrasporto; edifici per centrali telefoniche;
5	parcheggi coperti;
6	ospedali, cliniche, ecc.;
7	capannoni industriali;
8	altri tipi di fabbricati non residenziali.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

SETTORE URBANISTICA E SUAP

Prot. n°

ALLA Cassa di Risparmio di Carrara s.p.a.

Carrara

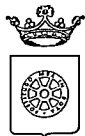
Oggetto: svincolo fidejussione bancaria n°305609/01

Si rende noto che in data odierna è stato stipulato rogito di cessione a favore di questo Comune di area sita in Avenza, Via Marina, in attuazione dell'intervento di integrazione urbana n°17, pertanto con la presente si dispone lo svincolo della Fidejussione bancaria in oggetto indicata.

Carrara, lì 17 aprile 2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Claudio Bacicalupi)



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica- SUAP

Carrara 11 agosto 2008

prot. n° 34809/2964
del 11 agosto 2008.

*Prot. n° 35959
12/08/08*

e p. c.:

A: BONAMINI ZENO
VIA SALVETTI 3
54100 MASSA

A: ANDREONI ARCH. MARCO
C.SO ROSSELLI 9
54033 CARRARA

OGGETTO : Richiesta al permesso di costruire art. 83 della L.R. 3/1/2005 n. 1 -
Comunicação Responsabile del Procedimento

In relazione all'istanza recante data 11/08/2008 e ns. protocollo n° 2964 con la quale si richiede il rilascio del permesso di costruire relativo all'immobile distinto al N.C.E.U. al foglio n° 90 e mappale/i n° 170-171, sito in AVENZA VIA MARINA, inerente a lavori di COSTRUZIONE ABITAZIONE, si comunica, ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 1/2005, che il Responsabile del Procedimento è Istr.Tec.Pezzica Geom.Rodolfo, Settore Urbanistica, Unità Operativa Edilizia Privata - tel. 0585/6411.

Nel caso la S.V. avesse necessità di inviare ulteriori comunicazioni relative all'oggetto della richiesta è pregato di citare il numero di Prot. 2964 e la data 11/08/2008 - istr. 82/08.

Il Dirigente
(Claudio Badicalupi)

Amm.vo: Ferrari

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O. Edilizia Privata
Telefono 0585.6411 – Fax 0585.641296 – e-mail rpezzica@comune.carrara.ms.it

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

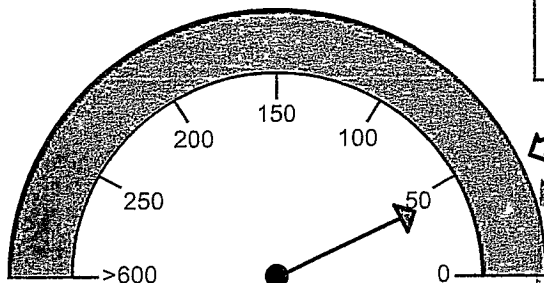
Codice certificato	001.018	Validità	12/2021
Riferimenti catastali	NCEU: Foglio 90; Particella 459; Sub. 11;		
Indirizzo edificio	via Marina, Carrara (MS)		
Nuova costruzione	☒	Passaggio di proprietà	☐
		Riqualificazione energetica	☐
Proprietà	Immoinvest s.r.l. (P.I. 01079620454)	Telefono	
Indirizzo	Viale Zaccagna 18/f - Carrara (MS)	E-mail	

2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **B**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO₂
8.703 -kgCO₂/m²anno



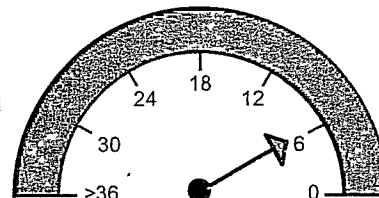
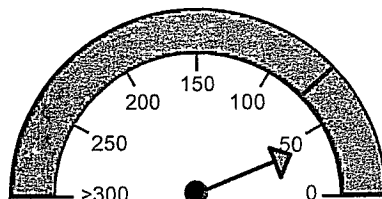
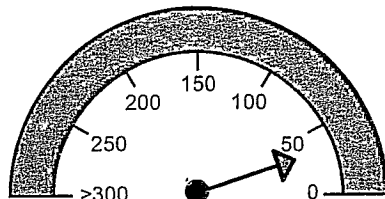
PRESTAZIONE ENERGETICA
RAGGIUNGIBILE
42.928 kWh/m²anno

COMUNE DI CARRARA

21 DIC. 2011

PER RICEVUTA

LIMITE DI LEGGE



4. QUALITÀ INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I

II

~~III~~

IV

V

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

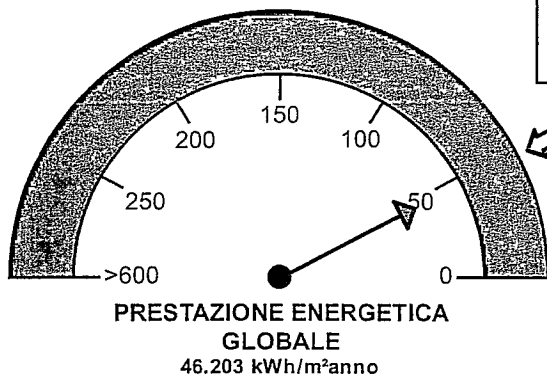
Codice certificato	001.014	Validità	12/2021
Riferimenti catastali	NCEU: Foglio 90; Particella 459; Sub. 7;		
Indirizzo edificio	via Marina, 54033 Carrara (MS)		
Nuova costruzione	☒	Passaggio di proprietà	☐
		Riqualificazione energetica	☐
Proprietà	Immoinvest s.r.l. (P.I. 01079620454)	Telefono	
Indirizzo	Viale Zaccagna 18/f - Carrara (MS)	E-mail	

2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **B**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO₂
9.413 kgCO₂/m²anno



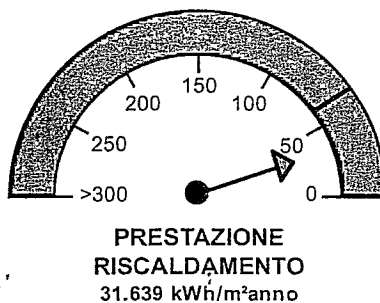
PRESTAZIONE ENERGETICA
RAGGIUNGIBILE
46.203 kWh/m²anno

COMUNE DI CARRARA

21 DIC. 2011

PER RICEVUTA

LIMITE DI LEGGE



4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I

II

~~III~~

IV

V

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

Codice certificato	001.011	Validità	12/2021
Riferimenti catastali	NCEU: Foglio 90; Particella 459; Sub. 4;		
Indirizzo edificio	Via Marina, 54033 - Carrara (MS)		
Nuova costruzione	☒	Passaggio di proprietà	☐
		Riqualificazione energetica	☐
Proprietà	Immoinvest s.r.l. (P.I. 01079620454)	Telefono	
Indirizzo	Viale Zaccagna 18/f - Carrara (MS)	E-mail	

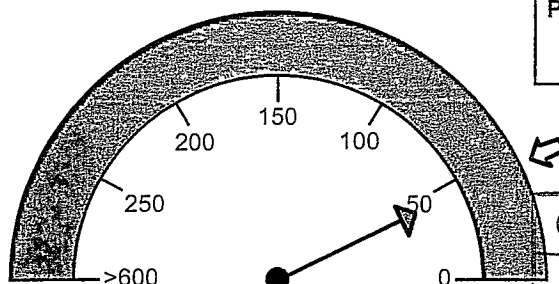
2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **B**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO₂
8.874 kgCO₂/m²anno

PRESTAZIONE ENERGETICA
RAGGIUNGIBILE
43.616 kWh/m²anno

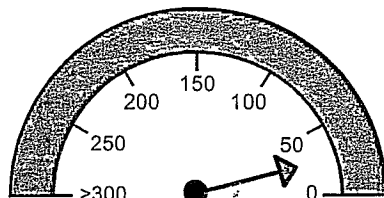


COMUNE DI CARRARA

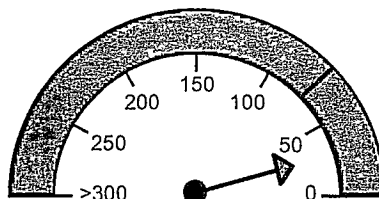
21 DIC. 2011

PER RICEVERE

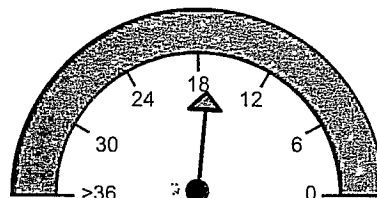
LIMITE DI LEGGE



PRESTAZIONE
RAFFRESCAMENTO
24.504 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
RISCALDAMENTO
27.1 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
ACQUA CALDA
16.517 kWh/m²anno

4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I

II

~~III~~

IV

V

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

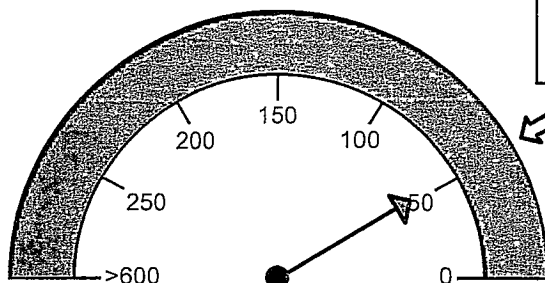
Codice certificato	001.010	Validità	12/2021
Riferimenti catastali	NCEU: Foglio 90; Particella 459; Sub. 3;		
Indirizzo edificio	Via Marina, 54033 - Carrara (MS)		
Nuova costruzione	☒	Passaggio di proprietà	☐
		Riqualificazione energetica	☐
Proprietà	Immoinvest s.r.l. (P.I. 01079620454)	Telefono	
Indirizzo	Viale Zaccagna 18/f - Carrara (MS)	E-mail	

2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **B**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO₂
10.55 kgCO₂/m²anno



PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE
51.561 kWh/m²anno

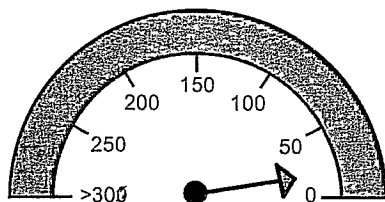
PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE
51.561 kWh/m²anno

COMUNE DI CARRARA

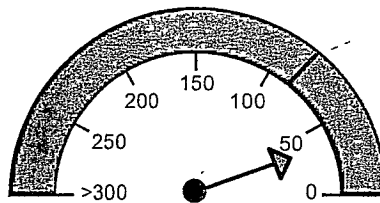
21 DIC. 2011

PER RICEVUTA

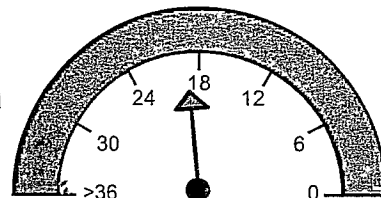
LIMITE DI LEGGE



PRESTAZIONE RAFFRESCAMENTO
16.063 kWh/m²anno



PRESTAZIONE RISCALDAMENTO
32.825 kWh/m²anno



PRESTAZIONE ACQUA CALDA
18.736 kWh/m²anno

4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I



III

IV

V

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

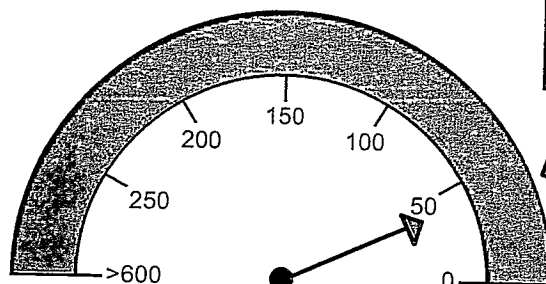
Codice certificato	001.012	Validità	12/2021
Riferimenti catastali	NCEU: Foglio 90; Particella 459; Sub. 5;		
Indirizzo edificio	via Marina, 54033 - Carrara (MS)		
Nuova costruzione	☒	Passaggio di proprietà	☐
		Riqualificazione energetica	☐
Proprietà	Immoinvest s.r.l. (P.I. 01079620454)	Telefono	
Indirizzo	Viale Zaccagna 18/f - Carrara (MS)	E-mail	

2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **B**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO₂
8.004 kgCO₂/m²anno



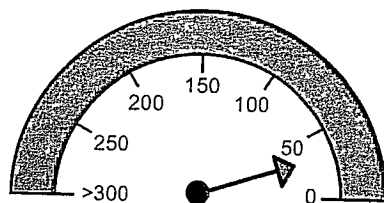
PRESTAZIONE ENERGETICA
GLOBALE
39.198 kWh/m²anno

PRESTAZIONE ENERGETICA
RAGGIUNGIBILE
39.198 kWh/m²anno

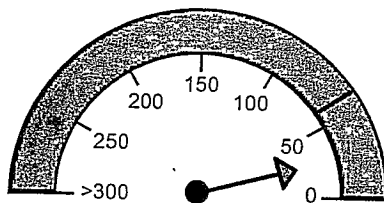
COMUNE DI CARRARA
21 DIC. 2011

PER RICEVERE

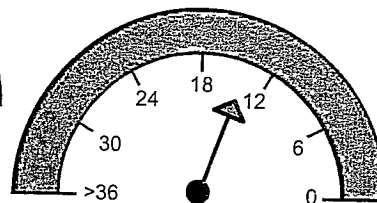
LIMITE DI LEGGE



PRESTAZIONE
RAFFRESCAMENTO
27.85 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
RISCALDAMENTO
24.841 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
ACQUA CALDA
14.357 kWh/m²anno

4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I

II

~~III~~

IV

V

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

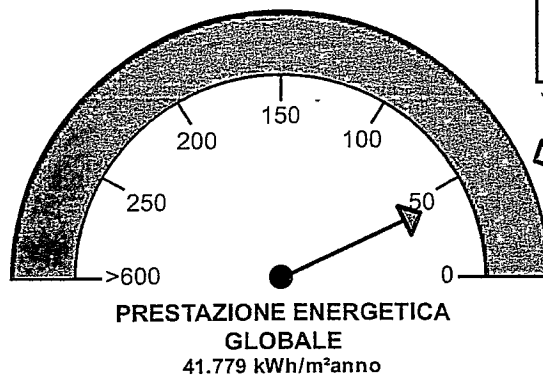
Codice certificato	001.013	Validità	12/2021
Riferimenti catastali	NCEU: Foglio 90; Particella 459; Sub. 6;		
Indirizzo edificio	via Marina, 54033 Carrara (MS)		
Nuova costruzione	☒	Passaggio di proprietà	☐
		Riqualificazione energetica	☐
Proprietà	Immoinvest s.r.l. (P.I. 01079620454)	Telefono	
Indirizzo	Viale Zaccagna 18/f - Carrara (MS)	E-mail	

2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **B**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO₂
8.501 kgCO₂/m²anno



PRESTAZIONE ENERGETICA
RAGGIUNGIBILE
41.779 kWh/m²anno

COMUNE DI CARRARA

21 DIC. 2011

PER RICEVUTA

LIMITE DI LEGGE



4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I	II	III	IV	V
---	----	----------------	----	---

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

Codice certificato	001.017	Validità	12/2021
Riferimenti catastali	NCEU: Foglio 90; Particella 459; Sub. 10;		
Indirizzo edificio	via Marina, Carrara (MS)		
Nuova costruzione	☒	Passaggio di proprietà	☐
		Riqualificazione energetica	☐
Proprietà	Immoinvest s.r.l. (P.I. 01079620454)	Telefono	
Indirizzo	Viale Zaccagnà 18/f - Carrara (MS)	E-mail	

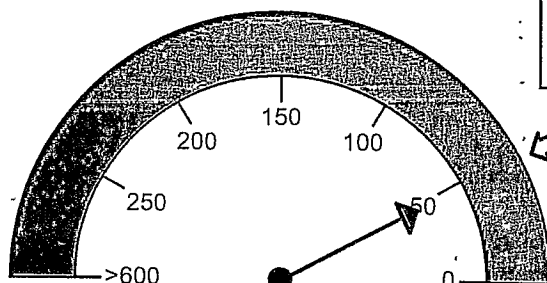
COMUNE DI CARRARA
30 DIC. 2011

2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **B**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO₂
9.475 kgCO₂/m²anno



PRESTAZIONE ENERGETICA
RAGGIUNGIBILE
46.694 kWh/m²anno

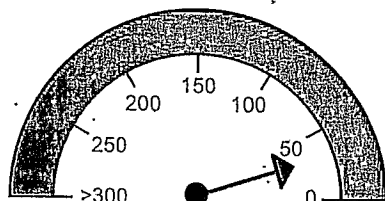
PRESTAZIONE ENERGETICA
GLOBALE
46.694 kWh/m²anno

COMUNE DI CARRARA

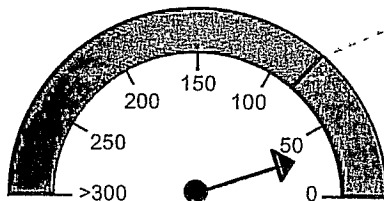
30 DIC. 2011

PER RICEVERE

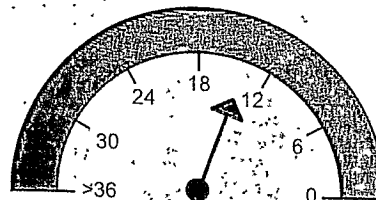
LIMITE DI LEGGE



PRESTAZIONE
RAFFRESCAMENTO
29.027 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
RISCALDAMENTO
32.471 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
ACQUA CALDA
14.222 kWh/m²anno

4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I

II

~~III~~

IV

V

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

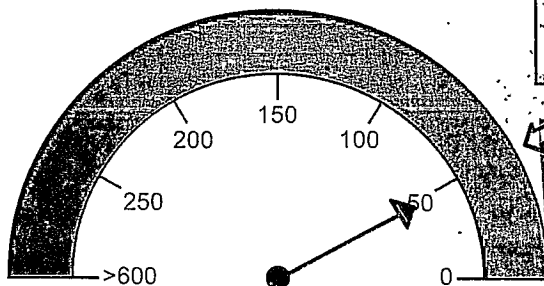
Codice certificato	001.016	Validità	12/2021
Riferimenti catastali	NCEU: Foglio 90; Particella 459; Sub. 9;		
Indirizzo edificio	via Marina, 54033 - Carrara (MS)		
Nuova costruzione	☒	Passaggio di proprietà	☐
		Riqualificazione energetica	☐
Proprietà	Immoinvest s.r.l. (P.I. 01079620454)	Telefono	
Indirizzo	Viale Zaccagna 18/f - Carrara (MS)	E-mail	

2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **B**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO₂
9.797 kg CO₂/m²anno



PRESTAZIONE ENERGETICA
GLOBALE
48.294 kWh/m²anno

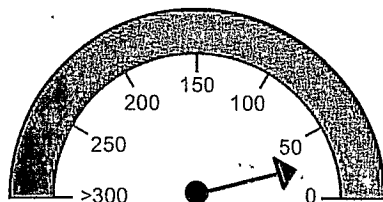
PRESTAZIONE ENERGETICA
RAGGIUNGIBILE
48.294 kWh/m²anno

COMUNE DI CARRARA

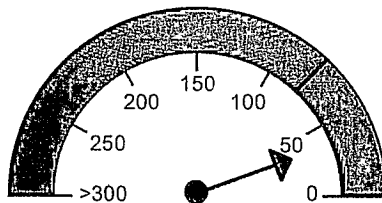
30 DIC, 2011

PER IL VITI

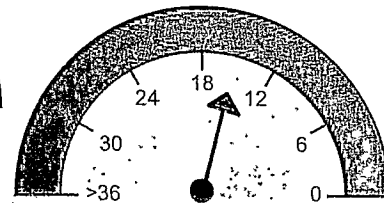
LIMITE DI LEGGE



PRESTAZIONE
RAFFRESCAMENTO
24.971 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
RISCALDAMENTO
32.937 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
ACQUA CALDA
15.357 kWh/m²anno

4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I

II

~~III~~

IV

V

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

Codice certificato	001.009	Validità	12/2021
Riferimenti catastali	NCEU: Foglio 90; Particella 459; Sub. 2;		
Indirizzo edificio	Via Marina n°16 - Carrara (MS)		
Nuova costruzione	☒	Passaggio di proprietà	☐ Riquilificazione energetica ☐
Proprietà	Immoinvest s.r.l. (P.I. 01079620454)	Telefono	
Indirizzo	Viale Zaccagna n°18/f - Carrara (MS)	E-mail	

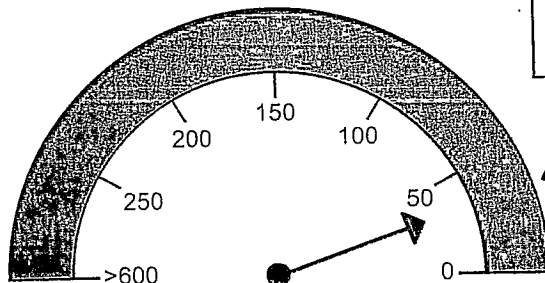
2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **A**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO₂
6.732 kg CO₂/m²anno

PRESTAZIONE ENERGETICA
RAGGIUNGIBILE
33.025 kWh/m²anno



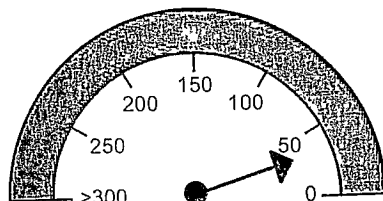
PRESTAZIONE ENERGETICA
GLOBALE
33.025 kWh/m²anno

COMUNE DI CARRARA

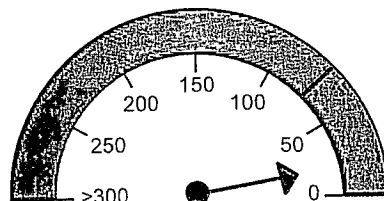
30 DIC. 2011

PER RICEVERE

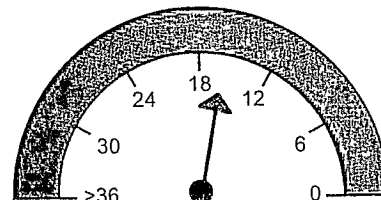
LIMITE DI LEGGE



PRESTAZIONE
RAFFRESCAMENTO
29.729 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
RISCALDAMENTO
16.801 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
ACQUA CALDA
16.224 kWh/m²anno

4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I

II

~~III~~

IV

V

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

Codice certificato	001.015	Validità	12/2021
Riferimenti catastali	NCEU: Foglio 90; Particella 459; Sub. 8;		
Indirizzo edificio	via Marina, 54033 Carrara (MS)		
Nuova costruzione	☒	Passaggio di proprietà	☐
		Riqualificazione energetica	☐

Proprietà	Immoinvest s.r.l. (P.I. 01079620454)	Telefono	
Indirizzo	Viale Zaccagna 18/f - Carrara (MS)	E-mail	

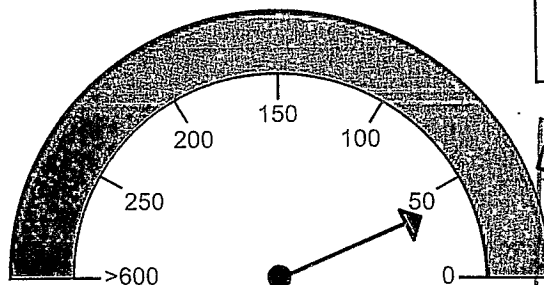
2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **A**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO₂
7.98 kgCO₂/m²anno

PRESTAZIONE ENERGETICA
RAGGIUNGIBILE
39.338 kWh/m²anno



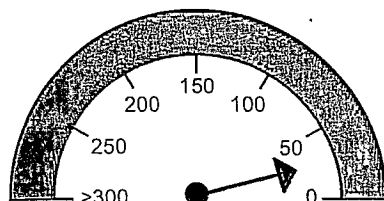
PRESTAZIONE ENERGETICA
GLOBALE
39.338 kWh/m²anno

COMUNE DI CARRARA

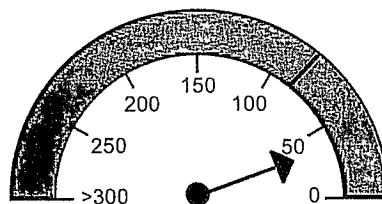
30 DIC. 2011

PER RICEVERE

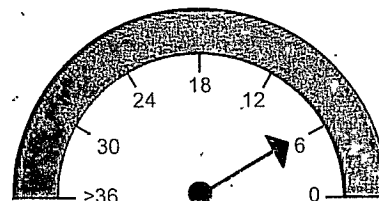
LIMITE DI LEGGE



PRESTAZIONE
RAFFRESCAMENTO
23.659 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
RISCALDAMENTO
33.273 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
ACQUA CALDA
6.065 kWh/m²anno

4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I

II



IV

V

Marco Andreoni Architetto

C.so Rosselli, 9
54033 Carrara (MS)
tel. 0585-040404
e-mail studioarchandreoni@libero.it



Comune di Carrara
Assetto del Territorio-Urbanistica
Alla c.a. Geom. Rodolfo Pezzica

Carrara li 31/07/08

Oggetto: richiesta permesso a costruire

La seguente per informarVi che l'attuale richiesta di permesso a costruire, è inoltrata in conseguenza del permesso a costruire n° 37/07 del 04/04/2007 prot. 21386/1810, decaduto per decorrenza dei termini.

Pertanto per quanto sopra esposto si richiede di poter usufruire della documentazione precedentemente inoltrata facente parte della pratica, in dettaglio si richiede di poter acquisire:

- lettere liberatorie enti gestori servizi (Amia, Italgas, Gaia, Enel)
- relazione geologica
- relazione fotografica
- atto di convenzione cessione area a standard
- atto di provenienza

Rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Distinti saluti

Arch. Marco Andreoni

Architetto
ANDREONI
Marco

Protocollo

Pratica Edilizia istruttoria n° /



COMUNE DI CARRARA

Settore Urbanistica
Ufficio Edilizia Privata

COMUNE DI CARRARA
/ 5 NOV. 2008

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

L.R. 03.01.2005 n.1, art.82 c. 14 e 16- DPGR del 23.11.2005 n.62/R

RICHIEDENTE / COMMITTENTE: ZENO BONAMINI
nome Cognome
Residente in via Salvetti n° 3
Comune Massa Cap 54100 Prov (MS)

Per i lavori di:

tipologia intervento Nuova costruzione
Sull'immobile posto in via Marina n° s.n.c.
Comune di Carrara, località Avenza Cap 54033 Prov (MS)

Destinazione dell'immobile:

- | | | |
|---|--|--|
| ☐ residenziale | ☐ industriale / artigianale | ☐ commerciale |
| ☐ direzionale | ☐ turistico - ricettiva | ☐ commerciale all'ingrosso e depositi |
| ☐ agricola e funzioni connesse | ☐ di servizio | ☐ altro |

DICHIARA CHE:

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.3, c.3, c.4, C.4 bis del D.Lgs.494/94 e s.m.i. ☐ si ☐ no
(obbligo di nomina del coordinatore della progettazione e del coordinatore in fase di progetto).

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

- ☐ Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione
☐ Progettista (in quanto l'intervento non richiede la nomina del coordinatore)

La variante all'elaborato tecnico presentato è affidata a:

- ☐ Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione
☐ Direttore dei lavori (in quanto l'intervento non richiede la nomina del coordinatore)

Tecnico incaricato: MARCO ANDREONI
nome Cognome
Iscritto all'Ordine degli architetti di Massa Carrara n° 387
con sede in via C.so Rosselli n° 9
Comune Carrara Cap 54033 Prov (MS)

II COMMITTENTE

Data 25.10.2008

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

art. 5, comma 4/b del DPGR del 23.11.2005 n.62/R

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☐ Totalmente la copertura dell'immobile
☐ Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- ☐ piana ☐ a volta ☐ a falda ☐ a shed ☐ _____

Calpestabilità della copertura

- ☐ Totalmente calpestabile ☐ Parzialmente calpestabile ☐ Totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- ☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale
0% < P < 15% ☐ Inclinata
15% < P < 50% ☐ Fortemente inclinata
P > 50%

Struttura della copertura:

- ☐ latero-cemento ☐ lignea ☐ metallica ☐ _____

Presenza in copertura di:

- ☐ Linee elettriche nude in tensione D ≤ 5 m.
☐ Impianti tecnologici sulla copertura (*pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili*)
☐ Dislivelli tra falde contigue (*Evidenziare nei grafici la soluzione individuata*)
☐ Superfici sfondabili (quali finestre a tetto, lucernari e simili) da proteggere dal rischio di caduta
(*Evidenziare nei grafici la soluzione individuata*)
☐ Altro _____

Spazio libero di caduta: (indicare l'altezza minima individuata su tutti i lati) **1,58 m.**

Descrizione/note:

La copertura sarà realizzata con struttura portante in c.a. così come la gronda sagomata, il solaio sarà del tipo Bausta 20+4 con messa in opera di pannello di polistirene sinterizzato cm. 5, con funzione da isolante termico, manto impermeabilizzante realizzato con guaina ardesiata mm. 4, e posa di tegole in laterizio tipo portoghese. Le falde avranno pendenza del 30% con soletta collaborante in cls (Rck 30) armata con rete elettrosaldata a maglia 20x20 cm. In grado di offrire adeguato supporto all'installazione dei sistemi di ancoraggio adottati.

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

☐ Interno

☐ Esterno

☐ PERCORSO PERMANENTE

☐ Scala fissa a gradini ☐ Scala retrattile ☐ Corridoio (largh. Min 60 cm)

☐ Scala fissa a pioli ☐ **Scala portatile** ☐ Passerelle/ Andatoio

Le scale utilizzate sono opportunamente vincolate alla zona di sbarco e dotate di maniglioni e/o corrimano h 1 m.

Descrizione/note:

Il percorso avrà dimensione tale da garantire il passaggio di persone, dei loro eventuali attrezzi da lavoro e di materiali in condizione di sicurezza, pertanto sarà privo di ostacoli fissi, con una larghezza minima di 0,80 m, fino al raggiungimento dell'abbaino (dim. 82 x 136 cm) di accesso alla copertura per le due unità abitative disposte ai lati del fabbricato, e al terrazzino a tasca per quanto riguarda, invece, le due unità centrali da qui, attraverso una scala portatile, si accederà alla copertura.

☐ PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente: _____

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione: _____

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte: _____

3. DESCRIZIONE DELL'ACCESSO ALLA COPERTURA

☐ interno

☐ Apertura inclinata

dimensioni m. vedi **0,82 x 1,36** quantità n° **4**
dimensioni m. x

dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²

☐ Apertura verticale

dimensioni m. x quantità n° _____
dimensioni m. x

larghezza minima 0,70 metri - altezza minima 1,20 metri

☐ esterno

☐ Dispositivi fissi di ancoraggio UNI EN 795-UNI EN 517

☐ Parapetti

☐ Altro _____

☐ ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

Nelle due unità abitative disposte ai lati del fabbricato, l'accesso alla copertura sarà garantito da apposito abbaino avente dimensioni 82 x 136 cm, cui si accede attraverso una normale scala portatile; per quanto riguarda le due unità centrali, invece, l'accesso alla copertura avverrà dal terrazzino a tasca di proprietà, attraverso una normale scala portatile.

Per garantire l'accesso in sicurezza sarà disposto apposito punto fisso di ancoraggio (UNI EN 795) in prossimità degli accessi suddetti.

☐ ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente: _____

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione: _____

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☐ ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|--|--|
| ☐ Linee ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | ☐ Impalcati |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | ☐ Parapetti |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | ☐ Passerelle e andatoie |
| ☐ Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | ☐ _____ |
| ☐ Disp. di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | ☐ _____ |

☐ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:
.....

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:
.....

- | | |
|--|--|
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | ☐ Impalcati |
| ☐ Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | ☐ Parapetti |
| ☐ _____ | ☐ Passerelle e andatoie |

D.P.I. NECESSARI

- | | |
|--|--|
| ☐ Imbracatura (UNI EN 361) | ☐ Cordini Lmax. 2.00 m. (UNI EN 354) |
| ☐ Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | ☐ Doppio Cordino Lmax. 2.00 m. (UNI EN 354) |
| ☐ Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | ☐ Connettori (moschettoni) (UNI EN 363) |
| ☐ Disp. anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | ☐ _____ |

PROCEDURE E MODALITA' PER IL TRANSITO IN COPERTURA:

(tenendo conto, in particolare, degli spazi liberi di caduta in sicurezza derivanti dagli elementi protettivi e DPI scelti e dei rischi derivanti dall'effetto pendolo)

NOTE OPERATIVE

- Si esegua l'accesso tramite scala portatile, saldamente posizionata nel punto di accesso alla copertura prescelto; l'operatore dovrà avere cura di indossare preventivamente l'imbracatura per il corpo di cui sopra, collegata correttamente al cordino a lunghezza fissa di 2 metri.
- Si colleghi il moschettone del cordino al primo punto di ancoraggio posizionato in prossimità dell'abbaino di accesso alla copertura o del punto di accesso in corrispondenza dei terrazzini a tasca (contraddistinto dalla lettera A).
- Si proceda fino a raggiungere la linea d'ancoraggio continua posizionata in corrispondenza del colmo della copertura.
- Si colleghi il dispositivo anticaduta di tipo guidato marcato CE e conforme a **EN 353-2** alla linea d'ancoraggio continua, successivamente si scolleghi il cordino fisso e si proceda all'esecuzione delle operazioni di manutenzione sempre rimanendo assicurati al dispositivo anticaduta di tipo guidato.
- Nel caso in cui si debba operare la manutenzione nelle aree laterali alle linee orizzontali di colmo, sarà obbligatorio collegare il cordino da 2 m alle linee di trattenuta laterale senza staccarsi dal dispositivo anticaduta di tipo guidato; così facendo sarà garantita la protezione dalla caduta lungo la falda dal dispositivo anticaduta di tipo guidato e dalla caduta laterale dal cordino di trattenuta a lunghezza fissa.

Elaborati grafici ALLEGATI (in scala adeguata e quotati)

Si veda la tavola dell'elaborato planimetrico allegata

☐ planimetrie n° 2 ☐ Sezioni n° 1 ☐ Prospetti n° 4 ☐ Particolari n° 2

in cui risultano indicati:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. altezze da terra dalla copertura e tutti gli aggetti e/o ostacoli che possano influenzare gli "spazi liberi di caduta in sicurezza".

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

art.4, c.2 del DPGR del 23.11.2005 n.62/R

Il sottoscritto professionista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del D.P.G.R. 23.11.2005 n.62/R (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16, della L.R. 03.01.2005, n.1 – relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza).

Data 25.10.2008.

Il Professionista

- ☐ *Coordinatore per la Progettazione /Progettista*
☐ *Coordinatore per l'esecuzione/Direttore dei lavori*

(timbro e firma)
n. 387
Sezione A/a
Architetto **ANDREONI**
Marco

Marco Andreoni architetto
Iscritto all'ordine degli
Architetti di Massa-Carrara n. 387
C.so Rosselli n. 9
54033 Carrara | MS



ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA

Delle soluzioni progettuali da adottare al fine di consentire, nella successiva fase di manutenzione delle coperture, l'accesso il transito e l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza.

Carrara, 25.10.2008

La presente per illustrare le misure preventive e protettive da realizzarsi su copertura a capanna nell'ambito della realizzazione di fabbricato sito in Avenza (MS) via Marina censito catastalmente al foglio 90 mapp. 170-171 con destinazione d'uso civile abitazione.

Le misure di cui sopra andranno a formare il sistema anti-caduta appositamente pensato per garantire, nella successiva fase di manutenzione delle coperture, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza.

Stratigrafia della copertura

Il solaio di copertura sarà in laterocemento a due falde con pendenza del 30% con soletta collaborante in cls (Rck 30) armata con rete elettrosaldata a maglia 20x20 cm. In grado di offrire adeguato supporto all'installazione dei sistemi di ancoraggio adottati mediante piastre e bullonature adeguate; gli eventuali punti fissi di ancoraggio saranno dotati di distanziatori (h=100 mm) in modo da superare lo strato in pannelli isolanti.

Percorso e accesso alla copertura

Il percorso avrà dimensione tale da garantire il passaggio di persone, dei loro eventuali attrezzi da lavoro e di materiali in condizione di sicurezza, pertanto sarà privo di ostacoli fissi, con una larghezza minima di 0,80 m, fino al raggiungimento dell'abbaino (dim. 82 x 136 cm) di accesso alla copertura, nel caso delle unità disposte lateralmente, o del terrazzo a tasca, per quanto concerne le due unità centrali del fabbricato; si precisa che la copertura sarà accessibile da ciascuna unità abitativa in modo indipendente l'una dall'altra, da qui, attraverso una scala portatile, si accederà alla copertura.

DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO UTILIZZATI

Gli accorgimenti adottati dovranno garantire il passaggio e la sosta in sicurezza degli eventuali operatori, a tale fine verrà predisposto una serie di dispositivi di ancoraggio:

Dispositivi di ancoraggio puntuali:

- Ancoraggio fisso a gancio (R= 1000 daN) conforme alla norma UNI EN 795 A2

Si dovrà disporre un ancoraggio di tipo fisso in corrispondenza di ciascun accesso alla copertura, tale da permettere all'operatore di superare la soglia d'accesso rimanendo

saldamente ancorato, sino a quando non sarà collegato alla linea anticaduta flessibile posizionata in corrispondenza del colmo della copertura. (vedi elaborato grafico allegato)

Lo stesso tipo d'ancoraggio sarà utilizzato per realizzare dei punti di deviazione caduta, secondo la disposizione illustrata nell'elaborato grafico allegato, in modo da ridurre il rischio dell'effetto pendolo.

Linee d'ancoraggio flessibili:

- Ancoraggio mobile su supporto flessibile conforme ad UNI EN 795 classe C

Si è optato per n. 2 linee d'ancoraggio continue da disporre in corrispondenza del colmo della copertura, più 4 linee di trattenuta disposte lateralmente alle linee di colmo al fine di scongiurare l'effetto pendolo.

Tale sistema sarà costituito da un cavo d'acciaio (munito di assorbitore d'energia) cui collegare il D.P.I. dell'operatore.

La linea d'ancoraggio posizionata sul colmo della copertura sarà ancorata a n. 3 supporti con piastra a doppia inclinazione così posizionati:

- tre pali ϕ 114x6 h. 500 a distanza reciproca di 10,00 m.

Forze dinamiche agenti sugli ancoraggi:

Le linee anticaduta e/o i punti fissi di ancoraggio saranno installati sulla struttura portante al momento della sua costruzione dopo averne verificato la resistenza ai carichi dinamici, tramite mezzi che ne assicurino l'adeguata resistenza, quali: tasselli, bulloni e piastre.

Agli ancoraggi fissi potrà collegarsi una sola persona e la loro resistenza al carico dinamico non dovrà essere inferiore a 1000 daN.

Sulle linee orizzontali comunque realizzate si prevede un carico dinamico con vettore indirizzato nel senso della caduta pari a circa 600 daN per ogni persona collegata alla linea anti caduta.

Quando sono presenti più persone, collegate alla stessa linea orizzontale si prevede un carico dinamico di ulteriori 600 daN per la seconda persona e ulteriori 100 daN per ogni altra persona collegata, valutando come possibile la caduta contemporanea di due operatori, ed inverosimile una caduta contemporanea di tre.

Conformità degli ancoraggi:

Tutti gli elementi utilizzati per la realizzazione del sistema anticaduta, supporti, staffe, pali e quant'altro dovranno essere certificate dal produttore o calcolate da un Ingegnere abilitato.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'operatore nell'accedere alla copertura per la manutenzione, dovrà disporre dei seguenti dispositivi di protezione individuale (D.I.P.):

- Imbracatura per il corpo marcata CE per **EN 361**
- Cordino doppio con assorbitore (L= 1,5 mt.) completo di connettori e marcato CE per **EN 355**
- Fune per anticaduta della lunghezza di 10 mt. munita di dispositivo anticaduta Cobra AC 202/03 con o senza prolunga. **EN 353-2**
- Connettore AJ 501. **EN 362**

NOTE OPERATIVE DA FORNIRE ALLE PERSONE CHE DEBBANO LAVORARE SULLA COPERTURA E DEL PERCORSO DA EFFETTUARE PER GLI INTERVENTI IN QUOTA.

- Si esegua l'accesso tramite scala portatile, saldamente posizionata nel punto di accesso alla copertura prescelto; l'operatore dovrà avere cura di indossare preventivamente l'imbracatura per il corpo di cui sopra, collegata correttamente al cordino a lunghezza fissa di 2 metri.
- Si colleghi il moschettone del cordino al primo punto di ancoraggio posizionato in prossimità dell'abbaino di accesso alla copertura (contraddistinto dalla lettera A).
- Si proceda fino a raggiungere la linea d'ancoraggio continua posizionata in corrispondenza del colmo della copertura.
- Si colleghi il dispositivo anticaduta di tipo guidato marcato CE e conforme a **EN 353-2** alla linea d'ancoraggio continua, successivamente si scolleghi il cordino fisso e si proceda all'esecuzione delle operazioni di manutenzione sempre rimanendo assicurati al dispositivo anticaduta di tipo guidato.
- Per evitare l'effetto "pendolo" l'operatore non dovrà mai superare l'angolo di 15° in ogni direzione dalla perpendicolare al supporto a cui è direttamente ancorato pertanto, dovendo operare nelle aree ai lati delle linee orizzontali di colmo, sarà obbligatorio collegare il cordino da 2 m alle linee di trattenuta laterale senza staccarsi dal dispositivo anticaduta di tipo guidato; così facendo sarà garantita la protezione dalla caduta lungo la falda dal dispositivo anticaduta di tipo guidato e dalla caduta laterale dal cordino di trattenuta a lunghezza fissa.
- Nel caso le operazioni di manutenzione lo richiedano è obbligatorio collegare la fune per l'anticaduta agli appositi punti di deviazione caduta (contraddistinti nell'elaborato grafico da un triangolo azzurro) attraverso apposito connettore AJ 501, sempre rimanendo collegati alla linea flessibile orizzontale posta in corrispondenza del colmo di copertura.
- **ATTENZIONE:**
I punti di deviazione caduta non sono da considerarsi punti fissi d'ancoraggio, essi devono essere utilizzati restando sempre collegati alla linea flessibile principale, **IN NESSUN CASO** si devono intendere come sostitutivi della linea stessa.

ISTRUZIONI PER L'USO

L'utilizzo di un sistema anticaduta deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nel D.L. 475 e nel D.L. 626 riguardo la formazione ed addestramento del personale addetto, che dovrà seguire le istruzioni per l'uso ed il controllo dei sistemi anticaduta prima del loro uso.

Carrara, li 25.10.2008

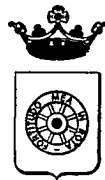
Il Tecnico



Architetto

ANDREONI

Marco



COMUNE DI CARRARA



TABELLA E SCHEMI

per calcolo oneri di urbanizzazione
e percentuale afferente il costo di costruzione

L. 28 - 1 - 1977 n. 10 - LR. 30 - 6 - 84 n. 41

LR. 16 - 12 - 93 n. 94

PROPRIETARIO

Sig. BONAMINI ZENO

PROGETTISTA

Arch. MARCO ANDREONI

Fabbricato sito in loc. *

AVERDA

Via

MARINA

Mapp.

170

Foglio

90111

1p. $1+2+3+\dots+\text{very small} = 252,73 \times 10 =$
 $2,527,3 \text{ up}$

- ☐ Progetto presentato in data Prot. N°/.....
- ☐ Soluzione N° presentata in data Prot. N°/.....
- ☐ Rinnovo presentato in data Prot. N°/.....
- ☐ Variante ☐ sostanziale ☐ non sostanziale presentata in data Prot. N°/.....

alla costruzione / ampliamento / modifiche / ristrutturazione /
di un fabbricato uso abitazione / artigianale o industriale / direzionale commerciale turistico / agri-
colo o rurale / pubblico o attrezzatura collettiva / dotato di impianti che utilizzano energia solare

con struttura portante in muratura e/o laterizio ☐ cemento armato ☐ altri ☐

Zonizzazione di (Informativa)

PRGC

Zona di saturazione ☐ } Art. 16 Punto 3

Zona di espansione ☐ } L.R. 30/6/84 n. 41

Zona omogenea A / B / C / D / E / F / (D.M. 2-4-68 n. 1444)

Piano attuativo SI/NO PPA SI/NO PEEP SI/NO

(Evidenziare con croce o circolo i casi ricorrenti)

VOLUMI COMPLETAMENTE NUOVI

(vedi schema allegato progetto)

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc ()

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna 1/3 = Mc

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)

N° 51 del 27/04/94)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Cam. Mc

Portici in aggiunta o pilotis 1/3 = Mc

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro Mc

TOTALE Mc 2.527,3 F.T.

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21/5/80 N° 59

categoria D1 / D2 / D3 / Ristrutturazione urbanistica

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc ()

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna 1/3 = Mc

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)

N° 51 del 27/04/94)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Com. Mc

Portici in aggiunta o pilotis Mc

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro 1/3 = Mc

TOTALE Mc F.T.

FABBRICATI RESIDENZIALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C} \times 0,9)$
 $(0,80 \text{ se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84}) =$

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI		COEFF. TAB. C	COEFF. D'AGGIORN.	
PRIMARIA	2.527,3	$\times$	(8.177 x 1.029)	$\times$		6,88	= E. 173,88/00
SECONDARIA	2.527,3	$\times$	(16.637 x 1.029)	$\times$		19,37	= E. 48,954/00

AGGIORNAMENTI PER DOMANDE PRESENTATE

Dal 1/1/86 al 15/8/88 + 8%
 Dal 16/8/88 al 19/6/89 + 4%
 Dal 20/06/89 al 26/04/94 + 5%

Per le domande presentate
 dal 27/04/94 al _____

Vedere allegato B
 delibera n° 51 del 27/04/94

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C} \times 0,9)$
 $(0,80 \text{ se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84}) =$

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI		COEFF. TAB. C	COEFF. D'AGGIORN.	
PRIMARIA		$\times$	(8.177 x 1.029)	$\times$			= L.
SECONDARIA		$\times$	(16.637 x 1.029)	$\times$			= L.

Calcolo delle superfici relative alla richiesta di Concessione Edilizia

(Legge 28 gennaio 1977, n. 10 - D.M. 10 maggio 1977 - G.U. del 31 maggio 1977, n. 146)

OPERA DA REALIZZARE

FABBRICATO AD USO CIVILE ABITAZIONE

Snr = Superficie non abitabile

Su = Superficie abitabile

Superficie Snr	PIANO INTERRATO ALLOGGIO N.		Superficie Su
Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)
4,44	CANTINA		
6,32	CANTINA		
6,84	CANTINA		
6,32	CANTINA		
8,47	CANTINA		
8,32	CANTINA		
6,86	CANTINA		
6,38	CANTINA		
6,38	CANTINA		
Snr 65,16	SOMMA		Su

Superficie Snr	PIANO INTERRATO ALLOGGIO N.		Superficie Su
Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)
6,82	CANTINA		
6,10	CANTINA		
8,46	CANTINA		
Snr 21,38	SOMMA		Su

Snr 86,54	TOTALE A RIPORTARE		Su
---------------------	---------------------------	--	-----------

Su

86,54

RIPORTO

PIANO TERRA ALLOGGIO N. 1-2

[illegible]

SOMMA

SOMMA

117.36

58.68

PIANO TERRA ALLOGGIO N. 3

[illegible]

SOMMA

SOMMA

71.32

PIANO PRIMO ALLOGGIO N. 4-5

Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)
	CAMERA		30,66
	CAMERA		21,88
	SOGGIORNO-COTTURA		47,08
	WC		10,26
	DISIMPEGNO		9,60
29,40	TERRAZZA		
24,08	TERRAZZA		

SOMMA

SOMMA

113,48

$$= 59.74$$

53,48

SNR

14002

TOTALE A RIPORTARE

308.16

Snr	RIPORTO			Su
140,02				308,16
+	PIANO PRIMO ALLOGGIO N. 6			+
	Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)
		CAMERA		3,08
		CAMERA		16,22
		SOGGIORNO-COTTURA		31,89
		WC		5,75
		WC		3,58
		DISIMPEGNO		4,80
23,83		TERRAZZA		
Snr	SOMMA			Su
23,83				41,32

PIANO SECONDO ALLOGGIO N. 7-8				
Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)	
	CAMERA		30,66	
	SOGGIORNO-COTTURA		65,34	
	WC		9,30	
	DISIMPEGNO		9,60	
23,40	TERRAZZA			
24,08	TERRAZZA			
Snr	SOMMA			Su
53,48				114,30

PIANO SECONDO ALLOGGIO N. 9-10		+ 57,45	
Superficie netta di servizi e accessori	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile
(mq.)			(mq.)
	MONOLOCALE-COTTURA		53,92
	WC		5,64
	DISIMPEGNO		3,60
11,80	TERRAZZA		

$$1/2 = 26,74$$

$$1/2 = 57,45$$

$$1/2 = 31,58$$

RIPORTO

Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)
30.66	LOCALE DEPOSITO	/	
13.02	STENDITOIO		
24.00	LOCALE SOTTOTETTO		
34.38	LOCALE SOTTOTETTO		
10.26	TERRAZZA		
SOMMA			

SOMMA

Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)
40.60	LOCALE DEPOSITO	/	
10.36	LOCALE SOTTOTETTO		
3.38	LOCALE SOTTOTETTO		
6.06	TERRAZZA A TASCA		
12.44	TERRAZZA A TASCA		
59.40	vano scale	29.30 x 2	
SOMMA			

SOMMA

Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)
PIANO ALLOGGIO N.			
letto letto S.C. 252 MA			
13.04	+ troncione		
SOMMA			

SOMMA

TOTALE A RIPORTARE

CLASSI DELLE SUPERFICI UTILI ABITABILI = Su (Art. 5) mq.						SUPERFICI PER SERVIZI E ACCESSORI RELATIVI ALLA PARTE RESIDENZIALE (Art. 2) mq.			
PIANO	ALLOGGIO	≤ 95	>95—>110	>110—>130	>130—>160	> 160	Cantinola, soffitta, locali motore eccetera, cabina idrica, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze ☐ singole ☐ collettive L. 122	Androni d'ingresso e porticati liberi	Logge e balconi
T	1	58,68		42,36			65,16 (comun.)		
T	2	58,68		42,36			21,38		
T	3	71,32		42,36					
1°	4	59,74		42,36					53,48
1°	5	59,74		42,36					53,48
1°	6	71,32							23,89
2°	7	57,45		42,36					26,74
2°	8	57,45		42,36					26,74
1°	9	63,16							
2°	10	63,16							
					rettangolo		25,2		13,04
		620,70							
		383,86							
Totale mq.		383,86		42,36			338,54		197,37

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

Sigla	Denominazione /	Superficie (mq.)
1	Su (art. 3) Superficie utile abitabile	830,70
2	Sn r (art. 2) Superficie netta non residenziale	535,91
3	60% Sn r Superficie ragguagliata	321,55
4=1+3	Sc (art. 2) Superficie complessiva	1.005,48

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq.)
1	Sn (art. 9) Superficie netta non residenziale	
2	Sa (art. 9) Superficie accessori	
3	60% Sa Superficie ragguagliata	
4=1+3	St (art. 9) Superficie totale non residenziale	

Incrementi per le seguenti particolari caratteristiche:

N.

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art. 5)

Classi di superficie (mq)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq.)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (Art. 5)	% incremento per classi di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3): Su	(5)	(6) = (4) x (5)
≤ 95	10	208,23		0	0
> 95 → 110				5	
> 110 → 130	12	208,23		15	15
> 130 → 160				30	
> 160				50	
		Su 620,70	SOMMA →		

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

DESTINAZIONI	Superficie netta di servizi e accessori (mq)
(7)	(8)
a Cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze	
b Autormesse □ singole □ collettive L. 122	
c Androni d'ingresso e porticati liberi	
d Logge e balconi	
Sm 535,91	

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6).

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Sm}{Su} \times 100$	Ipotesi che ricorre	% incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	□	0
> 50 → 75	✓	10
> 75 → 100	□	20
> 100	✓	30

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

SIGLA		DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(17)		(18)	(19)
1	Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	620,70
2	Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	535,91
3	60% Snr	Superficie ragguagliata	321,55
4 = 1+3	Sc (art. 2)	Superficie complessiva	1.005,61

SUPERFICI PER ATTIVITÀ TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

SIGLA		DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(20)		(21)	(22)
1	Su (art. 9) ~	Superficie netta non residenziale	
2	Sa (art. 9)	Superficie accessori	
3	60% Sa	Superficie ragguagliata	
4 1+3	St (art. 9)	Superficie totale non residenziale	1

TABELLA 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% incremento
(12)	(13)	(14)
0	□	0
1	□	10
2	□	20
3	□	30
4	□	40
5	□	50

TOTALE INCREMENTI
 $i = i_1 + i_2 + i_3$

208,23

250.000

272.300

280,29

261,698,17

A - Costo massimo a mq. dell'edilizia agevolata L/mq

B - Costo a mq. di costruzione per il 50% di A L/mq

C - Costo a mq. di costruzione maggiorato $B \times \left(1 + \frac{M}{100}\right)$ L/mq.

D - Costo di costruzione dell'edificio $(Sc + St) \times C$ L.

LI

FABBRICATI DI CIVILE ABITAZIONE O DI CUI AL D.M. 10.5.77

TABELLA « D » Percentuali del contributo del costo di costruzione (art. 3 e 6 Legge 20.1.1977 n. 10)

Caratteristiche tipologiche delle costruzioni	Comuni con coefficiente territoriale maggiore di 1.20	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 1 e 1.20 Carrara	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 0.80 e 1	Comuni con coefficiente territoriale minore di 0.80	Note
↓					
1) Abitazioni aventi superficie utile:					
a) superiore a mq 160 e accessori ≤ mq 60	10%	9%	8%	7%	Qualora la superficie degli accessori superi quella indicata a fianco di ciascuna categoria la percentuale da applicare è quella della categoria immediatamente superiore.
b) compresa tra mq 160 e mq 130 e accessori ≤ mq 55	9%	8%	7%	6%	
c) compresa tra mq 130 e mq 110 e accessori ≤ mq 50	9%	8%	7%	6%	
d) compresa tra mq 110 e mq 95 e accessori ≤ mq 45	8%	7%	8%	3%	
e) inferiori a mq 95 e accessori ≤ mq 40	8%	7%	7%	3%	
2) Abitazioni aventi caratteristiche di lusso (D.M. 2.8.1969)	10%	10%	10%	10%	

Le percentuali di applicazione sopra indicate sono ridotte di 1 punto nei seguenti casi:

- per gli edifici che vengono dotati, ai fini del riscaldamento invernale e/o del condizionamento estivo, di sistemi costruttivi ed impianti che utilizzino l'energia solare;
- per gli edifici da realizzare con struttura portante in muratura di pietrame e/o laterizio;
- gli interventi, per installazione di impianti relativi alle energie rinnovabili ed alla conservazione ed al risparmio energetico sono assimilati a manutenzione straordinaria ex art. 9 della Legge 10/1977 (art. 5 Legge 29.5.1982 n. 308).

COSTO CALCOLATO IN BASE AL D.M. 10.5.77		PERCENTUALE TABELLA D		IMPORTO DA VERSARE	
261.698,17	×	7%	=	18.319,00	
MC		COSTO A MC QUADRO N. 2		PERCENTUALE TABELLA D	IMPORTO DA VERSARE
	×		×		
MC		COSTO A MC QUADRO N. 2		PERCENTUALE TABELLA D	IMPORTO DA VERSARE
	×		×		
MC		COSTO A MC QUADRO N. 2		PERCENTUALE TABELLA D	IMPORTO DA VERSARE
	×		×		
TOTALE					

RIEPILOGO GENERALE

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 1^a

€ 17.388/00

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 2^a

€ 48.954/00

CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE

€ ~~22.588/00~~ 18.319/00

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI

I sottoscritti dichiarano che il progetto ed il presente allegato sono compilati in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, e delle norme urbanistiche vigenti nel Comune e ciò, ad ogni effetto, anche delle proprietà confinanti e nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Timbro e firma

del progettista

Architetto

387

Sezione

A/a

ANDREOTTI

Marco

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

Bonanni - Zeno

Il sottoscritto proprietario dichiara di volersi impegnare ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla convenzione tipo approvata dal Comune ai sensi dell'art. 8 della legge 18.1.77 n. 10.

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

(Vedi atto Notaio del)

Controllato ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Carrara, li

AL COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

PROGETTO DI: Costruzione fabbricato civile abitazione
di proprietà: Sig. BONAMINI ZENO
sito in : AVENZA (TS) VIA MARINA
via : _____
mapp. n. 170-171 foglio n. 90

Il sottoscritto Arch. MARCO ANDREONI nella qualità di
progettista delle opere di cui alla presente richiesta, presa conoscenza della circolare n. 4 del
5.2.60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n. 1088 del Comando Provin-
ciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, e D.M. 16.2.82 dichiara sotto la propria responsabilità
che il progetto riguarda edificio per il quale a mente della circolare e D.M. suddetti non è imposto
l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto:
NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI.

Carrara, li 12/05/08

Timbro e firma
del Progettista



Arch. Marco Andreoni
Marco